LUNEDÌ 8 APRILE 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881 - EDIZIONE DEL LUNEDÌ

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N°14 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

90408 9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK

SPORT

La doppietta di Granoche rimonta il Gubbio

Da salvare il finale della Triestina ma il pari serve a poco: squadra brutta e distratta

ESPOSITO / ALLE PAG. 28 E 29

PALLACANESTRO TRIESTE GIÀ RACCOLTI 200 MILA EURO PER LE SPESE DI GESTIONE

DEGRASSI / A PAG. 31

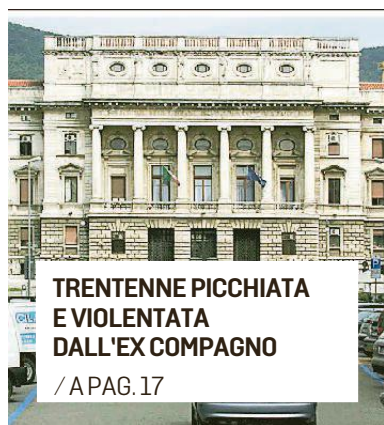
TRIESTE

Tariffe dell'acqua cambia il calcolo Stangata per single e coppie senza figli

Le tipologie di costi verranno stabilite in base alla composizione familiare
Per chi vive solo, la fascia agevolata scende da 72 a 24 metri cubi annui

GRECO / A PAG. 14

Furgone con dodici migranti sfugge all'alt: inseguito in A4

Non rallenta all'alt della polizia slovena sul confine. Anzi, accelera e continua a gran velocità in A4 speronando altre auto. Percorre tutto il Lisert e tenta di investire un poliziotto: la corsa dopo gli spari, finisce a Visco contro un palo (foto Petrussi). SARTI / A PAG. 11

TRENTENNE PICCHIATA E VIOLENTATA DALL'EX COMPAGNO

/ A PAG. 17

IL COMMENTO

ROBERTO WEBER

IL PD, I POP CORN E LA DERIVA DEI SOVRANISTI

Raccontano dunque i giornali che l'80% degli industriali han bocciato il governo gialloverde.

/ A PAG. 13

BALCANI

Slovenia-Croazia l'ultradestra agita il voto per le europee

Sul modello di altri Stati europei, spuntano partiti di ultradestra anche in Slovenia e Croazia.

MANZIN / A PAG. 9

CULTURA

Dalle biblioteche ai reperti romani 16 milioni per l'arte

MARCO BALLICO

Ci sono interventi noti, alcuni con cantieri già aperti. Ma nella lista dei 32 beni finanziati da Roma con 16 milioni compare anche qualche progetto inatteso.

/ ALLE PAG. 2 E 3

Regione

Dalle Biblioteche ai reperti romani In arrivo 16 milioni per arte e cultura

Finanziati dal ministero 32 interventi, di cui 22 a Trieste
La soprintendente Bonomi: «Felice, non me l'aspettavo»

Marco Ballico

TRIESTE. Ci sono interventi noti, alcuni con cantieri già aperti o comunque con una pianificazione avviata. Ma in lista compare anche qualche progetto inatteso. Tanto che Simonetta Bonomi, la Soprintendente per l'archeologia, le belle arti e il paesaggio del Friuli Venezia Giulia, commenta con totale soddisfazione: «Non me l'aspettavo proprio, sono contenta».

Nelle regioni arriva una pioggia di euro per la cultura, un finanziamento straordinario da quasi un miliardo complessivamente. La quota del Fvg, che andrà alla Soprintendenza e in alcuni casi agli enti locali, è di 16 milioni 325mila euro che verranno spalmati su 32 iniziative in un arco di tempo di 13 anni. Il Mibac rientra infatti nel riparto del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese. E potrà così avvalersi di risorse aggiuntive per 927.189.378 euro, nel periodo tra il 2021 e il 2033. I fondi saranno suddivisi per capitoli di spesa: 445 milioni per edilizia pubblica, 278 per la prevenzione da rischio sismico, 130 per l'eliminazione delle barriere architettoniche, 46 per gli investimenti di riqualificazione urbane e 28 per la digitalizzazione.

Gli uffici tecnici hanno già stabilito la ripartizione regione per regione per un totale di 966 interventi. Il Lazio, con poco meno di 178 milioni, fa la parte del leone. Seguono la Campania con 105,8 milioni, la Toscana con 75,3, la Sardegna con 56,5 e il Piemonte con 55,1.

Per quel che riguarda il Fvg la Soprintendenza non è ancora a conoscenza delle singole cifre. Al momento si conoscono dunque solo i 32 interventi beneficiati, la maggior parte (22) interessa Trieste. Si aggiungono Cividale (5) e Ampezzo, Aquileia, Gorizia, Grado e Udine (uno ciascuno). Si lavorerà, o si sta già lavorando, per adeguamenti funzionali e impiantistici, consolidamento strutturale, miglioramento dell'accessibilità, restauro e valorizzazione, digitalizzazione, verifica del rischio sismico. Nel dettaglio di Trieste sono previste opere di efficientamento energetico nella Biblioteca statale, ma anche il rifacimento del tetto, la sostituzione del portone d'ingresso, il restauro esterno della veranda in legno e il riposizionamento delle reti antipiccioni. E ancora in agenda ci sono la scala di sicurezza esterna, l'adeguamento delle vie di fuga, della scala giardino e degli ascensori e la pavimentazione delle vie d'accesso. Alla voce "digitalizzazione delle amministrazioni statali" ci sono poi la collezione Garzolini e i fondi Bruno Slocovich e Pietro Nobile. Il piano si completa quindi con restauro e valorizzazione del Magazzino 20 in Porto vecchio, del monumento in via Capitelli, e di Palazzo Economo, sede della Soprintendenza, con la verifica del rischio sismico del Teatro Romano e gli interventi per il miglioramento dell'accessibilità dell'Antiquarium di via del Seminario e di quello di via Donota, della Basilica di via Madonna del Mare e della Biblioteca. A Gorizia il contributo riguarda invece Palazzo Werdenberg, sede della Biblioteca statale, per adeguamento funzionale impiantistico, mentre a Grado il Mibac si interessa dei reperti della nave romana Iulia Felix e ad Aquileia dell'ex Essiccatoio Nord, da anni oggetto di interventi mai portati a compimento dopo un progetto di riqualificazione approvato dal Comune nel 1997.

Inattesi in particolare i fondi per affreschi e stucchi del Tempietto longobardo di Cividale

A sorprendere positivamente Bonomi è però l'inserimento in lista del Tempietto longobardo: «Ci tenevo moltissimo, ci aiuterà per il lavoro su affreschi e stucchi». Soddisfatto, «per Cividale e per tutti gli altri», anche l'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli: «Anche se regioni più popolose incassano più soldi, si prende atto che il nostro patrimonio è di alto livello. Il merito è della soprintendente che ha vinto la battaglia». —

I PRINCIPALI PROGETTI FINANZIATI DAL MINISTERO DEI BENI CULTURALI CON IL RIPARTO DA 16,3 MILIONI

Cividale del Friuli	Tempietto Longobardo di S. Maria in Valle
Ampezzo	Pinacoteca Marco Davanzo
Cividale del Friuli	Museo Archeologico Nazionale/Depositi
Grado	Reperti Nave Romana Iulia Felix
Trieste	Collezione Garzolini
Trieste	Fondo Bruno Slocovich
Trieste	Fondo Pietro Nobile
Cividale del Friuli	Codici Medievali
Cividale del Friuli	Palazzo dei Provveditori Veneti
Cividale del Friuli	Museo Archeologico Nazionale
Aquileia	Ex Essicatoio Nord
Trieste	Magazzino 20 (comprensorio del Porto Vecchio di Trieste)

INCONTRO CON IL FAI E LA FONDAZIONE BRACCO

Campagna sul territorio per lanciare l'Art bonus

TRIESTE. Valorizzare l'Art bonus per ritrovare il mecenatismo consentendo, a chi dona fondi per la cultura, di avere un credito di imposta pari al 65% di quanto donato. La Regione Friuli Venezia Giulia organizzerà cinque incontri sul territorio per promuovere questo strumento dedicato all'arte. Ad annunciare l'iniziativa è stata l'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli durante un incontro con il Fai giovani Fvg a cui ha preso parte anche una rappresentanza della Fondazione Bracco.

Secondo l'assessore bisogna «conoscere e amare il proprio territorio per essere in grado di promuoverlo attraverso tutta la quantità di beni culturali caratterizzanti il Friuli Venezia Giulia». L'istituto Bracco è guidato dall'imprenditrice Diana Bracco che è stata definita come la più importante mecenate a livello nazionale. Alla presenza dei vertici regionali Fai e Fai Giovani, si è posto, come detto, l'accento sul sostegno concreto atteso grazie all'Art bonus, l'erogazione liberale a favore del patrimonio culturale pubblico italiano.

Le cinque sessioni di incontri servranno per illustrare la potenzialità dello strumento al fine di sensibilizzare le aziende locali, portandole così a contribuire alla valorizzazione di un sistema regionale della cultura che, è stato ricordato, nel corso dell'ultimo triennio ha aumentato di oltre il 30% le richieste di fondi. Tutti i dettagli dell'iniziativa si possono trovare sul sito *artbonus.gov.it*. —

Trieste	Monumento Via Capitelli
Trieste	Palazzo Economo (sede SR, SABAP, Polo)
Trieste	Palazzo Economo (sede SR, SABAP, Polo)
Udine	Palazzo Clabassi – Ufficio staccato SABAP-FVG. Riordino degli spazi in laboratorio e degli spazi esterni per migliorare la peculiare funzionalità e operatività e implementazione strumentale
Trieste	Teatro Romano
Trieste	Antiquarium di Via del Seminario
Trieste	Antiquarium di Via Donota
Trieste	Basilica di Via Madonna del Mare
Trieste	Teatro Romano
Trieste	Magazzino 20 (comprensorio Porto Vecchio)
Trieste	Biblioteca "Demetrio e Giovanni Economo"
Gorizia	Palazzo Werdenberg, sede BSI, Gorizia

LA CLASSIFICA

Il Lazio sale sul podio Argento alla Campania

Con i suoi 16 milioni di euro il Friuli Venezia Giulia non è in testa alla classifica stilata dal Mibac. La fetta più consistente della torta complessiva, che vale quasi un miliardo, va al Lazio con 178 milioni, seguita da Campania (105), Toscana (75), Sardegna (56) e Piemonte (55). A livello provinciale poi, Trieste conquista il primato con 22 interventi sui 32 complessivi. Da sinistra il Teatro romano di Trieste, fregi nel Tempietto longobardo di Cividale e Palazzo Werdenberg, sede della Biblioteca statale di Gorizia.

NEL CAPOLUOGO

E il "quartiere Oberdan" diventa bene vincolato

Messi sotto tutela per decisione delle Belle Arti gli edifici di via Fabio Severo costruiti tra gli anni Venti e Trenta dietro al palazzo che ospita il Consiglio

Massimo Greco

Gli edifici di via Fabio Severo inseriti nel "quartiere Oberdan" vincolati dalle Belle Arti Foto Lasorte

TRIESTE Percorrendo via Fabio Severo, la lunga strada che congiunge il quartiere universitario con piazza Dalmazia, all'altezza del palazzo di Giustizia, laddove s'inerpica la piccola salita diretta in via di Romagna, è visibile sulla destra un complesso formato da due case, a colpo d'occhio collocabili negli anni Trenta. Ospitano abitazioni, studi legali e commerciali ai numeri civici 4 e 6. Un esercizio commerciale al pianterreno. Hanno un doppio affaccio su Fabio Severo e su via di Romagna. Sulla facciata una lapide a ricordarne un'antica proprietà della Cassa edile marittima.

Una lettera, datata 5 febbraio e inserita nell'albo pretorio comunale, informa 51 destinatari - compresi il Comune e l'Inail - che la Soprintendenza archeologia-belle arti-paesaggio del Friuli Venezia Giulia ha avviato un procedimento amministrativo per dichiarare l'interesse culturale dei due immobili prima sommariamente descritti. La firma sulla missiva è quella del soprintendente Simonetta Bonomi, che ha particolare riferimento all'art. 13 del decreto legislativo 42/2004.

Cosa ispira la Soprintendenza a prendere l'iniziativa per dichiarare l'interesse culturale di un paio di case alle quali non riesce automatico rivolgere fervida attenzione? La spiegazione parte dal contesto più generale, dove si situano i due immobili: è il quartiere Oberdan, la vasta area di 56 mila metri quadrati dove fino al 1927 insistevano le caserme asburgiche, perimetrate dalle attuali piazza Dalmazia, via Carducci, via del Coroneo, via della Fontana, via Fabio Severo.

Area protagonista, a partire dal concorso bandito nel 1925, di una grande trasformazione urbana: viene progettata l'esedra (piazza Oberdan), si delineano le nuove strade (Beccaria, Cicerone, largo Piave, foro Ulpiano). «Tutto il quartiere - scrive la dottoressa Bonomi - parla un linguaggio architettonico moderno». Dove emerge «una moltitudine di elementi minimi» come cornici, parapetti, serramenti, ringhiere, pluviali, balconi, logge.

> Gli immobili ospitano oggi abitazioni, studi legali e attività commerciali

Le due case ai civici 4-6 di via Fabio Severo s'inseriscono - secondo il testo della lettera - in questa temperie situabile tra gli anni Venti e Trenta. «...due case simili - riprende la lettera - affiancate a formare quasi un blocco unico e solo la presenza di due portoni fa comprendere che si tratta di due condomini distinti». La prosa di Simonetta Bonomi descrive tre facciate principali, lineari quelle su via Fabio Severo, «estremamente mossa e articolata quella su via di Romagna, caratterizzate da un'alternanza di poggioli a profilo curvilineo o rettilineo con parapetto pieno, tipico leitmotiv dell'architettura anni Trenta». Portoni e atri in marmo originari.

Oltre a queste ragioni "nobili" possono esserci motivi più terreni a richiedere l'interesse culturale. Come i vantaggi fiscali, soprattutto sulle seconde case. O l'indubbia valorizzazione del bene. C'è anche il lato opposto della medaglia: ogni intervento di carattere edile deve trovare d'accordo la Soprintendenza. —

RADUNO

Il ruolo dei giovani nella sfida all'Unesco per il sito Collio-Brda

TRIESTE. Coinvolgere i giovani per "conquistare" il sesto sito Unesco del Friuli Venezia Giulia e creare una legge per tutelare e valorizzare al meglio quelli già esistenti. Questi gli obiettivi annunciati da Tiziana Gibelli assessore regionale alla Cultura, nel corso dell'Unesco youth forum di Trieste dove ha confermato l'intenzione di avviare un tavolo tecnico per agevolare la candidatura transnazionale con la Slovenia del territorio del Collio-Brda.

Secondo Gibelli sarà molto importante l'apporto dei giovani che, anche grazie alla tre giorni di raduno nel capoluogo giuliano, stanno dimostrando l'esistenza di un fondamentale ricambio generazionale nel volontariato.

Nell'ottica che ogni bene culturale può fornire una ricaduta economica, la Regione, è impegnata a fornire un'informazione sussidiaria per migliorare la capacità degli altri enti nell'attrarre finanziamenti privati a un sistema che, progressivamente, deve e dovrà fare i conti con maggiori richieste di fondi che le istituzioni pubbliche non potranno soddisfare da sole.

In merito alla candidatura Unesco per il sito Collio-Brda - auspicato riconoscimento di un'unicità storica, culturale, artistica ed economica in quanto coinvolge in maniera determinante la produzione agroalimentare - la Regione intende promuovere un tavolo con più interlocutori che coinvolga attivamente i Giovani Unesco e renda evidente ai produttori di vino che si sta lavorando per offrire loro un vero e proprio valore aggiunto.

Il Friuli Venezia Giulia, è stato evidenziato dall'assessore Gibelli, pur essendo una regione di ridotte dimensioni ha già ottenuto più riconoscimenti degli altri territori contermini con i quali sono comunque in atto proficue forme di collaborazione prestando particolare attenzione al tema dei cambiamenti climatici. In Friuli Venezia Giulia, tra i siti riconosciuti dall'organizzazione internazionale, ci sono le mura di Palmanova, la zona archeologica e la basilica patriarcale di Aquileia, le Dolomiti, il tempietto longobardo a Cividale del Friuli e i siti palafitticoli preistorici di Palù di Livenza. —

L'ANNIVERSARIO

«Gorizia resta la patria del Friuli»: la sfilata del popolo "marilenghe"

Consegnata al sindaco Rodolfo Ziberna la bolla imperiale con cui fu costituito lo Stato patriarcale: «Spero che questa iniziativa possa essere di buon auspicio per il mantenimento della provincia»

Alex Pessotto

Sindaci e vicesindaci in fascia tricolore da più parti della regione, ma anche assessori e consiglieri comunali e regionali, autorità varie e numerosi cittadini dall'animo friulano: era gremita la Sala Incontro dove ieri la *Fieste de patrie dal Friûl* ha vissuto il momento più intenso, dopo la messa, nella chiesa di San Rocco, con qualche passaggio in *marilenghe*. L'anno scorso a ospitarla era toccato a Valvasone Arzene, e, nel 2017, a Sappada; nel 2020 sarà la volta di Udine. Ieri, appunto, è stata Gorizia ad accoglierla con il pubblico in piedi quando l'Inno del Friuli, *Incuintri al doman* su testo di Renato Stroili Gurisatti e musica di Valter Sivilotti, è stato cantato da Michela Franceschina (anche alla tastiera), Consuelo Avoledo, Milena Galasso, Jessica Interdonato, Giulia Polidori, istruite da Franca Drioli. Quindi, la lettura della Bolla con la quale, nel 1077, l'imperatore Enrico IV istituì lo Stato Patriarcale, ha preceduto lo scambio della bandiera del Friuli dalle mani dell'assessore al Bilancio di Valvasone Arzene, Fulvio Avoledo, a quelle del sindaco Rodolfo Ziberna.

La sfilata dei friulanisti per le strade di Gorizia Foto Marega

«Sono l'unico non friulano in sala – ha scherzato l'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti –. Questa festa è l'essenza stessa del Fvg, dove sono presenti diverse lingue, identità, culture, che i giovani dovranno tramandare: è una ricchezza che dobbiamo tutelare e promuovere. Le politiche linguistiche non sono superflue, costituiscono un nostro elemento fondativo». «Speriamo che l'iniziativa sia anche di buon auspicio per una bolla regionale per il mantenimento della provincia di Gorizia» ha, con ironia, aggiunto Ziberna, che si è poi soffermato brevemente sui primi cent'anni della "Filologica" (per la quale c'era, tra gli altri, il presidente Federico Vicario), su alcuni personaggi del territorio legati al mondo friulano (da Graziadio Isaia Ascoli a Celso Macor) e sull'importanza della friulanità nel territorio per la candidatura di Gorizia-Nova Gorica a capitale europea della Cultura. Inoltre, sono intervenuti il presidente del Consiglio Regionale, Piero Mauro Zanin (che ha cominciato il discorso in marilenghe), il presidente dell'Agenzia regionale per la lingua Friulana (Arlef), Eros Cisilino, il presidente dell'Istitût Ladin Furlan, Lorenzo Zanon e il sindaco di Udine, Pietro Fontanini, ma era presente, per esempio, anche il vicesindaco di Pordenone, Eligio Grizzo. Proprio l'Arlef è stato il principale organizzatore dell'iniziativa: tra l'altro, uno dei suoi consiglieri di amministrazione, Enrico Peterlunger, docente a Udine, durante la messa ha accusato un malore, che ha richiesto l'intervento dell'ambulanza. Cominciata in piazza Vittoria, comunque, la festa ha avuto un andamento regolare in ogni sua componente: dalle premiazioni del concorso riservato agli studenti fino alla staffetta, arrivata a San Rocco e partita da Mariano, con tanto di consegna simbolica della bolla imperiale al sindaco Ziberna. –

Il consigliere dell'Arlef Enrico Peterlunger soccorso per un malore durante la messa

COMMISSIONI

Il sostegno a feste e sagre approda in Consiglio

TRIESTE. Le misure al sostegno delle sagre e delle feste locali sono tra i primi argomenti che saranno esaminati dalle commissioni al lavoro in Consiglio regionale nella settimana che si apre.

La prima a riunirsi sarà domani la VI Commissione permanente convocata alle 10.30 per esprimere il parere sulla delibera della Giunta regionale riguardante il Programma Triennale regionale di Edilizia scolastica 2019 - 2021. Nel pomeriggio, alle 15.30, si riunirà la II Commissione permanente per l'illustrazione della proposta di legge n. 45 sulle "misure di sostegno alle Pro Loco e alle associazioni per l'organizzazione di sagre, eventi locali e feste tradizionali", e per poi procedere con l'esame del testo abbinato a quella sulle "misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e delle fiere tradizionali".

Mercoledì alle 10 è convocata la I Commissione permanente per l'illustrazione di una norma sui reati contro la pubblica amministrazione. Giovedì alle 14.30 la V Commissione discuterà invece una proposta di legge su foibe ed esodo.

L'OFFERTA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Le spiagge del Friuli Venezia Giulia saranno uno dei piatti forti dell'offerta turistica regionale per il 2019. In foto bagnanti a Grado

Sportiva, ecologica e a misura di famiglia Ecco la vacanza 2019

Il piano di accoglienza turistica illustrato a Udine dall'assessore e dal direttore di TurismoFvg Bini: «Per la prima volta tutte le realtà regionali insieme»

TRIESTE. Diversificazione dell'offerta turistica, più accessibilità anche nello sport e più ecosostenibilità ma anche escursioni, cultura, natura ed enogastronomia. Sono queste le parole chiave che definiscono la stagione estiva 2019 del Friuli Venezia Giulia presentata ieri a Udine dall'assessore regionale al Turismo con il direttore generale di PromoTurismoFVG, Lucio Gomiero e 24 operatori della regione.

Un stagione estiva che, secondo la Regione, viene promossa in modo unitario per la prima volta superando campanilismi e lavorando in squadra. Se i dati del 2018, come è stato indicato, sono stati in crescita rispetto al 2017, l'obiettivo da perseguire oggi non è solo aumentare ancora i numeri ma migliorare l'offerta turistica e incrementare il tempo di permanenza del turista sul territorio anche attraverso un'offerta di servizi che vanno oltre l'orario tradizionale. «Un modo – ha detto Gomiero – per coccolare maggiormente i turisti e convincerli a rimanere qualche giornata in più».

Nella stagione estiva 2019, le spiagge, dunque, diventano più ecosostenibili grazie ad alcuni stabilimenti balneari alimentati energeticamente con pannelli solari, all'eliminazione della plastica monouso a favore di materiale biodegradabile, alle aree baby beach smoke free.

Lignano Sabbiadoro, inoltre, anticiperà anche la campagna di spiaggia «plastic free», eliminando la plastica monouso a favore di quella biodegradabile, «per arrivare a una Lignano e a un Friuli Venezia Giulia plastic free», ha spiegato Donatella Pasquin del consorzio Spiaggia Viva. Mentre a Grado, il kyte life, doterà i suoi sup «di un retino e un gancio nelle pagaie per recuperare il materiale plastico», ha illustrato il nuovo progetto Pietro Tobia Baldassi.

In primo piano anche l'attenzione alle famiglie, ai bambini e ai giovani che potranno trovare in spiaggia aree dedicate alle proprie esigenze. Chi viaggia con animali potrà sperimentare aree dedicate a Lignano Sabbiadoro, Grado e Sistiana.

Questo il commento dell'assessore Bini: «I numeri dell'estate 2018 sono stati positivi, in crescita sul 2017. L'obiettivo per il 2019 è migliorare non solo i numeri ma l'offerta per attrarre turisti e far sì che si fermino un po' di più mediamente sulle nostre terre». Bini ha sottolineato che la presentazione di Udine «per la prima volta mette assieme tutta l'offerta. Fino a ieri c'erano gelosie. Oggi si lavora di squadra. È già una vittoria». «Stiamo lavorando in prospettiva per il futuro. Non solo per la stagione 2019, ma nel medio-lungo termine». Ha proseguito l'assessore: «L'enogastronomia può rappresentare per noi quel valore aggiunto in grado di completare a 360 gradi l'offerta turistica della nostra regione. Sia per il settore enologico che gastronomico abbiamo delle eccellenze conosciute non solo in Italia ma in tutto il mondo. Abbinare natura, strutture, servizi e offerte enogastronomica penso possa davvero rappresentare quel qualcosa in più», ha concluso, citando anche la novità della collaborazione avviata con il Veneto per la promozione del territorio. —

I nodi del governo

Salvini spinge su flat tax e autonomia Ma sui rimborsi passa la linea Tria

Lite Lega-5Stelle sulla tassazione unica, servono 12 miliardi. Il Tesoro a caccia delle coperture per evitare l'aumento dell'Iva

Roberto Giovannini

ROMA. toccherà a Giuseppe Conte, ancora una volta, assumersi la responsabilità di dare la cattiva notizia al popolo dei risparmiatori che si considerano truffati dalle banche: solo una parte di loro potrà ricevere il rimborso totale e integrale, che a suo tempo invece era stato promesso sarebbe stato generalizzato. Nonostante il pressing di Luigi Di Maio e Matteo Salvini, nonostante le minacce e le accuse che ha dovuto mandar giù in questi giorni, le cose si faranno come aveva già indicato il ministro dell'Economia Giovanni Tria, in modo tale da rispettare le regole europee. Il premier Conte, come fece a suo tempo per il via libera al gasdotto della Tap, spetterà l'antipatico compito di dirlo ai rappresentanti della quindicina di associazioni che stamani saranno ricevuti a Palazzo Chigi.

Secondo le ipotesi che circolano, il meccanismo dei rimborsi si baserà sulla riedizione dell'arbitrato, così come concordato da Tria con il Commissario Ue Vestager per stare in linea con le norme europee, prevedendo un sistema di rimborsi diretti per circa il 90% dei risparmiatori con Isee sotto ai 35mila euro, avvalendosi del concetto di emergenza sociale che eviterebbe di configurare gli indennizzi come aiuti di Stato. Il restante 10%, invece, dovrà essere sottoposto a «controlli» da parte della commissione istituita per le verifiche, poiché potrebbero essere potenziali speculatori o persone che volontariamente avrebbero acquistato azioni e subordinate.

Insomma, la soluzione adottata alla fine è stata quella definita dal ministro dell'Economia, che ancora ieri è stato sottoposto a un fuoco di fila di critiche e neanche tanto velate accuse da parte dei due partiti di governo, che nonostante le loro divisioni su questo punto convergono con entusiasmo. I due partiti vogliono alimentare la finzione che la crescita possa arrivare a quota 0, 5%, mentre Tria nel prossimo Documento di economia e finanza intende scrivere +0, 2%. «Io apprezzo la prudenza», dice il vicepremier Matteo Salvini ai giornalisti a margine di Vinitaly, ma ribadisce che «nel Def la riduzione fiscale dovrà essere sicuramente inserita». È sempre Tria il sospettato.

Prende corpo l'ipotesi di risarcire il 90% dei risparmiatori con Isee sotto i 35 mila euro

Il capo M5S sui campi Rom: «Vanno chiusi ma spetta al Viminale non ai sindaci»

Poi Salvini chiama in causa la questione dell'autonomia: «È ora di fare e di mettere il primo mattone perché è un passaggio storico che fa bene a tutti e non solo a Veneto, Emilia Romagna e Lombardia ma a tutta Italia. Se c'è qualcuno che ha dei dubbi se li faccia passare perché c'è nel contratto di governo».

Il guaio è che il titolare del ministero di via XX Settembre, anche se volesse, non ha la possibilità di generare tutti i miliardi che i due partiti stanno promettendo a destra e manca in vista delle elezioni europee di fine maggio. Tria già deve trovare i 23 miliardi indispensabili per sterilizzare l'aumento delle aliquote Iva. Poi ne serviranno 7-8 per finanziare pienamente per il 2020 il reddito di cittadinanza e quota 100. Ancora, bisogna perfezionare le coperture per il decreto legge «crescita», approvato «salvo intese» (ovvero in versione non completa) nell'ultimo Consiglio dei ministri di giovedì scorso. Il tutto in un quadro di crescita praticamente zero, che si è mangiata la riserva di due miliardi che Tria aveva messo da parte.

A queste esigenze si aggiunge ora la richiesta della Lega di varare una simil flat tax con un'aliquota Irpef unica al 15% per i redditi familiari fino a 50mila euro. Ci vorrebbero 12-15 miliardi. E infine sia Lega che M5S hanno anche preparato un pacchetto di misure di sostegno alle famiglie da 3 miliardi.

Al Tesoro si pensa che varare queste misure senza contemporanei drastici tagli alla spesa o aumenti di altre imposte sia impossibile. «Tria rimarrà al suo posto», afferma il premier Giuseppe Conte. Intanto, i due leader della coalizione gialloverde continuano il loro duello. Matteo Salvini ieri ha lanciato un chiaro avvertimento agli alleati: «Abbiamo votato il reddito di cittadinanza, che non è nel dna della Lega, ora pretendiamo rispetto» sulla flat tax. «La flat tax non deve aiutare i ricchi – gli replica Luigi Di Maio – è necessaria una progressività». E dal capo pentastellato un'altra insidiosa stoccata al suo rivale leghista, stavolta sui campi Rom: «Vanno chiusi – dice Di Maio – e non possiamo dire ai sindaci d'Italia occupatevene voi con le vostre risorse. Ma non le devo fare io da ministro dello Sviluppo Economico, lo deve fare il ministro dell'Interno». —

Il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, e il presidente del Consiglio, Giusppe Conte

LO SBLOCCA CANTIERI

Subappalti più semplici per le aziende e salta la norma sul "silenzio-assenso"

Il decreto varato "salvo intese" da Palazzo Chigi va verso la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, ma con diverse modifiche dell'ultima ora

Michele Di Branco

ROMA. Subappalti più semplici e norme a maglie larghe per consentire alle aziende di poter partecipare alle gare. Ma stop a cantieri facili su zone sottoposte a tutela per la bellezza del paesaggio e per la presenza di opere artistiche e culturali. Il decreto sblocca cantieri, approvato dal governo con la formula "salvo intese" la scorsa settimana, è pronto per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. E tra le novità dell'ultim'ora c'è la cancellazione di una norma che aveva fatto discutere. Nella ultima bozza del decreto esaminata da Palazzo Chigi era infatti previsto che dopo 60 giorni scattasse il silenzio-assenso per gli interventi che i commissari straordinari chiederanno per sbloccare progetti di opere pubbliche. In questo modo, aveva protestato M5S chiedendo e ottenendo lo stop alla norma, si sarebbe dato troppo facilmente l'autorizzazione a lavori in territori sottoposti a tutela per i beni culturali e paesaggistici.

Tutto confermato sul fronte dei subappalti. Il provvedimento, nonostante le forti critiche del presidente dell'autorità anti-corruzione, Raffaele Cantone, prevede l'innalzamento dal 30% al 50% del tetto massimo di quota di contratto subappaltabile dall'impresa principale. Per velocizzare l'assegnazione dei lavori pubblici di minore importo, il decreto prevede anche la possibilità di aggiudicare le commesse tenendo conto solo del prezzo più basso fino alla soglia Ue di 5,5 milioni di euro, con l'obbligo di escludere le offerte anomale, vale a dire con percentuali di ribasso superiori alla media. Con l'obiettivo di snellire l'iter dell'assegnazione degli appalti di minore importo, il provvedimento conferma a quota 40mila euro la soglia per gli affidamenti diretti da parte dei funzionari delle Pa, ma alza da 150 a 200mila euro il tetto massimo per assegnare gli appalti con procedura negoziata, con invito ad almeno tre operatori. Infine Palazzo Chigi ha raccolto l'allarme delle imprese alleggerendo i requisiti per accedere al mercato degli appalti. Finora le imprese potevano attingere ai risultati ottenuti negli ultimi dieci anni. Ora è innalzato a 15 anni. —

Matteo Salvini ieri a Vinitaly

Il leader grillino non esclude intese con i popolari in Europa: ma la parola d'ordine è equidistanza
In tv si dice pentito per i rapporti tenuti con i gilet gialli francesi. Poi annuncia: 5 donne capolista

Tentato dalle sirene del Ppe Di Maio ora guarda al centro

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo

Ci risiamo. Luigi Di Maio è tornato a parlare un linguaggio istituzionale ed europeista. Così, all'improvviso, come se il flirt con i gilet gialli che mettevano a ferro e fuoco Parigi, e i cannoneggiamenti quotidiani contro Bruxelles, non ci fossero mai stati. Ora il grillino punta al centro, al grande spazio politico dei moderati, aprendo un canale addirittura con il Partito popolare, considerato fino a ieri l'artefice della deriva dell'austerity nell'Unione.

È l'Europa stessa a fornire l'occasione buona per la svolta. Basta mettere in fila tutti i segnali. L'elogio di Angela Merkel, innanzitutto. In un'intervista a Die Welt, Di Maio ha detto di stimarla, e di non «aver mai attaccato la Germania» (nell'agosto 2016 disse: «E ci credo che Merkel sostiene il Jobs Act. Più Renzi distrugge il mercato del lavoro italiano, più la Germania se ne avvantaggia. Altro che Europa, stanno rilanciando l'economia tedesca»). In effetti, nei giorni più caldi delle trattative europee sulla manovra, dal M5S facevano notare come gli strali non puntassero mai su Berlino. Di Maio ha apprezzato il sostegno di Merkel al premier Giuseppe Conte e la collaborazione fornita dai tedeschi sui centri per l'impiego e il reddito di cittadinanza.

Con tempismo perfetto, Di Maio ha pure cominciato a battere contro tutti i nemici di Merkel, da Orban (avversario nel Ppe della Cancelliera) all'ultradestra tedesca di Adf, arrivando addirittura a dire, ieri, che «il sovranismo non aiuta l'Italia» (a luglio disse: «Sovranismo non è una brutta parola»). Quando poi il presidente della commissione Ue Jean-Claude Juncker è venuto in Italia e ha definito «bugiardi» alcuni ministri italiani, Di Maio ha detto: «Non replico a Juncker». Altre volte lo ha fatto. Sabato abbiamo raccontato cosa è successo in quelle ore, durante il colloquio con Conte, quando Juncker ha invitato il premier a persuadere i grillini a partecipare all'asse europeista contro i sovranisti di Salvini: «Possono essere decisivi». E «decisivo» è l'aggettivo che usano spesso i 5 Stelle quando vagheggiano di un ruolo all'Europarlamento da «ago della bilancia», se la maggioranza tra Ppe, Pse e liberali non dovrebbe reggersi da sola. Di Maio ci spera. L'opposizione ormai gli sta stretta e sogna il M5S come «una forza di governo europea». Certo, il riposizionamento è anche obbligato, dovuto alle evidenti difficoltà di lanciare un progetto alternativo che non si capisce bene quale sia. E con la prospettiva tremenda di restare da soli a Bruxelles, senza un gruppo, visti travagliati tentativi di raccogliere alleati di peso.

Il vicepremier Cinquestelle e ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio

Ma quella europea è anche una proiezione delle nuove ambizioni nazionali. Nella sfida a Salvini e ai sovranisti, Di Maio cerca riparo altrove e intravede, per contrasto, uno spazio politico contendibile: «Dobbiamo puntare al voto dei moderati. Posizionarci al centro, e da lì diventare determinanti». Il «grande centro», come lo chiamano, è un'area che promette di allargarsi e di riempirsi di nuovi attori. Nel M5S osservano i movimenti dentro Forza Italia e il Pd, convinti che l'intenzione di Matteo Renzi sia di rompere dopo le elezioni, creando un nuovo contenitore centrista con chi resisterà allo smottamento di Fi verso la Lega.

La strategia del M5S si muove sempre un po' a tentativi. È come un elastico, in cerca di un equilibrio difficile, tirato da una parte o dall'altra a seconda dei sondaggi. Tiri a destra finché puoi, poi tiri a sinistra stando attendo a non spezzare l'equilibrio. Adesso che l'elastico si è spostato verso sinistra, grazie a una tattica battaglia sui diritti civili in chiave anti-Lega che sta premiando i grillini, Di Maio si premura di bilanciarla parlando di famiglia, natalità, tasse, ceto medio. Secondo Di Maio, bisogna «rosicchiare voti a Zingaretti» ma con ricalibrature continue «parlando anche alle famiglie e alle imprese». I toni sono mitigati, tagliati su misura di quel grosso corpo elettorale che non ama i tamburi di guerra e chiede più pragmatismo e soluzioni alla propria vita quotidiana. Per dirla con una frase attribuita a Di Maio, «parliamo meno di Franco delle colonie e più di euro in tasca agli italiani». Il riferimento, velenoso, è alla campagna sul Fca francese, quando Alessandro Di Battista trascinò Di Maio in uno sgrammaticato scontro con il presidente Emmanuel Macron.

Come un elastico il Movimento è in cerca di un equilibrio difficile

Ora è tempo di lettere al quotidiano dei vescovi e del pentimento sui gilet gialli, arrivato ieri in tv, prima di annunciare la volontà di inserire cinque capilista donne. Di Maio è tornato a fare quello che si era imposto di fare nella fase di accreditamento prima delle elezioni 2018. La strategia è stata messa a punto nell'ultimo mese dopo molte riunioni. La parola d'ordine è «equidistanza». «Da destra e da sinistra» è la sintesi trovata dagli strateghi del M5S, imposta dal voto di fine maggio. Una strada non semplice, visto che l'avversario è l'ingombrante alleato di maggioranza. —

VERSO IL VOTO

Big e sorprese E spunta il pronipote di Mussolini

ROMA. Big e sconosciuti, veterani ed esordienti, simboli storici e proposte tutte da scoprire e, tra i candidati, c'è anche il pronipote di Benito Mussolini, in lizza con Fratelli d'Italia. Europee 2019, si parte. Ieri al ministero dell'Interno il via alla consegna dei simboli: alle 18 erano già 30 i contrassegni depositati (c'è tempo fino alle 16 di oggi). Il primo a presentarsi è l'anziano presidente del Partito Internettiano accampato da due giorni per garantirsi la priorità. Ma c'è anche la Lega con Roberto Calderoli: nel contrassegno appare "Salvini premier". Per M5S con i faldoni arriva Pierfrancesco Bruno, già avvocato della Raggi. Sfilano Pd, Forza Italia, Casapound, Popolo della Famiglia, Verdi, Udc, nuovo Cdu, Popolari, La Sinistra di Rifondazione e Si, Forconi, Animalisti, Svp.

E poi i loghi sopravvissuti alla Prima Repubblica: il Pci e – a valle di annose faide sul simbolo – la Dc, «quella fondata nel '43 e mai sciolta». Sullo sfondo l'armata degli eterni candidati, habitué delle burocrazie elettorali che non smettono di sperare, un giorno, di farcela. Come Mirella Cece con il logo araldico del Sacro Romano Impero Cattolico o il capofila dei Poeti d'Azione, che declama instancabile a ogni telecamera la sua "O Europa, sorgi".

L'Ue non lascia indifferenti: di qua il Movimento Riscatto Nazionale che vuole «stracciare i Trattati», di là i Federalisti Democratici Europei per cui vanno invece chiusi tutti i Parlamenti nazionali. Infine c'è persino chi riassume il programma nel logo del partito: "No riforma forense, no alla cassa forense, no legge 247/2012, no alla contribuzione previdenziale slegata dal reddito" (più l'email del presidente) si legge in un tondo depositato. —

Tensione nel Mediterraneo

Missili su Tripoli, Sarraj contrattacca

In due giorni 21 morti. Il presidente: «Haftar un traditore». Misurata reagisce compatta, gli Stati Uniti ritirano il contingente

Francesca Paci

ROMA. A fine serata, con gli spari in sottofondo nelle strade della capitale libica dove la gente sta accumulando scorte alimentari, il Governo di unità nazionale (Gna) annuncia di aver ripreso alle forze di Haftar (Lna) l'aeroporto (chiuso dal 2014), la strada verso Tarhouna, la zona di al Hira e di controllare dunque a pieno la città (colpita però a sua volta da raid aerei). Il bilancio di queste 48 ore di guerra è per ora di 21 morti e 27 feriti, ma la controffensiva di Tripoli, denominata «Vulcano di rabbia», ha picchiato duro.

Se Haftar sperava nell'assist con la milizia salafita Rada (e altre) è stato smentito: più che con il debole premier al Sarraj si è scontrato con la determinazione di Misurata, la città-Stato che è il suo vero temibile avversario. Mentre infatti l'altra grande città militare Zintan si è divisa, i misuratini, infuriati per l'ennesima alzata di testa del generale, hanno marciato compatti fino a fermarlo a 50 chilometri da Tripoli bombardando le sue postazioni e spingendosi fino a Jufra, l'area nel cuore del Paese di cui Haftar ha vitale bisogno per i rifornimenti da est.

In realtà la partita non è affatto chiusa e, in barba alla richiesta di tregua umanitaria dell'Onu (ci sono i civili e almeno 6900 migranti in detenzione per cui l'Oim lancia l'Sos), si combatte ancora al sud, compreso Garian, l'unica altura strategica in mano ad Haftar a 90 chilometri da Tripoli.

«Haftar è un traditore» ripete un al Sarraj rinvigorito, che ieri ha convocato l'ambasciatore francese du Hellen minacciando misure estreme per protestare contro il sostegno dell'Eliseo se non alla marcia su Tripoli di certo al suo ideatore. Due giorni fa a Dinard, su input della Farnesina, Roma e Parigi avevano firmato un documento congiunto per chiedere una soluzione politica alla crisi, ma la posizione francese sul dossier libico è ab origine sbilanciata verso Haftar e in linea piuttosto con gli Emirati Arabi.

Sullo sfondo del campo di battaglia dai contorni confusi (Misurata è pronta alla resa dei conti con Haftar ma le altre milizie vicine ad al Sarraj sono più volubili) c'è il contesto internazionale altrettanto confuso a partire da Washington, che ieri, relativizzando forse

Appoggio a Bengasi: l'ambasciatore francese ora rischia di essere espulso

l'importanza strategica della Libia, ha richiamato i diplomatici da Palm City e ha evacuato il contingente a supporto di Africom.

Fino all'offensiva a sorpresa contro Tripoli, Haftar, che dall'accordo di Abu Dhabi aveva molto da guadagnare, vantava diversi padrini: Mosca, che a fronte di un passo forse più lungo della gamba, chiede ora una soluzione politica pur mettendo in guardia dallo strapotere delle milizie; l'Arabia Saudita, da cui arriva il soccorso salafita al generale; l'Egitto, l'unico che in nome della lotta al terrorismo non ha firmato il documento di pacificazione concordato mercoledì in vista della conferenza Onu di Ghadames da americani, britannici, francesi, italiani ed emiratini; gli Emirati appunto, storici paladini di Haftar che hanno una base militare vicino a Bengasi e che però in queste ore restano di lato, come se aspettassero (sullo Yemen ad esempio si sono distanziati da Riad).

Haftar s'è mosso da solo? Quando ha l'appoggio internazionale, come in Fezzan, va fortissimo. Lo stanno mollando spiazzati da Misurata, che dopo Tripoli vuole prendere il sud? Se perde Haftar non vince di certo Ghadames né al Sarraj che ci contava. Vince Misurata (più Qatar e Turchia). —

Veicoli e uomini delle milizie di Misurata in sosta alle porte di Tripoli

Roma teme che ci sia il placet di Parigi e Washington all'offensiva
Il premier Conte: «Non possiamo permetterci un bagno di sangue»

La rabbia del governo italiano e i sospetti su Francia e Usa

IL RETROSCENA

Francesco Grignetti

È il momento della rabbia, nel governo italiano. E dei sospetti. Contro tutto e tutti: gli egiziani, i francesi, persino gli americani. Roma, infatti, non vede quell'intervento forte da parte degli alleati che si attendeva, e quindi vede complotti dappertutto.

Per il momento, l'ambasciata a Tripoli resta aperta e così le nostre missioni militari, a Misurata e nel porto della capitale. Per il momento. Ma il governo, dove ovviamente «c'è una grande preoccupazione», si rende conto di navigare a vista. E perciò i piani per un'evacuazione rapida di diplomatici e militari sono già sul tavolo. Ieri non c'è stato bisogno di scappare dalla città come hanno fatto gli americani, domani chissà.

Le fonti italiane in Libia (diplomatiche, militari, d'intelligence) e gli interlocutori libici sono stati relativamente tranquillizzanti. Per dirla con le parole di Matteo Salvini: «Al momento ci sono notizie meno preoccupanti di ieri». E di nuovo, però, nella sottolineatura del «momento», c'è tutta l'ansia per una situazione che sta degenerando. Perché c'è poco da essere sereni davanti alle immagini di cannonate, raid aerei, scontri a fuoco, appena fuori Tripoli. «Ovviamente – dice anche il premier Giuseppe Conte, in visita al Vinitaly – stiamo seguendo il dossier della Libia da tempo e anche nelle ultime fasi. È un'evoluzione che ci preoccupa e devo confessare che non ci lascia del tutto sorpresi, perché avevamo colto questa possibile evoluzione, ma non dico altro per via di riservatezza. Stiamo cercando di rappresentare soprattutto al generale Haftar e agli altri interlocutori la necessità di evitare conflitti armati, non possiamo permetterci una guerra civile».

Da quel che si sa, il generale Haftar ha inviato a Roma un messaggio molto chiaro: «Gli italiani – ha detto – stiano tranquilli, non ci sarà nessun incidente che li coinvolgerà, aprire un contenzioso con l'Italia è l'ultimo dei miei pensieri». I contatti sono confermati dal presidente del Consiglio. E infatti: «Confido che il generale Haftar, col quale sono costantemente in contatto, voglia evitare bagni di sangue».

Già, ma al netto delle rassicurazioni di Haftar, lo scatenarsi di una guerra civile sarebbe una catastrofe per la nostra politica estera. E purtroppo tutti i segnali portano in questa direzione: a uno scontro fratricida dove nessuno ha la forza di prevalere seccamente sull'altro. Il pericolo – visto da Roma – è un lento precipitare nella massima instabilità alla faccia di tutti gli sforzi dell'Onu, e nostri, per un percorso di pacificazione nazionale.

Di qui una gran rabbia di Roma per chi soffia sul fuoco delle ambizioni del generale. Si osservano le mosse dei francesi. Fonti di governo raccontano che «sì, è vero che la Francia ha votato tutti i documenti di questi giorni che chiedono di fermare le armi, ma è possibile che Haftar abbia deciso un'offensiva del genere senza sentirsi le spalle coperte dai suoi sponsor storici?». E così dicendo si richiama la protesta ufficiale di Sarraj contro Macron. «Siccome non è uno stupido, avrà i suoi buoni motivi per essere indignato, no?».

Il sospetto più recondito di Roma, però, è che Haftar abbia avuto un tacito «via libera» anche dagli americani, preoccupati di lasciare questa pedina in mano ai russi. Il timore è che gli americani giochino su due tavoli. –

VERSO IL VOTO PER L'EUROPARLAMENTO

Nella foto grande un'immagine del raduno di Maribor della "Stajerska Varda" che ha condotto il suo leader davanti ai giudici e a una condanna di otto mesi di reclusione. Nella foto in alto a destra la leader alle prossime europee dei sovranisti croati Ruža Tomašić. Nella foto in basso a destra il leader del Movimento identitario austriaco Martin Sellner

Spunta in Slovenia e Croazia l'ultradestra sovranista

Le organizzazioni più o meno legali danno vita a Lubiana e a Zagabria a partiti che correranno alle prossime elezioni europee. L'immobilismo delle istituzioni

Mauro Manzin

LUBIANA. Da Christchurch a Vienna, da Vienna a Lubiana, il filo che lega i sovranisti radicali si snoda attraverso il web e non solo. Se Brenton Terrant il killer neozelandese avrebbe donato 1.500 euro al leader sovranista austriaco Martin Sellner che lo ospitò a casa sua dopo essere atterrato all'aeroporto di Lubiana, Sellner, a sua volta, sembra collegato alla ala radicale dei sovranisti sloveni ossia la "Generacija identitete" (Generazione identitaria) che molte volte a retwettato messagi lanciati dal Movimento austriaco capitanato propri da Sellner. Ma c'è di più: Žan Mahnič, un deputato del Partito democratico (Sds) dell'ex premier Janez Janša (centrodestra), ha gesticolato in Parlamento con in mano il libro-bibbia "Manifest za domovino" (Manifesto per la patria) della Generacija, libro che è stato stampato dalla casa editrice il cui proprietario è proprio la Sds. E Sellner ha ringraziato lo stesso Janez Janša in un video postato su youtube per i retweet dei suoi messaggi.

I membri di Generacija, al contrario di quanto avviene in Francia o in Austria, non ama mostrare i volti dei propri leader e agisce in segretezza. La polizia slovena comunque sostiene di «tenerli costantemente sotto controllo e di non aver ravvisato finora alcun comportamento fuori legge». Ma a tale riguardo il sottosegretario alla presidenza del consiglio con delega alla sicurezza nazionale Damir Črnčec afferma che nel Paese sussistono tre forme di estremismi: quello di destra, di sinistra e quello islamico. Ma se per quanto riguarda il terrorismo islamico la legislazione slovena è ben attrezzata, altrettanto non si può dire per gli altri due estremismi in quanto manca di fatto una definizione di che cosa costituisca un estremismo pericoloso e contro la legge del Paese. Lo dimostra la recente condanna a otto mesi di reclusione per «incitamento al mutamento violento dell'ordine costituzionale» del leader della Štajerska Varda (Guardi stiriana) Andrej Šiško. La prima di questo genere dopo che era stato reso pubblico il video di decine di paramilitari con il viso celato, in marcia sulle montagne sopra Maribor guidate proprio da Šiško il quale, peraltro si è presentato come candidato di Slovenia Unita (estrema destra) alle presidenziali ricevendo il 2,2% dei voti. E anche alle europee di maggio gli estremisti sovranisti si presenteranno con la lista Domovinska Liga (Lega patriottica) il cui capolista sarà Bernard Biščič ex sottosegretario alla presidenza del consiglio nel governo Janša. I legami pericolosi ci sono tutti.

Dove invece l'estremismo sovranista è quasi di casa è la Croazia, Paese dove la destra è di casa fin dalla sua indipendenza guidata dal defunto

I leader croati certi di potersi assicurare almeno due deputati a Strasburgo

generale Franjo Tudjman, fondatore della Lega democratica croata (Hdz) che è sempre stata al governo tranne che in due legislature. Croazia che negli ultimi mesi è stata bacchettata anche dal Consiglio europeo per la sua eccessiva tolleranza verso movimenti neonazisti e negazionisti soprattutto di quanto accaduto nel campo di sterminio di Jasenovac ai tempi del "poglavnik" Ante Pavelić contro ebrei, serbi e rom.

E così il partito dei Sovranisti croati si presenterà alle europee con la sua leader Ruža Tomašić che è convinta di portare a casa due seggi all'Europarlamento. «Credo che faremo bene - sostiene Tomašić - che possiamo ottenere due deputati. Credo che le persone siano stufe di promesse, menzogne, furti e nepotismo». «Con questo - ha concluso - inizia la lotta per una migliore, più giusta Croazia». I sovranisti sostengono che la Croazia non è pronta ad aderire all'Eurozona fino a quando non ridurrà il debito e le spese pubbliche. Sostengono il controllo delle frontiere all'interno del quale lo Stato può decidere chi e in quali condizioni entrerà in Croazia.

E vogliono bloccare l'adesione all'Ue della Serbia fino a quando Belgrado non pagherà i danni per l'aggressione serbocetnica alla Croazia e fino a quando la Serbia non riconoscerà tale aggressione. —

LA POLEMICA NELLA CAPITALE

Zagabria, il sindaco ci ripensa: «Kino Europa resterà cinema»

Giovanni Vale

ZAGABRIA. «Kino Europa resterà un cinema, ma a chi ha preso parte alla protesta di ieri, io dico: avete sprecato il vostro tempo». Il sindaco di Zagabria, Milan Bandić, è intervenuto ieri sul caso del Kino Europa, il più vecchio cinema della capitale croata inaugurato nel 1925, che ha chiuso ieri le sue porte in segno di protesta contro il comune. La direzione del cinema ha ricevuto venerdì una comunicazione da parte della Città di Zagabria, in cui si annuncia che a partire dal prossimo 1° giugno i locali del Kino torneranno nelle mani dell'amministrazione comunale per procedere a dei lavori di ristrutturazione.

Per i gestori del cinema, che affittano i locali da dieci anni, si tratta di un espediente con cui la giunta Bandić vorrebbe cambiare i vertici del cinema o addirittura assegnare una nuova funzione all'edificio (si vocifera di un possibile nuovo night club nel centro cittadino). «Dopo i necessari lavori di ristrutturazione, il Kino Europa tornerà ad essere un cinema. Ma per gli attuali affittuari, il decennale contratto di affitto scade il 1° giugno e, come previsto dalla legge, sono stati avvertiti che dovranno lasciare i locali in quella data», ha dichiarato ieri il primo cittadino di Zagabria. Nessuna assicurazione, dunque, che gli attuali gestori del cinema potranno continuare la propria attività.

Al contrario, tra il centro culturale di via Varsavia e il municipio è ormai guerra aperta. Sabato sera, 2 mila persone hanno manifestato davanti al cinema intimando al comune di «non distruggere uno degli ultimi spazi culturali della città», mentre decine di messaggi, molti dei quali apertamente contrari al sindaco, sono stati appesi all'ingresso dello storico multisala.

Secondo Boris T. Matić, il direttore del Zagreb Film Festival (il principale evento cinematografico della capitale, lanciato quasi vent'anni fa), «il comune ci vuole sbattere fuori con la scusa dei lavori». In un comunicato, la direzione del cinema ha sottolineato che «in dieci anni, abbiamo proiettato 14 mila

Comunque il contratto scadrà l'1 di giugno E c'è chi nelle sale pensa a un night club

film e registrato più di mezzo milioni di visitatori», chiedendo «perché non ci viene rinnovato il contratto di affitto?» Dopo aver ricevuto la notifica del comune, la direzione del Kino Europa ha deciso di chiedere le porte al pubblico, salvo poi tornare sui suoi passi. «Abbiamo preso questa decisione in uno stato di choc», ha spiegato Boris T. Matić, annunciando che da mercoledì le normali attività cinematografiche riprenderanno, così come i festival previsti in calendario.

Domani sera, invece, si terrà un evento dal titolo "non cediamo Kino Europa" e al quale è invitata tutta la cittadinanza. Sul caso è intervenuta anche la ministra della Cultura Nina Obuljen Koržinek, che ha invitato entrambe le parti a trovare un compromesso e ad evitare la chiusura dello storico cinema. —

ISOLA D'ISTRIA / PRONTO IL PROGETTO

Isolotti esagonali galleggianti davanti alla costa slovena

Presentato l'elaborato: è degli studenti di architettura dell'Università di Lubiana che è stato anche brevettato. Pronto un accordo tra Comune e governo

Un rendering del progetto degli isolotti galleggianti presentato dagli studenti di architettura. delo.si

Mauro Manzin

LUBIANA. All'inizio sembrava un'idea originale ma un po' campata in aria. Una sorta di progetto che se ne parla una volta e poi finisce nel dimenticatoio. Invece la prospettiva di creare un'isola artificiale nel golfo di Isola con il materiale di risulta degli scavi che saranno effettuati per la realizzazione del secondo binario della linea ferroviaria Capodistria-Divaccia si sta lentamente concretizzando e sta avendo uno sviluppo del tutto impensabile all'inizio dell'intera vicenda.

E che l'idea non fosse solo una "boutade" lo hanno immediatamente dimostrato gli studenti di architettura dell'Università di Lubiana i quali sotto l'attenta ed esperta guida del loro mentore, il professor Aleš Prinčič hanno realizzato il progetto per l'oramai famosa isola che non c'è, progetti che stravolgono la "semplicistica" idea iniziale e delineano invece la creazione di piccoli isolotti collegati assieme in modo da formare una vera e propria penisola di fronte alla costa in grado di creare condizioni di mare tranquillo e adatto a essere destinato a scopi di sviluppo turistico molto interessanti.

Il progetto è stato presentato all'opinione pubblica della cittadina del Litorale sloveno al cinema Odeon anche se in precedenza lo stesso progetto era stato illustrato a Brdo pri Kranju nell'ambito delle Giornate dell'innovazione ed è stata brevettato. Tale progetto che è stato pensato nel pieno rispetto dell'ambiente naturale e marino e in quello paesaggistico è costituito da due varianti.

La prima prevede una serie di isolotti esagonali galleggianti che possono essere collocati tra la vecchia strada costiera tra Isola e Capodistria e l'antico nucleo storico di Isola, una sorta di "ring" verde che può assumere diverse forme. L'altro è costituito invece da pontoni, sempre galleggianti che danno alla fine all'area una maggiore connotazione portuale.

Il progetto è anche oggetto di un accordo tra Comune di Isola e governo della Slovenia, accordo non ancora sottoscritto in quanto attende il semaforo verde da parte degli esperti e dell'opinione pubblica. Di costi è ancora prematuro parlarne.

Ricordiamo che nel 2010 l'idea di un'isola artificiale era venuta all'allora sindaco di Capodistria Boris Popović che pensava a un progetto da realizzare davanti a Capodistria sempre in direzione di Isola. E sull'isola artificiale sognava il più alto faro al mondo su una torre alta 140 metri e 40 piani adibiti ad hotel di lusso. Poi Popović ha ripiegato sul progetto Capo Grande firmato dall'architetto Fuksas ma che per i suoi costi elevati rischia anche lui di rimanere nel libro dei desideri. —

IL TECNICO

«Un'idea che deve servire alla qualità della vita»

«Il nostro scopo è quello di dare vita a una sorta di renaturalizzazione della costa aumentando così la qualità della vita per i nostri cittadini». Sono parole del direttore dell'Ufficio per i beni immobili del Comune di Isola, Marko Starman. Sull'isola galleggiante non potrebbe sorgere alcun immobile privato, sarà un'area verde con aree ricreative e sportive.

IL BUEN RETIRO DI OREŠKOVIĆ

La villa dell'ex premier e il restauro misterioso a San Pietro di Brazza

Andrea Marsanich

FIUME. La stagione turistica, quella alta, è ancora lontana e dunque nei vari centri di villeggiatura adriatici sono molti i lavori in corso. Come nel caso dell'abitato di Splitska, sull'isola di Brazza, in Dalmazia. Qui, a poche centinaia di metri da San Pietro di Brazza, si sta ricostruendo Villa Misura che l'anno scorso l'ex premier croato Tihomir Orešković ha acquistato dalla cittadina russa Elena Surova. L'immobile, 300 metri quadrati di superficie calpestabile più altri 600 mq di scoperto, è stato letteralmente raso al suolo, con Orešković che evidentemente ha intenzione di mutare completamente l'aspetto di Villa Misura (nella foto prima dei lavori).

Secondo voci ufficiose, l'ex primo ministro avrebbe pagato attorno al mezzo milione di euro per acquistare la villa, con la ricostruzione che comporterà un esborso di gran lunga maggiore. La scorsa estate, interpellato dai giornalisti sul suo buen retiro dalmata, Orešković aveva replicato dicendo di non essere più premier e che l'investimento era una cosa privata, a cui non doveva rendere conto a nessuno. Giusto, anche se i lavori stuzzicano ne eccome la curiosità degli isolani, e non solo di essi, trattandosi di villa e circondario da sogno, posizionati a non più di una cinquantina di metri dal mare. Orešković non ha voluto rivelare ai media quando la villa – comprendente 10 stanze – dovrebbe essere completata, ma si mormora che potrebbe avvenire l'estate 2020.

I giornalisti hanno notato che nel cantiere non c'è la tabaella con le varie informazioni relative ai lavori, il che potrebbe anche significare il desiderio di Orešković, 53 anni, di mantenere l'anonimato.

Capo del governo croato di centrodestra dal gennaio ad ottobre 2016 (primo premier a venire sfiduciato dal Parlamento nella Croazia indipendente), Orešković – dottore in scienze economiche – è proprietario di un appartamento a Zagabria del valore di 740 mila euro. Sua moglie ha invece un terreno edile di 3 mila metri quadrai a Gornje Vrapce (Croazia continentale), del valore di 135 mila euro. Sul conto dei due coniugi registrati invece risparmi per 1 milione e 640 mila dollari canadesi e 903 mila euro.

Ricordiamo che nei primi mesi del suo mandato, Orešković, moglie e quattro figli trascorrevano il tempo libero nella villa situata nel rione di Costabella a Fiume, costruzione dislocata a poca distanza dal mare e di proprietà dello Stato croato. —

LE GARE SU MOLO LONGO

Fiume si scopre capitale del podismo e della maratona

FIUME. Lo scorso weekend c'è stata la corsa lungo la scalinata di Tersatto (539 scalini), ieri i podisti hanno dato battaglia sul Molo Longo, la diga frangiflutti fiumana, mentre domenica prossima si terranno le corse principali, comprese maratona e mezza maratona, che vedranno la partecipazione di migliaia di persone.

Parliamo della 23esima edizione del Festival dello sport e della ricreazione Homo si tec–Andemo tuti correr, in corso di svolgimento a Fiume. La gara sul Molo Longo è stata particolarmente attraente trattandosi di una specie di Corso parallelo, un lungomare di quasi 2 chilometri di lunghezza, che i fiumani (idem i turisti) amano percorrere per osservare la loro città da una prospettiva del tutto diversa rispetto a quella abituale.

A presentarsi sulla diga sono stati 145 gareggianti, donne e uomini, divisi in varie categorie, con il partecipante più anziano, Muharem Mahmutović di 75 anni, mentre quello più giovane (Dani Roy Štrek) ne aveva 66 in meno. Ad imporsi sul tracciato lungo 6,2 chilometri (due giri a/r sul Molo Longo) è stato Ivan Dračar della società di atletica Kvarner di Fiume, che ha impiegato 19 minuti e 32 secondi.

Si tratta del nuovo primato per questa corsa, giunta alla sua quinta edizione. In campo femminile – altro record – la vittoria è andata a Barbara Belušić, podista dell'Istra di Pola, che ha percorso due volte la struttura in 22 minuti e 38 secondi. La Belušić si è già fatta notare all'evento Homo si tec–Andemo tuti corer vincendo regolarmente la corsa sulla scalinata tersattiana.

A prendere parte alla corsa è stato anche il 70enne di Viškovo (poco alle spalle di Fiume), Josip Jahn, il quale ha dichiarato che correre a pochi passi dal mare è un'esperienza esaltante ed indimenticabile: «La kermesse sul Molo Longo è fatta su misura per i giovani – è quanto commentato dall'arzillo Jahn – e qui non ci piove. Ho visto non pochi podisti negli anta, segno che correre ti aiuta ad avere una vita sana ed equilibrata. E poi sal Molo Longo si gode una vista impareggiabile».

Domenica 14 aprile, si daranno appuntamento a Fiume migliaia di podisti, professionisti e non, per le gare clou dell'evento che ha carattere umanitario. Infatti, il ricavato delle vendite di magliette con impressa la scritta Homo si tec sarà destinato alla Società di chirurgia dell'Ospedale infantile di Costabella, a Fiume. —

A.M.

L'operazione

Furgone carico di migranti inseguito in A4

Il mezzo, fuggito all'alt in Slovenia, è stato bloccato solo in Friuli al termine di una folle corsa. Spari da parte della polizia

Gianpaolo Sarti

TRIESTE. Non rallenta all'alt della polizia slovena sul confine di Pese. Anzi, accelera e continua a gran velocità in territorio italiano speronando altre auto. Percorre tutto il raccordo autostradale in direzione Venezia. Al Lisert quasi investe un poliziotto a un posto di blocco. E poi sfonda una barriera a Villesse.

Drammatico inseguimento di un furgone bianco carico di migranti, ieri. Con spari. Il mezzo, con alla guida un passeur, cercava di entrare in Italia clandestinamente. Il veicolo è stato fermato dalla polizia a Visco, in Friuli.

La grande caccia di ieri è cominciata nei pressi del valico di Pese attorno alle cinque del pomeriggio, quando la policija ha contattato la sala operativa della Questura di Trieste per segnalare un veicolo sospetto che stava scappando in territorio italiano.

L'autista (il passeur), per assicurarsi la fuga, ha speronato diverse auto seminando il panico. Non solo. Ha tentato anche di travolgere un poliziotto della volante di Duino, che gli aveva intimato l'alt nei pressi del casello autostradale del Lisert.

Il mezzo, dopo aver aggirato il posto di blocco, ha proseguito la sua folle corsa tallonato anche da pattuglie della Polterra e della Polizia stradale. Il criminale non si è dato per vinto: ha puntato su Villesse, dove ha sfondato la sbarra del casello.

> A bordo, oltre all'autista, c'erano dodici persone provenienti dal Bangladesh

Gli agenti della volante di Duino sono riusciti a bloccare il veicolo appena a Visco, in provincia di Udine. Il veicolo ha sbattuto contro un palo. Da quanto risulta il trafficante avrebbe pure tentato di scappare a piedi. Ma non ci sono ancora conferme ufficiali in questo senso. L'uomo, di cui al momento non si conosce la nazionalità, dovrebbe essere stato catturato.

A bordo, oltre all'autista, c'erano dodici migranti provenienti dal Bangladesh. Dodici persone, stivate come pacchi, in balìa del trafficante che scappava come un pazzo, colpendo altre auto e inseguito dalle macchine della polizia.

Le persone sono state soccorse delle ambulanze. Sul posto anche pattuglie della Questure di Udine e di Gorizia. Nessun ferito grave, fortunatamente. Poteva finire in tragedia se ci fosse stato un incidente.

Ma le foto del furgone bianco documentano anche una sparatoria: evidentemente qualcuno degli agenti della polizia slovena o italiana durante quella folle corsa ha esploso almeno un colpo (ne sarebbero stati trovati due) sul veicolo carico di persone. La Questura di Trieste non commenta: le indagini sono in corso. —

Il furgone dopo l'inseguimento con un foro di proiettile e i migranti stipati. Massimo Turco – Agenzia Petrussi

ECONOMIA

Debutta il Vinitaly Fvg in prima fila con 110 cantine e 13 mila bottiglie

Dal Tocai della Venezia Giulia prodotto da viti resistenti al clima al liquore artigianale triestino al cioccolato con il sale di Pirano

Luigi Putignano

VERONA. Record di affluenza ieri in occasione della prima giornata del Vinitaly, con lo stand regionale del Fvg che ha registrato sin dalle prime ore un buon flusso di visitatori. Punto massimo è stato raggiunto in occasione dell'inaugurazione dello stand alla presenza dell'assessore alle risorse agroalimentari, Stefano Zannier, e al presidente della regione Fvg, Massimiliano Fedriga: «Il vino - ha sottolineato - non rappresenta solo l'economia del Fvg ma anche e soprattutto la sua cultura». Dopo l'inaugurazione è stata stappata una magnum di Sauvignon Braida Santa Cecilia Doc Friuli 2018 dell'Azienda Pitars, vino premiato come miglior Sauvignon d'Italia al concorso mondiale del Sauvignon tenutosi recentemente a Udine. Alll'inaugurazione i presidenti del Consorzio delle Doc Fvg, Adriano Gigante, e del Consorzio Collio, Robert Princic. Un'edizione questa che, tra le altre novità, presenta risultati lusinghieri per quel che concerne uno dei campioni enologici regionali: parliamo della Ribolla Gialla che, in base a quanto emerso da un'analisi di Coldiretti su dati Infoscan Census, con un incremento del 15% dei consumi in Italia, si è piazzata al terzo posto nazionale, subito dopo la Lugana della Lombardia (+24%) e il Primitivo pugliese (21%). Notevole, come anticipato nei giorni scorsi, la presenza del Fvg tra i padiglioni fieristici veronesi, con ben 213 aziende.

Tra quelle al di fuori dello stand regionale troviamo la Forchir di Camino al Tagliamento (Ud): «Tra i prodotti che vogliamo presentare – ci dice la titolare Giulia Bianchini – un posto d'eccezione lo occupa Ethos, un Igt Venezia Giulia bianco, frutto di un blend di uve Tocai nelle varietà Soreli e Fleurtai, e Sauvignon, nelle varianti Kretos, Nepis e Rytos, prodotte da viti resistenti alle malattie fungine e meno sensibili agli stress idrici e ai cambiamenti climatici, realizzate dai Vivai Cooperativi di Rauscedo (Pn) frutto di una collaborazione di sedici anni con l'Università di Udine». Tra le aziende presenti nel mega stand regionale la Stanig di Prepotto (Udine) presenta il ritrovato Schioppettino di Prepotto: «Ritrovato perché - come spiega il titolare Federico Stanig – parliamo di una tipicità che si stava perdendo ma che, grazie all'impegno dell'Associazione Produttori Schioppettino di Prepotto, è rinata a nuova vita. Parliamo di un vino che presenta un affinamento obbligatorio in botti di legno per almeno 12 mesi. Per noi è fondamentale essere qui a Verona per comunicare le nostre eccellenze».

«Siamo qui con i nostri prodotti di punta – spiega David Buzzinelli, titolare della Carlo da Pradis di Cormons – dal Collio friulano al Pinot grigio, dalla Ribolla gialla all'Isonzo friulano». Dario Ermacora, titolare dell'omonima azienda di Premariacco (Udine) ed ex presidente regionale di Coldiretti, vede nella partecipazione alla kermesse in riva all'Adige una «grande opportunità per incontrare nuovi clienti e far degustare ai vecchi l'ultima annata. Il nostro prodotto di punta di questa edizione è il Friulano 2018». Ma è stata anche l'occasione per degustare un Picolit del 2015 firmato Ermacora di straordinaria intensità.

Vinitaly non è solo vini ma anche distillati e liquori: sempre nello stand regionale, unico rappresentante triestino presente è la Piolo e Max, piccolo liquorificio artigianale: «A Verona puntiamo in particolare su tre nostri prodotti, ossia l'amaro Trieste, il Vermut del Porto Vecchio, e il Chocoliquor Fleur de Sel, nato dalla collaborazione con le saline di Pirano, in Slovenia. Le aspettative sono buone». —

I NUMERI

Una vetrina per le aziende Fedriga: il vino è cultura

Sono 110 cantine nello stand Fvg (in alto) e altri 70 produttori. Sono 13mila le bottiglie pronte ad essere stappate in quattro giorni. A sinistra il presidente della Regione Fedriga all'inaugurazione.,

LA RICERCA

Fra le prime 5 regioni al top dell'enoturismo Export in forte ripresa

Il Friuli Venezia Giulia è tra le prime cinque regioni italiane ambite dai visitatori interessati all'enoturismo. È il dato rilevato da una ricerca condotta da Vinitaly e presentata a Verona nel corso dell'inaugurazione della fiera internazionale del vino. L'enoturismo è una leva di richiamo importante se, come rilevato, 23 consumatori su 100 nel 2018 hanno fatto una vacanza in chiave enoturistica. In questa prospettiva il Friuli Venezia Giulia è indicato come la quinta meta più ambita dai visitatori, assieme alla Puglia, dopo Toscana, Piemonte, Veneto e Sicilia, ovvero le regioni più grandi per estensione e per volume turistico.

Stand Fvg al Vinitaly

L'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (Ersa) e di PromoTurismoFvg, fino al 10 aprile proporrà diverse decine di eventi per presentare al mercato il territorio. Una produzione di grande qualità espressa dai numeri dell'export che rappresenta per il Friuli Venezia Giulia circa il 60% del mercato regionale; a livello nazionale il comparto vinicolo vale 14 miliardi di euro al consumo e 6,2 miliardi per esportazioni, con un delta invariato negli anni rispetto all'export della Francia (9,3 miliardi). L'Italia cresce all'estero soprattutto con gli spumanti (+15%) tra cui il Prosecco si attesta in vetta alla classifica delle bollicine.

Per Adriano Gigante, presidente del Consorzio delle Doc Fvg, il Friuli Venezia Giulia deve investire ancora nella promozione di un sistema consortile regionale per competere con regioni che si muovono da sempre con maggior unità, ma resta - come ha evidenziato Robert Princic - la crescente volontà delle aziende di farsi protagoniste del mercato.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

DILEK	DA ORTONA A RADA	ore 6.00
MINERVA LISA	DA WHIFFEN HEAD A RADA	ore 7.30
APL NEW JERSEY	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 8.00
NS LOTUS	DA BEAUMONT A RADA	ore 21.00

IN PARTENZA

NS NEVELA	DA RADA PER ANCONA	ore 14.30
SEAMERIT	DA RADA PER PIREO	ore 18.00
SIDER JASMINE	DA ORM. 13 PER BURGAS	ore 19.30
ASTRO SCULPTOR	DA RADA PER PIREO	ore 22.00
FRANKOPAN	DA RADA PER MALTA	ore 23.00

LE IDEE

LA DERIVA SOVRANISTA E I POPCORN DEL PD

ROBERTO WEBER

Raccontano dunque i giornali che l'80% degli industriali partecipanti al Forum Ambrosetti/Confindustria han bocciato il governo gialloverde; ricordano gli stessi giornali – non sappiamo se con sarcasmo, con un dubbia inclinazione profetica o come sottolineatura di merito – che nello stesso periodo due anni fa, nel medesimo forum, gli stessi industriali avevano promosso il governo guidato da Gentiloni con il 66% dei consensi. Sintetizzando le élites economiche del paese due anni fa si spellavano le mani per un governo sostenuto da forze che appena qualche mese dopo avrebbero raccolto meno di un quarto dei voti degli italiani; questa volta in otto casi su dieci tendono ad affossare il governo giallo-verde che alle prossime elezioni raccoglierà fra il 55 e il 60% sommando al cartello Lega e M5S, la volonterosa pattuglia di Fratelli d'Italia. Non ha molta importanza ora sapere chi ha torto o chi ha ragione – se gli industriali o i "sovranisti" – ciò che possiamo rilevare è che il divorzio fra popolo e élites appare decisamente consumato.

E questo nel nostro Paese – a mia modesta memoria – non era mai accaduto. Non era accaduto ai tempi di De Gasperi e Togliatti, non in quelli di Moro, Fanfani e Berlinguer, non in quelli di Craxi, Andreotti e De Mita, non nel ventennio che vide cadere risorgere e forse giacere Silvio Berlusconi. Sempre anche negli anni difficilissimi del dopoguerra, i vari "popoli italiani" - non ce n'è mai stato uno solo - e i loro rappresentanti avevano saputo trovare un punto di mediazione con la visione, gli interessi e gli orizzonti dei grandi signori dell'industria, della finanza, dell'economia. Se oggi questo non è possibile, se i "popoli" vanno da una parte e i grandi detentori della ricchezza del paese vanno da un'altra, il problema diventa serio. E forse varrebbe la pena che in particolare le forze residue che per molti versi oggi sono contigue ai grandi attori del capitalismo italiano cominciassero a riflettere. Parlo naturalmente del Partito Democratico a guida Zingaretti. Sono infatti quelli che hanno perso le elezioni a dover avviare la più radicale delle analisi. In primo luogo del carattere e della natura - anche sociale, legata ai ceti, al genere, alle fasce di età, alla collocazione nel mercato del lavoro, ai territori – delle due forze a lui antagoniste: il M5S e la Lega. Si tratta di forze analoghe? Sono portatrici dello stesso messaggio? Hanno una composizione interna e una matrice politico/ideale assimilabile? Perseguono obiettivi simili?

Il leader del Pd Nicola Zingaretti

> **Il partito di Zingaretti manca ancora di una politica delle alleanze e di un'analisi seria sullo stato del Paese**

A noi non sembra, e il fatto che ci sia un legame di governo e di potere fra Lega e M5S non ne cancella le differenze profonde. Varrebbe anche la pena di riflettere sulla solidità di insediamento delle due forze: in caso di ulteriore caduta del M5S, i consensi dove vanno? Verso la Lega o verso il PD? Ahimè la risposta e semplice, vanno verso la Lega e già questo dovrebbe orientare i vertici del Pd ad una maggior cautela. Zingaretti & soci non sembrano tenerne conto. Per ora si limitano ad un po' di make up: qualcuno dell'area di sinistra da mettere in lista, una strizzata d'occhio al mondo confindustriale con la candidatura dell'ex confindustriale Calenda nel nord-est a danno di quel De Castro che fu commissario europeo all'agricoltura e che in ambienti europei è fra i più considerati esperti di tematiche agricole, un invito di cortesia a Landini, l'esortazione a dimettersi rivolta alla coppia Salvini/Di Maio. Questa fino ad oggi è la politica del PD. Altro non si vede. Non una proposta – anche mediatica, perché no? – rivolta a quel popolo che l'ha abbandonato. Non un cenno alla questione delle questioni e cioè alle meccaniche di redistribuzione della ricchezza in questo Paese. E non un cenno a ciò che una volta si chiamava politica delle alleanze e che si esprime sospendendo il fuoco su uno dei due interlocutori che oggi stanno al governo (non è difficile intuire di chi si tratta). No, il Pd resta prigioniero dell'autosufficienza, aspetta che il popolo rinsavisca o – per dirla in modo meno elegante – continua a restare seduto sul divano mangiando pop corn. —

LEGITTIMA DIFESA UNA RIFORMA POPULISTA E INCOSTITUZIONALE

FABIO PINELLI

Il percorso parlamentare di riforma della legittima difesa si è concluso. Un grande risultato per la Lega, cui fa da pendant il disappunto non solo dell'opposizione di sinistra, ma anche di tutti gli operatori del diritto e della pubblica sicurezza. Capita di rado di vedere magistrati, avvocati penalisti e sindacato di polizia condividere tutti le stesse ragioni di contrarietà: il voto finale del Senato di ieri è riuscito anche in questo "miracolo". Per comprendere la nuova legge vale la pena ricordare le parole del Papa, introduttive del suo discorso agli studiosi di diritto penale di cinque anni fa: tra i mali del diritto nella società contemporanea spiccano la "incitazione alla vendetta" e il "populismo penale". Ma essi rendono molto sul fronte del consenso e la riforma appena approvata li incarna appieno.

Peccato che di questa novità non ci fosse alcun bisogno. La macchina della giustizia penale (è noto) è al collasso: oltre un milione di procedimenti pendenti rallentano la domanda di giustizia della società; la prescrizione frustra i diritti delle vittime dei reati; la soluzione della sua eliminazione è folle, perché aggraverà ancor di più la paralisi del sistema. E di fronte a ciò il legislatore volge lo sguardo altrove e fa una scelta di politica giudiziaria che si occupa del nulla: i procedimenti che riguardano casi di legittima difesa domiciliare sono stati, su tutto il territorio nazionale, 5 nel 2013, nessuno nel 2014, 3 nel 2015 e 2 nel 2016. Ma la bandiera del tornaconto politico, issata da chi ha voluto la riforma, è che anche questi numeri risibili devono essere eliminati: nessuno dovrà essere indagato e processato se si è difeso in casa. Peccato che così non sia. La nuova legge prevede che la reazione difensiva verso un'intrusione domiciliare è "sempre" legittima e proporzionata e che qualsiasi reazione violenta diventa lecita, anche se non necessaria. Ma l'obiettivo d'impedire indagini e processo non può essere raggiunto con l'aggiunta di un semplice "sempre": perché ci sono i principi dell'obbligatorietà dell'azione penale, della libertà nella valutazione delle prove e del libero convincimento del giudice, che nessuna modifica del codice penale potrà mai far venire meno. Le condizioni per la legittima difesa continueranno ad essere accertate dalle indagini e dal processo: il fine di evitarlo, vessillo della riforma, resterà una chimera.

> **Indagini e processo continueranno ad accertare la verità: il fine di evitarlo resterà una chimera**

Il vero tema messo in discussione dalla nuova normativa riguarda le fondamenta della nostra società: come ha ben detto Ennio Amodio, il diritto è ragione e moderazione, che argina gli effetti nefasti della paura e delle pulsioni emotive che degenerano in vendetta privata. La nuova legge promuove da eccezione a regola la legittimità della reazione viscerale e, finendo per incentivarla, tradisce la sua funzione. Il diritto ha ben presente la gerarchia e la diversa importanza dei beni individuali. La vita e l'incolumità personale varranno sempre di più del patrimonio e dell'inviolabilità del domicilio: la prospettiva di legittimare il sacrificio dei primi, per la tutela dei secondi, è destinata all'incostituzionalità. Così la riforma appena approvata, oltre ad essere inutile e a non evitare le indagini e i processi, sarà probabilmente destinata a cadere davanti alla Corte Costituzionale. Ma l'incasso politico dell'operazione sarà già al sicuro e avrà prodotto i suoi risultati. —

TRIESTE

Tariffe dell'acqua cambia il calcolo Stangata per single e coppie senza figli

Fasce di costo stabilite in base al numero di componenti
Per chi vive solo, l'agevolata scende da 72 a 24 metri cubi

Massimo Greco

«Pro-capite». È la denominazione della rivoluzione "semi-copernicana" nella tariffazione dell'acqua, che sta creando scompiglio tra gli utenti triestini. Utenti a cui in questi giorni AcegasApsAmga sta recapitando una lettera con alcune spiegazioni sulle novità introdotte e con un modulo per eventuali segnalazioni anagrafiche. Una precisazione: AcegasApsAmga (gruppo Hera) applica regole nazionali e regionali emesse da pubbliche agenzie, non ha quindi responsabilità nel cambiamento delle bollette idriche.

Le modifiche tendono ad agevolare le famiglie numerose e a limitare lo spreco di un bene prezioso quanto limitato come l'acqua. Ma in una realtà come Trieste (e come del resto tutto il Friuli Venezia Giulia), dove molte sono le famiglie composte da uno-due persone, l'impatto potrebbe essere significativo e i rincari importanti. Ecco nel dettaglio cosa cambia. Prim Esistevano tre fasce di costo: agevolata, base, prima eccedenza. All'utente venivano concessi 72 metri cubi annui di "agevolata", da 73 a 180 metri cubi scattava quella "base", oltre 180 s'imponeva quella "eccedente". Le tariffe venivano applicate a prescindere dal numero dei componenti del nucleo familiare. Adesso invece la tariffa, come da decisione dell'Arera (Autorità di regolazione per energia reti ambiente) e dell'Ausir (Regione), tiene conto della componente familiare.

Prendiamo la fascia di "agevolata": non è più di 72 metri cubi a prescindere, ma viene divisa per tre. Risultato: se un nucleo familiare è composto da una persona, avrà a disposizione 24 metri cubi di "agevolata". Se un nucleo familiare è composto da due persone, ne avrà a disposizione 48 metri cubi annui. Ecco perchè abbiamo premesso che le nuove regole "premiano" le famiglie che abbiano da quattro componenti a salire.

Il nuovo meccanismo è partito con valore retroattivo dal primo gennaio 2018. Le tariffe 2019 prevedono un valore di 0,6725 euro a metro cubo per l'agevolata, di 1,287 euro a metro cubo per la "base", di 3,031 a metro cubo per la "eccedente". Tutte indicazioni che l'utente triestino trova nel modulo ricevuto a casa con il quale trasmettere ad AcegasApsAmga il numero dei componenti familiari. L'azienda si è mossa in questa direzione, perchè non ha a disposizione i riferimenti anagrafici: a livello nazionale l'interfaccia con i dati comunali scatterà infatti soltanto nel 2022. Da qui ad allora AcegasApsAmga continuerà presuntivamente ad applicare la tariffa "agevolata" all'utenza come se tutte le famiglie avessero tre componenti.

Naturalmente, qualora fossero esplicitate sul modulo distribuito situazioni anagrafiche differenti a "tre", AcegasApsAmga riformulerà la bolletta. Oltre al modulo, il cliente ha la possibilità di rapportarsi con l'utility triestina attraverso info.ts@acegasapsamga.it o mediante il numero verde gratuito 800.237.313.

È di tutta evidenza la convenienza da parte delle famiglie numerose a trasmettere la propria composizione: la lettera inviata dall'azienda scrive testualmente «... potrà inviare il modulo», lasciando intendere una certa facoltatività nella procedura.

Il nuovo sistema tariffario è già stato testato in 8 città campione, tra le quali Bologna e Modena, entrambe servite da Hera, controllante di AcegasApsAmga. La società triestina-padovana-udinese ha incontrato un paio di mesi fa le associazioni dei consumatori, allo scopo di informarle sui mutamenti intervenuti in bolletta, comprendendo che le modifiche avrebbero creato difficoltà comunicative e interpretative. —

LA NUOVA FATTURAZIONE DELL'ACQUA

Le VECCHIE fasce di costo indipendenti della componente familiare

Fascia agevolata	fino a 72 metri cubi annui
Fascia base	da 73 a 180 metri cubi annui
Fascia eccedente	oltre i 180 metri cubi annui

Il NUOVO meccanismo che tiene conto della componente familiare

24 mc annui per i nuclei formati da 1 persona	Fascia agevolata
48 mc annui per i nuclei formati da 2 persone	
72 mc annui per i nuclei formati da 3 o più persone	

Le tariffe 2019

Fascia agevolata	0,6725 euro a metro cubo
Fascia base	1,287 euro a metro cubo
Fascia eccedente	3,031 a metro cubo

L'OPERAZIONE

In arrivo a casa lettere e moduli da compilare

Per illustrare le nuove modalità di calcolo delle tariffe dell'acqua AcegasApsAmga sta inviando in questi giorni delle lettere ad hoc, insieme ai modelli per l'indicazione della composizione familiare

LE REAZIONI

Associazioni dei consumatori pronte alla mobilitazione

Sollecitate campagne informative e incontri pubblici per spiegare le novità agli utenti AcegasApsAmga pronta all'operazione trasparenza

Le associazioni dei consumatori si stanno mobilitando per spiegare le novità tariffarie idriche all'utenza. «Non passa giorno che qualcuno non chiami per avere delucidazioni», dice Angelo D'Adamo presidente di Federconsumatori.

D'accordo con d'Adamo è Anna Buchhofer, responsabile di Adiconsum, che propone: «Bisogna avviare campagne informative, d'intesa con AcegasApsAmga, per evitare allarmismi e malintesi». Non solo: Buchhofer consiglia subito dopo Pasqua l'organizzazione di un grande appuntamento cittadino che veda partecipi associazioni e cittadini. D'altronde il numero di lettere giunte al "Piccolo", su cui si è avuto un riscontro da parte di AcegasApsAmga, testimonia l'attenzione con cui la platea dell'utenza triestina segue il complesso argomento. L'azienda garantisce il massimo impegno a spiegare «una normativa così complessa».

Su un tema delicato come il servizio idrico, D'Adamo chiede l'attivazione del Comitato utenti previsto dall'articolo 20 della legge regionale 5/2016, che disciplina la materia e crea Ausir (Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti).

Per la verità l'attivazione è già stata sollecitata da un ordine del giorno presentato in Consiglio regionale e accolto dalla giunta Fedriga a fine gennaio: il documento, presentato dai consiglieri dem Moretti e Santoro e appoggiato dalle altre forze politiche, impegna la giunta ad adottare il regolamento (che ancora non c'è) indispensabile affinchè l'esecutivo regionale nomini il Comitato, chiamato a curare l'interesse degli utenti «in condizioni economiche di disagio o svantaggio». Perchè il timore di D'Adamo è che la particolare struttura demografica triestina, con molte persone anziane che vivono sole, possa recepire con preoccupata difficoltà le innovazioni tariffarie idriche. Dal punto di vista statistico Trieste, secondo dati di alcuni anni fa relativi a una famiglia formata da 3-4 persone, avrebbe un consumo medio annuo di 150 metri cubi di acqua.

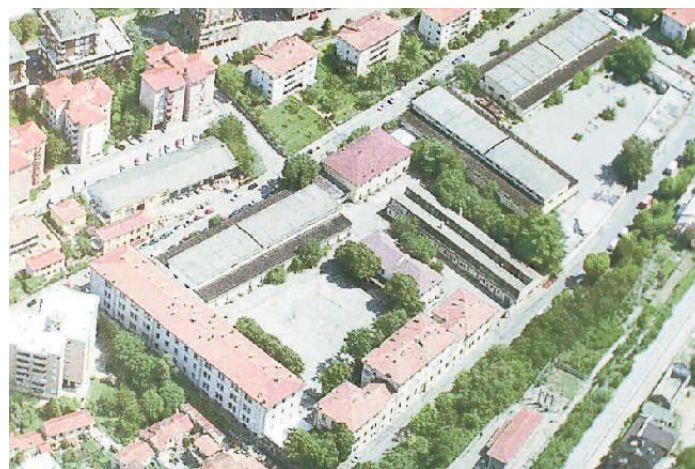
Angelo D'Adamo

> A fissare i prezzi del servizio idrico non è AcegasApsAmga bensì l'Authority nazionale

Da parte sua infine AcegasApsAmga ricorda di non aver voce in capitolo per quanta riguarda i prezzi del servizio idrico e le modalità di calcolo. «Per legge infatti - precisa una nota - la multiutility deve applicare le tariffe stabilite dall'Autorità nazionale e declinate a livello locale dalle Autorità di bacino». —

Magr

I BENI DA SDEMANIALIZZARE

L'affollata PIneta di Barcola durante la stagione estiva. Nonostante la fruizione pubblica l'area verde con Piazzale 11 Settembre non è ancora del Comune. In alto a destra una veduta aerea dell'area dell'ex Caserma Duca delle Puglie di via Cumano dove il Comune ha allestito il Museo di storia naturale e il Museo de Henriquez. Sotto l'ex Direzione d'Artiglieria di Campo Marzio da dove il Museo del mare sarà ora trasferito in Porto vecchio

Beni sospesi Stato-Comune C'è pure la Pineta di Barcola

Cessione a costo 0 dal Demanio all'ente locale in stallo da 10 anni. Stesso destino per l'ex Caserma di via Cumano e l'ex Direzione d'Artiglieria di Campo Marzio

Fabio Dorigo

È bastato un emendamento dell'allora senatore Francesco Russo per sdemanializzare dalla sera alla mattina il Porto vecchio. Non sono bastati 10 anni, una pre-intesa, un'intesa e un Piano regolatore per entrare in possesso della Pineta di Barcola, dell'ex Caserma Duca delle Puglie di via Cumano (dove sono collocati il Museo di storia naturale e il Museo della guerra per la pace de Henriquez) e dell'ex Direzione d'Artiglieria di Campo Marzio (dove ci sono il Museo del mare e le celle frigorifere del Mercato ortofrutticolo). Una partita tra il Comune e il Demanio che, per il fatto che il Friuli Venezia Giulia è una Regione autonoma, deve essere giocata sul terreno della Commissione Paritetica. La cosa incredibile è che tutto è stato definito più volte nei minimi particolare, a partire persino dai canoni di affitto che il Comune ha versato interamente fino al 2013: 10.492 euro di indennità di occupazione per la Pineta di Barcola (valutata 1,8 milioni), 111.694 euro di affitto per la Caserma di via Cumano (valutata a sua volta 7,3 milioni) e 45.658 euro per l'ex Direzione d'Artiglieria di Campo Marzio. Ovvero 180 mila euro versati allo Stato.

Il 18 dicembre 2012 viene siglata una pre-intesa tra il Comune e l'Agenzia del Demanio per il trasferimento allo stesso Comune di Trieste dei tre compendi a costo zero visto che ormai sono sede di attività comunali (museali e ricreative). «La Pineta di Barcola - si legge in tale pre-accordo - svolge da sempre un'importante funzione pubblica di svago per la collettività e per la stessa il Comune ne sopporta integralmente i costi di manutenzione». Nell'occasione, e proprio in vista del passaggio di proprietà, viene rivisto al ribasso il canone annuale di concessione, da 10 mila euro a 200 euro a partire proprio dal 2014. Nel 2017 vengono pagati 211 euro per la Pineta di Barcola, incluso Piazzale Kennedy (diventato 11 Settembre). Il fatto è che il trasferimento dei tre beni a titolo non oneroso non è ancora avvenuto. La pratica è in carico da anni alla Paritetica assieme ad altri 78 beni chiesti dai Comuni del Friuli Venezia Giulia tra cui, per esempio, il Lungomare Trieste di Lignano Sabbiadoro e il Castello di Gradisca d'Isonzo. «La precedente Paritetica aveva raccolto le richieste e avviato gli iter, ora andremo a vedere se sono ancora d'attualità» ha fatto sapere il presidente Giovanni Bellarosa dopo la prima riunione. «Una situazione assurda. Ora riprendiamo il discorso con Enrico Conte con la volontà di accelerare al massimo. Tanto più che nel 2020 scadono i contratti in essere», aggiunge l'assessore a Patrimonio e Demanio Lorenzo Giorgi, che si accorto che la pratica si era arenata a settembre 2018 con il pensionamento del dirigente comunale Walter Cossutta. La procedura della Paritetica non è celere. Basti pensare che il Castello di Udine è stato ceduto attraverso la Paritetica nell'arco di ben 15 anni (praticamente tre legislatura).

È il privilegio di essere autonomi e speciali. La cosa comica è che il Comune, che dal primo aprile, sta svuotando l'ex Direzione d'Artiglera di Campo Marzio dalle collezioni del Museo del mare (destinate al Magazzino 26 dello sdemanializzato Porto vecchio) e intanto continuerà a pagare fino al 2020 38.810 euro di indennità di occupazione. —

IL CASO

Tre chioschi-bar potrebbero essere la carta "decisiva"

«Il Comune di Trieste potrebbe rinunciare al passaggio in proprietà delle aree di sedime dei chioschi di Barcola, garantendo così l'invarianza finanziaria dell'operazione», si legge nell'ultima relazione dedicata alla questione del gennaio 2018. La pratica triestina avrebbe, infatti, acquisito «tutti i previsti pareri favorevoli» ma non quello del Mef, il Ministero dell'Economia e delle Finanze. «La pratica evidenzia mancate entrate erariali per 76.463 euro: 38.810 euro per l'ex Direzione d'Artiglieria, 207,94 euro per la Pineta di Barcola e 37.445 euro dai titolari dei tre chioschi-bar. «La nostra proposta è che paghino direttamente allo Stato» spiega l'assessore Lorenzo Giorgi. Tre chioschi extracomunali per i quali, paradossalmente, potrebbe non valere il regolamento sulla movida. (fa.do.)

LA CONCESSIONE VERSATA ALL'AUTORITÀ PORTUALE

E per il Ponte curto il Municipio paga 1.100 euro di affitto l'anno

Il Ponte Curto (Passaggio Joyce) costa al Comune più della Pineta di Barcola. L'amministrazione comunale paga una concessione da 1.100 euro all'anno all'Autorità portuale, contro i 211 euro che versa all'Agenzia del Demanio per la Pineta di Barcola. Il Canal Grande di Ponterosso fa parte del Demanio marittimo ed è quindi gestito dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale. In altre parole il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza deve versare annualmente a Zeno D'Agostino una specie di servitù di passaggio da 1100 euro per attraversare il canale tra via Cassa di Risparmio e via Trento. Un pedaggio che viene versato regolarmente da sei anni. La passerella pedonale lunga 25 metri è stata, infatti, posata sul canale il 4 dicembre 2012 e inaugurata il 23 marzo 2013. Il nome di Ponte Curto (quello vero è Passaggio Joyce) è a dovuto a un presunto errore di progettazione rispetto alla larghezza del canale.

La concessione del Ponte Curto si scopre scorrendo le locazione passive del Comune di Trieste. E non è l'unica sorpresa. L'amministrazione comunale, per esempio, paga all'Autorità portuale 56 mila euro per la piscina terapeutica dell'Acquamarina, 1.100 euro per l'area di testata della Diga foranea di Porto vecchio, 360 euro per la strada di accesso alla discarica di via Errera e 420 euro per l'area di carico e scarico esterna all'ex Pescheria.

L'affitto più sorprendente è quello del Museo Morpurgo di via Imbriani 5, registrato come Civico Museo teatrale Schmidl, che dal 2006 sta a Palazzo Gopcevich. La locazione per il museo "trasferito" è addirittura salita passando dagli 28.890 euro del 2016 ai 48.890 euro del 2017 versati alla Fondazione Morpurgo. In ogni caso si tratta del museo meno visitato di Trieste. Nel 2017 ha registrato 763 visitatori. —

Fa.Do.

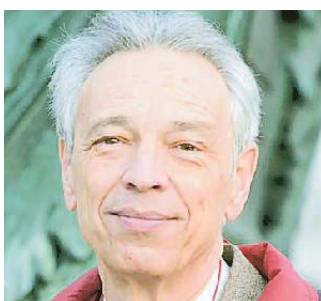
Ponte Curto in un'immagine d'archivio

Il Vademecum sulle foibe

«Indignati da politici che elevano a verità i pregiudizi storici»

Quasi duecento firme in calce alla lettera scritta per dire no al tentativo della Regione di «mettere sotto tutela la ricerca»

Docenti, medici, scrittori, rappresentanti di enti e associazioni. Sono i firmatari della lettera scritta per esprimere contrarierà alla mozione del Consiglio regionale che ha "scomunicato" il Vademecum sulle foibe. Lettera che riceviamo e pubblichiamo.

«I sottoscritti cittadini e studiosi esprimono la propria indignazione per il tentativo da parte della maggioranza del Consiglio regionale di mettere sotto tutela la libera ricerca storica cercando di imporre con la mozione numero 50 del 7 febbraio 2019 una visione di parte delle vicende della Venezia Giulia con particolare riguardo al tema delle foibe e dell'esodo, tanto da elevare il pregiudizio e la disinformazione al rango di verità storica; manifestano la loro stima per l'opera di ricerca e di informazione che da anni l'Irsml (ora Iesrec) sta svolgendo sui temi del confine orientale, e il loro pieno apprezzamento per l'equilibrato "Vademecum per il Giorno del ricordo", utilissimo strumento di approfondimento culturale, che va tra l'altro a collocarsi nel solco delle conclusioni della Relazione della Commissione mista storico-culturale italo slovena; condannano la torsione revisionistica che caratterizza, sul terreno della storia, l'impegno del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia e del Comune di Trieste (che, con congruo finanziamento, assegna ad

RAOUL PUPO
LO STORICO È TRA GLI AUTORI DEL TESTO PER IL GIORNO DEL RICORDO

ente privo delle necessarie credenziali di competenza e serietà sul terreno della ricerca storica, ovvero alla Lega nazionale, la cura e la gestione del Museo del Risorgimento di Trieste); sensibilizzano coloro che hanno a cuore la libera ricerca sul distorto uso politico della storia di cui si fanno portatori singoli individui e forze politiche impregnati di velenose nostalgie».

Sara Alzetta, Alessandro Ambrosino, Enrico Andrian, Luisa Antoni, Franco Avicolli, Giovanni Barbo, Roberto Barocchi, Marco Barone, Maria Teresa Bassa Poropat, Roberto Benvenuti, Danijel Beorchia, Sara Bergamasco, Silvio Berton, Elena Blancato, Antonia Blasina Miseri, Silva Bon, Martin Brecelj, Franco Brussa, Alessandro Calligaris, Franco Calligaris, Eliana Calza, Roberta Canziani, Gianfranco Carbone, Carla Caroloni, Aldo Castelpietra, Nicolò Ceriani, Sergia Chiarenza, Walter Chiereghin, Rita Cian, Gianni Cimador, Tatiana Ciuk, Vittorio Coco, Franco Codega, Luciana Conelli, Giacomo Consalez, Giulio Corrado, Sofia Cossutta, Renzo Stefano Crivelli, Roberto Curci, Giampaolo D'Aietti, Alida D'Alesio, Nadia Danelon, Andrea D'Aronco, Roberto Decarli, Roberto Dedenaro, Peppe Dell'Acqua, Monica De Nardi, Pierpaolo De Pazzi, Tiziana, Paolo Devescovi, Aleksandra Devetak, D'Oppido, Paolo Dorci, Pierpaolo Dorsi, Gerda Duca, Marco Duranti, Pietro Egidi, Claudio Erné, Aldo Famà, Daisy Farchi, Luisa Fazzini, Valerio Fiandra, Giorgio Fidenato, Bruno Fonda, Elsa Fonda, Chiara Fragiacomo, Federica Fuda, Andrea Gardini, Elisabetta Gasparotto, Marina Ghersinich, Mirella Gemelli, Ezio Genoni, Marko Germani, Davide Giaretta, Flavio Girolomini, Sergio Gnesda, Giorgio Godina, Edoardo Greblo, Giuliana Gressani, Claudio Grisancich, Gianfranco Hofer, Mario Isnenghi, Dusan Jelinčič, Aurelio Juri, Franco Juri, Franko Kanzian, Antonio Klingendrath, Marco Juri Kosta, Marko Kravos, Giorgio Jure Kufersin, Gabriella Lamprecht, Walter Lantier, Umberto Laureni, Giulio Lauri, Francesco Leoncini, Giuseppe O. Longo, Sergio Luciano, Renate Lunzer, Federica Luser, Manuela Mander, Luca Giuseppe Manenti, Fabio Marchetti, Liliana Marchi, Giuseppe Mariuz, Giovanna Marselek, Giancarlo Martina, Fabiana Martini, Alessio Marzi, Alma Masé, Adriana Medeot, Nicoletta Medeot, Giovanni Menegazzi, Monika Milic, Anna Millo, Maurizio Milovan, Diana Mitri nesda, Giulio Montenero, Dea Moscarda, Gabriella Musetti, Luciana Musul, Viviana Novak, Michela Novel, Luisella Pacco, Gianluca Paciucci, Andrea Padoan, Marco Padoan, Roberto Pagan, Ester Pahor, Fulvio Papuccia, Sandro Pecchiari, Guido Pesante, Amalia Petronio, Francesca Pitacco, Patrizia Pizzul, Marzio Porro, Dario Predonzan, Sabina Pugliese, Silvia Redditi, Beatrice Rigatti, Alessandro Rocco, Tatjana Rojc, Maurizio Romano, Francesco Russo, Pierluigi Sabatti, Fulvio Salimbeni, Servio Sandrin, Enzo Santese, Luciano Santin, Renzo Sanson, Giorgia Sbrizzi, Ervino Schreiber, Giuliana Segarich, Fulvio Senardi, Aurelio Slataper, Nadia Slote, Olivia Siauss, Marina Silvestri, Livio Sirovich, Serena Spettini, Pietro Spirito, Paolo Štanese, Dario Stasi, Marco Šare, Desiderio Švara, Gabriella Taddeo, Sergio Tazzer, Roberto Todero, Lorenzo Tommasini, Ester Tornese, Marina Torossi Tevini, Gabriella Valera, Marino Vascotto, Franco Vecchiet, Claudio Venza, Marta Verginella, Luigi Vianelli, Dario Vremec, Loredana Umek, Matteo Momic, Neva Zaghet, Diego Zandel, Sergio Zamburlini, Alberto Zangheri, Silvia Zetto Cassano, Duška Žitko, Patrizia Zivec, Luca Zorzenon, Nordio Zorzenon, Salvator Žitko

L'INCHIESTA INNESCATA DALLA DENUNCIA DELLA VITTIMA

Picchiata e violentata, indagato l'ex compagno

Chiesto il rinvio a giudizio di un uomo di 53 anni, accusato di lesioni aggravate e abusi ai danni di una trentenne

Gianpaolo Sarti

Picchiata e poi costretta a subire abusi dall'ex compagno. La vittima è una trentenne triestina con problemi di tossicodipendenza. L'episodio, stando alle ricostruzioni delle indagini giudiziarie, sarebbe avvenuto proprio all'interno nell'abitazione della donna nella notte tra il 27 e il 28 settembre dell'anno scorso. L'uomo, un cinquantatreenne, è stato indagato per violenza sessuale e lesioni aggravate. La sua identità, per non rendere riconoscibile la vittima, resta sotto stretto riserbo.

Il pubblico ministero Matteo Tripani ha chiesto il rinvio a giudizio dell'indagato. Il caso dovrebbe approdare in Tribunale, sulla scrivania del gup Luigi Dainotti, già nei prossimi giorni.

La vittima sarebbe stata costretta a subire un atto di sesso orale nella propria camera da letto. L'uomo, evidentemente ospite della donna, si sarebbe scagliato improvvisamente su di lei.

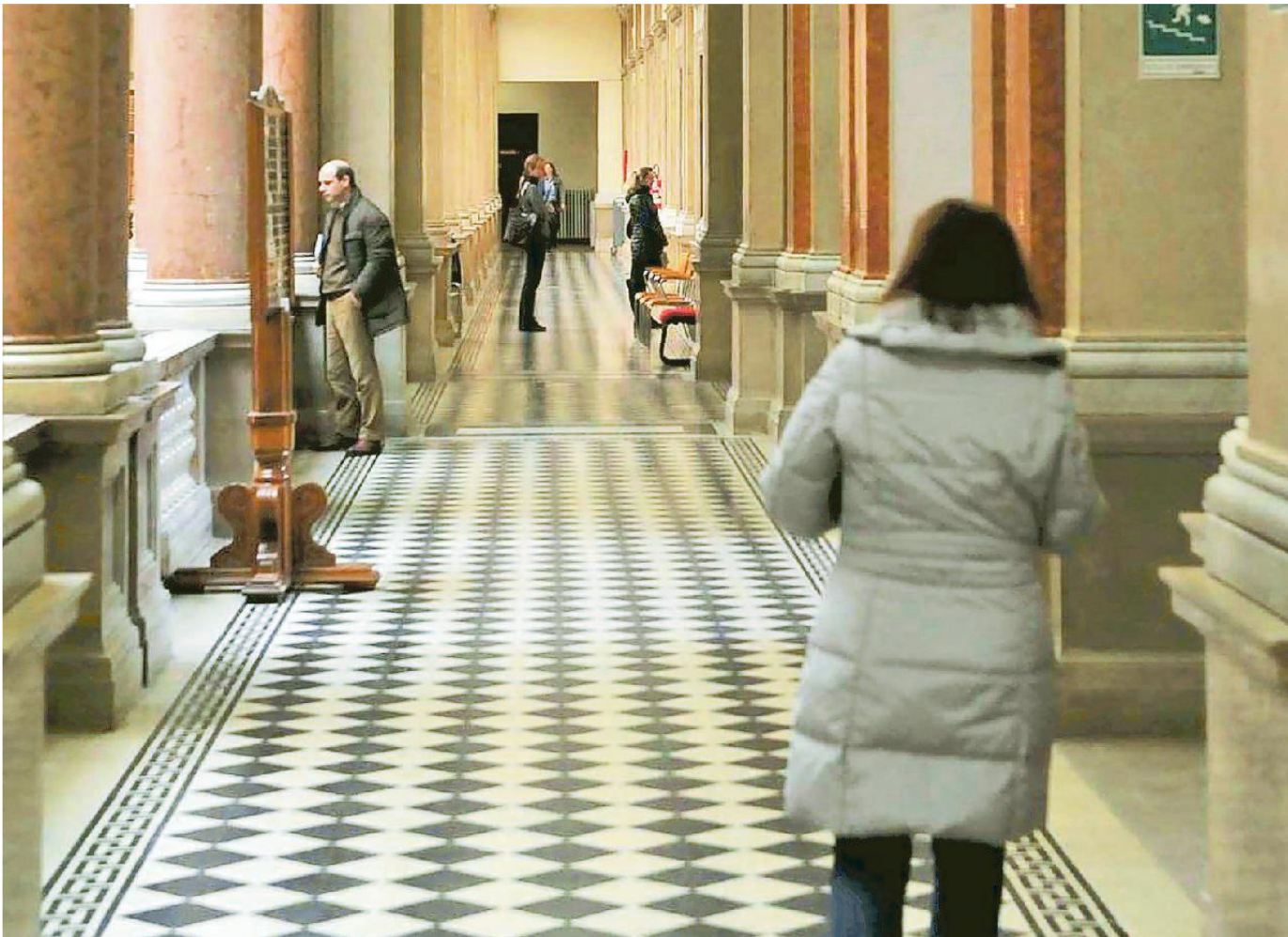
Poi, secondo quanto riportato nella denuncia, l'ha presa ripetutamente a schiaffi in faccia.

La trentenne ha riferito di non essersi riuscita a difendere in alcun modo. Era sotto choc e terrorizzata.

«Mi ha buttato sul letto e ha tentato di bloccarmi», ha raccontato nel verbale.

Durante il pestaggio la ragazza ha urtato la testa e la schiena contro il comodino.

Il cinquantenne, con la sua forza, sarebbe poi riuscito a sfilarle i vestiti e a immobilizzarla. Quindi ha compiuto l'atto sessuale. La donna, piangente e impaurita, non ha potuto far altro che attendere che quell'incubo durasse il meno possibile. L'uomo si è poi rivestito e ha lasciato l'abitazione.

La trentenne triestina è stata soccorsa e medicata: i sanitari hanno effettivamente riscontrato un trauma cranico e una cervicalgia post traumatica causati dall'impatto contro il comodino della stanza da letto, dove cioè, secondo le indagini, si è consumata la violenza. La denuncia alle forze dell'ordine probabilmente è scattata subito dopo le visite mediche all'ospedale. —

Uno dei corridoi interni del Tribunale: l'uomo, indagato per violenza sessuale e lesioni aggravate, comparirà davanti al gup nei prossimi giorni

Il blitz di un gruppo di giovani: «Luogo abbandonato da rianimare»
Già tornate le inferriate: ora rimangono solo i fiori piantati dagli attivisti

Il giardino-fantasma in area Urban occupato e "vivo" per un giorno

L'INIZIATIVA

Lilli Goriup

Un gruppo di giovani ha occupato, anche se solo per un giorno, il giardino - discarica situato in zona Urban, tra via Pozzo di Crosada, via delle Mura e via Capitelli. Quello che si trova davanti al "Cemut", insomma. Un'iniziativa simbolica per denunciare la logica sottesa ai «processi di turistificazione e gentrificazione che investono la nostra città».

I fatti risalgono a sabato pomeriggio, quando appunto un gruppo di ragazze e ragazzi del "collettivo Tilt - resistenze autonome precarie" si è dato appuntamento per entrare nell'area, che da anni versa in condizioni di degrado.

Al suo interno i giovani attivisti hanno avviato un piccolo orto urbano e posato alcune panchine di legno: il tutto è lasciato idealmente a disposizione della comunità cittadina. Le ragioni? «I luoghi pubblici sono "riqualificati" e resi "decorosi" dal capitale privato – si legge sulla pagina Fb del collettivo – diventando bancarelle costose attraverso cui sfamare i ricchi, escludere i residenti e sfruttare i lavoratori. I luoghi che sfuggono a questi processi sono invece blindati e dimenticati dalle amministrazioni pubbliche». Ha poi aggiunto un attivista, raggiunto "in loco" sabato sera: «Si tratta di un posto abbandonato da almeno dieci anni, stando a quanto dicono gli abitanti della zona. Abbiamo deciso di renderlo un luogo vivibile. È uno spazio negato senza una ragione. Tante persone si sono proposte di aiutarci oppure si sono fermate a dirci "bravi"».

Il «giardino liberato» – così un cartello ribattezzava la zona – ha, ad ogni modo, avuto vita breve. Già ieri non era più possibile entrarvi. Sono tornate al loro posto le inferriate, bloccate con il filo di ferro, a delimitare l'accesso alla zona.

Al suo interno restano i fiori e gli ortaggi piantati dal gruppo: ieri attiravano gli sguardi sorpresi degli avventori di "Barbacan produce" ma, senza le dovute cure, sono destinati a una sorte incerta. —

Un momento dell'iniziativa dell'altro pomeriggio

È UN ANTICO ORDIGNO INGLESE

Trova una bomba inesplosa mentre passeggia nel bosco

La scoperta di un apicoltore di Grozzana vicino a casa sua
Gli artificieri l'hanno rimossa e controllato che in zona non ce ne fossero altre

Passeggia in bosco e si imbatte in una bomba a mano inesplosa. L'ordigno è stato rinvenuto da un apicoltore giovedì mattina nelle vicinanze di un una strada sterrata nei pressi di Grozzana, in una zona non distante dal confine di Pese.

«Stavo camminando per andare nel mio apiario – racconta il trentaseienne Marco Missori – e mi trovavo a circa duecento metri da casa. Mentre cercavo un paio di sassi con un po' di muschio sopra da posizionare nell'abbeveratoio, mi sono accorto che per terra c'era uno strano oggetto. Era a circa una ventina di centimetri dalla strada, all'interno del bosco. Mi sono avvicinato per guardare con maggior attenzione – continua ancora il trentaseienne – e, senza toccare null,a ho controllato. Ho capito subito che si poteva trattare proprio di una bomba. Quindi ho scattato alcune fotografie. Subito dopo le ho mostrate a un parente che, essendo cacciatore e finanziere, se ne intende sicuramente più di me, di armi. Anche lui ha riconosciuto che quell'oggetto era effettivamente una bomba».

L'apicoltore ha chiamato immediatamente il 112. Sul posto è intervenuta una pattuglia della Polizia.

«Li ho accompagnati nel punto del ritrovamento – prosegue l'apicoltore – e nel giro di circa un quarto d'ora è arrivato anche il nucleo specializzato degli artificieri. Mi hanno detto che avevo fatto bene a chiamare le forze dell'ordine perché quella era veramente una bomba. Ed era inesplosa. Gli artificieri hanno portato via l'ordigno e hanno controllato in zona che non ce ne fossero altri. Io credo che la bomba sia spuntata con la pioggia – osserva – o per via dei cinghiali che scavano nel terreno».

Ieri la Questura ha confermato l'intervento di giovedì scorso a Grozzana e ha precisato che il modello della bomba rinvenuta nel bosco è una Mills N 36 inglese, una granata a "frammentazione" usata sia durante la Prima che durante la Seconda guerra mondiale. —

G.S.

La granata rinvenuta nei boschi di Grozzana

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Su un numero limitato di **BMW e MINI nuove**, già immatricolate, aderendo al programma **Autostar Sicuro** ti riserveremo un **vantaggio cliente** ancora più **esclusivo**.

BMW Serie 1 118i 5p. Msport
Prezzo di listino: **38.904€**

PREZZO CON **AUTOSTAR SICURO**
23.900€
OLTRE ONERI FINANZIARI
TAN 5,99% / TAEG 7,94%
VANTAGGIO CLIENTE **39%**

Prezzo senza adesione a Autostar Sicuro: 26.200€

Listino (IPT esclusa) 38.904 € , prezzo Autostar 26.200 € oppure 23.900 € con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 7.170 €. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 311,36 €. Maxirata finale pari a 10.524,50 €. TAN fisso 5,99%, TAEG 7,94%. Importo totale del credito 17.080 €. Importo totale dovuto 20.410,95 € Spese istruttoria pratica 350 €. Spese d'incasso 5,00 € a rata. Imposta di bollo 16,00 € come per legge addebitata sulla prima rata. Copertura assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.302 € da rimborsare in 48 rate mensili da 101,01 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 4.848,48 €. (Esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 412,37 €. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida fino al 30.04.2019.

BMW X1 sDrive18d xLine
Prezzo di listino: **49.546€**

PREZZO CON **AUTOSTAR SICURO**
33.900€
OLTRE ONERI FINANZIARI
TAN 5,99% / TAEG 7,62%
VANTAGGIO CLIENTE **32%**

Prezzo senza adesione a Autostar Sicuro: 37.200€

Listino (IPT esclusa) 49.546 € , prezzo Autostar 37.200 € oppure 33.900 € con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 10.170 €. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 450,71 €. Maxirata finale pari a 12.887 €. TAN fisso 5,99%, TAEG 7,62%. Importo totale del credito 24.080 €. Importo totale dovuto 28.552,57 € Spese istruttoria pratica 350 €. Spese d'incasso 5,00 € a rata. Imposta di bollo 16,00 € come per legge addebitata sulla prima rata. Copertura assicurativa contro danni all'autoveicolo 5.000 € da rimborsare in 48 rate mensili da 117,40 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 5.635,20 €. (Esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 568,11 €. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida fino al 30.04.2019.

BMW X3 xDrive20d xLine
Prezzo di listino: **63.613€**

PREZZO CON **AUTOSTAR SICURO**
47.900€
OLTRE ONERI FINANZIARI
TAN 4,49% / TAEG 5,73%
VANTAGGIO CLIENTE **25%**

Prezzo senza adesione a Autostar Sicuro: 52.600€

Listino (IPT esclusa) 63.613 € , prezzo Autostar 52.600 € oppure 47.900 € con leasing AUTOSTAR SICURO. Esempio leasing: anticipo o eventuale permuta 7.000 € + iva. Durata di 48 mesi con 47 canoni mensili da 372,71 € + iva. Opzione riscatto finale pari a 19.324,81 € + iva TAN fisso 4,49%, TAEG 5,73%. Importo totale del credito 39.262,30€. Importo totale dovuto 24.517,37€. Spese istruttoria pratica 300 €. Spese d'incasso 5,00 € + iva a rata. Imposta di bollo 16,00 + iva € come per legge addebitata sulla prima rata. Copertura assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.850,00€ da rimborsare in 48 rate mensili da 113,88 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 5.466,24 €. (esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 568,59 € iva inclusa. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida fino al 30.04.2019.

BMW Serie 5 Touring 520d Luxury
Prezzo di listino: **71.473€**

PREZZO CON **AUTOSTAR SICURO**
44.900€
OLTRE ONERI FINANZIARI
TAN 4,49% / TAEG 5,83%
VANTAGGIO CLIENTE **37%**

Prezzo senza adesione a Autostar Sicuro: 48.900€

Listino (IPT esclusa) 71.473€ , prezzo Autostar 48.900 € oppure 44.900 € con leasing AUTOSTAR SICURO. Esempio leasing: anticipo o eventuale permuta 7.000 € + iva. Durata di 48 mesi con 47 canoni mensili da 375,31 € + iva. Opzione riscatto finale pari a 16.246,36 € + iva TAN fisso 4,49%, TAEG 5,83%. Importo totale del credito 36.803,28€. Importo totale dovuto 24.639,57€. Spese istruttoria pratica 300 €. Spese d'incasso 5,00 €+ iva a rata. Imposta di bollo 16,00 + iva € come per legge addebitata sullaprima rata. Copertura assicurativa contro danni all'autoveicolo 5.907,00€ da rimborsare in 48 rate mensili da 138,70 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 6.657,60 €. (esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 596,58 € iva inclusa. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida fino al 30.04.2019.

MINI Clubman 2.0 Cooper SD Hype
Prezzo di listino: **47.963€**

PREZZO CON **AUTOSTAR SICURO**
29.500€
OLTRE ONERI FINANZIARI
TAN 5,99% / TAEG 7,68%
VANTAGGIO CLIENTE **39%**

Prezzo senza adesione a Autostar Sicuro: 32.400€

Listino (IPT esclusa) 47.963 € , prezzo Autostar 32.400 € oppure 29.500 € con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 8.850 €. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 256,18 €. Maxirata finale pari a 13.069,74 €. TAN fisso 5,99%, TAEG 7,68%. Importo totale del credito 21.000 €. Importo totale dovuto 25.110,20 € Spese istruttoria pratica 350 €. Spese d'incasso 5,00 € a rata. Imposta di bollo 16,00 € come per legge addebitata sulla prima rata. Copertura assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.413 € da rimborsare in 48 rate mensili da 103,62 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 4.973,76 €. (Esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 359,80 €. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida fino al 30.04.2019.

In più, Il SERVIZIO ASSICURATIVO Autostar Sicuro include:

- Furto/incendio
- Riparazione/sostituzione cristalli
- Danni provocati da eventi naturali
- Danni provocati da atti vandalici
- Bonus fedeltà
- Dispositivi di sicurezza
- Rifacimento chiavi
- Parcheggio e custodia
- Tassa di proprietà
- Dissequestro
- Animali domestici
- Vittime della strada
- Danni animali selvatici
- Danni per furto/rapina
- Immatricolazione, perdita di possesso procura a vendere
- Ricorso terzi e locativo
- Assistenza in viaggio

*Autostar Sicuro è una formula di finanziamento o leasing che prevede una copertura assicurativa contro i danni all'autoveicolo.

Ti aspettiamo nelle concessionarie Autostar BMW e MINI.

Per maggiori informazioni visita il sito **www.autostargroup.com** o chiama il numero **0432 576550.**

UDINE Tavagnacco V. Nazionale, 17 - T. 0432 465211 / **PORDENONE** V.le Venezia, 59 - T. 0434 511211
TRIESTE V. Flavia, 134 - T. 040 827032 / **TREVISO** Susegana Via Conegliano, 77 - T. 0438 1847111
TREVISO Carità, Villorba Via Roma, 141/a - T. 0422 1838411/ **BELLUNO** Via Masi Simonetti, 1 - T. 0437 1833711

IL PROGETTO DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

Pesci, meduse, plastica e veleni A scuola di mare con l'Ogs

Cinque "lezioni" all'auditorium del Revoltella in programma da mercoledì Pedicchio: «Non è solo una risorsa da sfruttare ma un bene da difendere»

Raccontare il mare, aiutare le persone a conoscerlo e a viverlo in modo responsabile usando le risorse che regala e senza distruggerlo. L'Istituto nazionale di Oceanografia e di geofisica sperimentale (Ogs) ha organizzato con quest'obiettivo cinque incontri dal titolo "Mare e salute", il primo dei quali è in programma mercoledì al Revoltella.

«Troppo spesso l'ambiente marino viene visto principalmente come una risorsa da sfruttare e non da proteggere – racconta la presidente dell'Ogs, Maria Cristina Pedicchio – e divulgare il complesso delle interazioni tra uomo e mare rappresenta quindi una sfida in cui l'Ogs è da tempo in prima linea. Vogliamo far comprendere come la tutela dell'ambiente abbia importanti benefici per l'uomo, far sviluppare nella popolazione una cultura di prevenzione e un approccio proattivo alla salvaguardia della salute e dell'ecosistema naturale che ci circonda. Eventi meteorologici estremi, esposizione ai patogeni trasportati dalle acque, il loro inquinamento rappresentano solo alcuni esempi di importanti minacce per la salute umana connesse al mare. Ma, allo stesso tempo, i mari offrono numerosi benefici per la salute e il benessere umano sotto forma di servizi ecosistemici, come la fornitura di risorse quali cibo e materie prime, di cui è importante essere consapevoli».

La prua della nave Explora, la rompighiacci dell'Ogs, mentre si fa largo nel mare dell'Antartide

Il primo incontro è fissato alle 18 di mercoledì 10 aprile, sarà incentrato su "Pesce: il decalogo del mangiare sano e sostenibile" e affronterà il tema dell'eccessivo sfruttamento delle risorse ittiche, suggerendo scelte alimentari responsabili e sane. Mercoledì 24 aprile alle 17.30 si parlerà invece di "Dove faccio il bagno? Rischi dal mare: dai batteri alle specie aliene". Il dibattito spazierà sugli elementi presenti nel mondo marino. La terza conferenza, prevista mercoledì 8 maggio alle 18, sarà su "Sale: quattro passi nella geologia del Mediterraneo per arrivare alla nostra tavola", per conoscere l'elemento ed il legame con le malattie cardiovascolari. "Plastica: dalla bottiglia al piatto – come la plastica è entrata nella catena alimentare" sarà il titolo del quarto evento il 16 maggio alle 18 e affronterà appunto il tema della plastica, un materiale importantissimo per la nostra vita quotidiana, spiegando i problemi per gli organismi acquatici e come questo elemento entra nella catena alimentare. Infine il 5 giugno, sempre alle 18, "Cosa mangeremo nel futuro? Dalle meduse alla nutrigenetica" parlerà delle meduse come nuova pietanza sulle nostre tavole e della nutrigenetica che influenza le nostre scelte alimentari.

Per partecipare bisogna registrarsi sul sito *www.inogs.it*. Tutti gli appuntamenti si terranno all'auditorium del Museo Revoltella.

Partner dell'Ogs saranno il Fai Fvg, l'Ircss Burlo Garofolo, l'associazione Scienza under 18 e il Wwf area marina protetta di Miramare. Il progetto è finanziato dalla Regione e le conferenze sono organizzate con il Comune di Trieste e l'associazione Marevivo Fvg. —

A.P.

IN BREVE

La visita

Il sindaco Raggi oggi al Crp di Padriciano

Virginia Raggi, sindaco di Roma, visiterà oggi alle 15.30, con 170 studenti della capitale, il Centro raccolta profughi di Padriciano. «Siamo grati a Virginia Raggi - così il presidente dell'Unione istriani Massimiliano Lacota, che l'accoglierà - impegnata in prima persona nella diffusione della storia dell'esodo e delle foibe».

Il dibattito

Rotta balcanica: focus al congresso del Sap

Il dibattito "Sicurezza e legalità nei territori della rotta balcanica", oggi alle 11 nella sala Unicusano di via Fabio Severo 14/c, alla presenza tra gli altri del segretario della Commissione parlamentare Antimafia Gianni Tonelli, sarà il fulcro dell'odierno congresso provinciale del Sap.

L'incontro

Domani "tappa" finale del Goethe-Zentrum

Domani alle 18.30 al San Marco l'incontro "Ed è sempre colpa dell'interprete?" concluderà il ciclo di iniziative a ingresso gratuito del Goethe-Zentrum Triest.

L'AVVIO DEL MERCATINO

Arte e design rianimano piazzetta Barbacan

La manifestazione. Lasorte

Si è svolto ieri, dalle 10 alle 18, il primo dei cinque appuntamenti in programma nel 2019 di "Barbacan produce", l'evento dedicato a designers, creativi, artigiani e artisti. Si tratta di un mercatino che si tiene nel cuore di Cittavecchia, in piazza Barbacan, a cui hanno preso parte ieri numerosi triestini che hanno curiosato tra i diversi stand in questo che è il debutto della 21.ma edizione.

I prossimi appuntamenti, sempre di domenica, sono il 9 giugno (edizione estiva), il 21 luglio (edizione serale) e il 15 dicembre (edizione natalizia). È prevista anche una edizione speciale in occasione della Barcolana sabato 12 ottobre. —

L'INIZIATIVA DELLA FONDAZIONE INTITOLATA A OSIRIDE BROVEDANI

La visita guidata promossa dalla curatrice Lia Gregoretti. Sullo sfondo la piantina con il viaggio di Brovedani dopo la liberazione dai lager. Lasorte

Il viaggio nel museo dedicato al "signor Fissan" benefattore silenzioso

Ieri una visita guidata aperta a tutti ha portato nella storica struttura di via Alberti anche ex dipendenti e persone provenienti da fuori città

Un luogo dove riscoprire la storia del "signor Fissan" ovvero Osiride Brovedani, un uomo capace di sprofondare nell'inferno dei campi di concentramento, di risollevarsi e di creare un impero. La sua vita è raccolta in via Alberti, all'incrocio con via San Marco, dove ha sede anche la fondazione a lui intitolata nata nel 1973. Dal 2017 ha aperto anche il museo gratuito (il martedì dalle 15 alle 18, il giovedì dalle 10 alle 13, la domenica dalle 10 alle 13 ogni prima e terza domenica del mese) con l'obiettivo di far conoscere proprio la storia di Brovedani ai triestini e soprattutto ai ragazzi delle scuole. La curatrice Lia Gregoretti, che ieri ha promosso una visita guidata aperta a tutti, racconta che «il benefattore silenzioso viveva proprio in questo appartamento al secondo piano. Questo museo non lo conoscono in molti, in Italia non c'è la cultura di strutture come queste dedicate a una persona. Da due anni però continuano ad arrivare persone incuriosite, in particolare anche ex dipendenti che ci portano qualcosa». Liliana Furlan era impiegata proprio nello stabilimento della zona industriale: «Ho lavorato dal '65 al '66 e poi mi sono sposata e quindi ho lasciato quel posto. Ho dei ricordi bellissimi. Si stava bene, ci trattavano con rispetto e poi producendo creme e talchi era anche un posto molto profumato. La curiosità è che non c'era la mensa, ma una cucina a disposizione di tutti per la pausa pranzo. Tra l'altro un anno dopo che ero andata via Brovedani aveva deciso di regalare un milione di lire a tutti i dipendenti».

Arriva invece da Roma Maria Amodio, portata da un'amica a scoprire la storia di Brovedani: «Ero curiosa. Ho cresciuto tutti i bambini usando la pasta Fissan e la uso ancora oggi. Per me è tutta una scoperta. Devo dire che è questo posto è molto bello e sono contenta di aver scoperto quello che c'è dietro alla storia del prodotto». «Sono qua perché sono triestina e devo ovviamente mettere il naso dappertutto», scherza invece Anna: «Sapevo già qualcosa, devo dire che è tutto molto interessante».

Osiride Brovedani nacque a Trieste l'11 febbraio 1893. Il padre Giovanni era impiegato delle imposte, la madre si chiamava Noemi. Iniziò a lavorare presto al *Piccolo* come tuttofare e poi al *Lavoratore* come correttore di bozze. Nel 1930 la svolta e l'incontro con il dottor Saue,r che commercializzava la prima versione della pasta Fissan nelle fiere. Il prodotto serviva per sanare le screpolature e Brovadani riuscì ad avere l'esclusiva avviando la produzione proprio al piano terra di via Alberti. Nel 1944 l'incubo del nazismo con l'arresto al Coroneo perché accusato di ascoltare Radio Londra. La follia dei campi di concentramento di Auschwitz, Belsen e Buchenwald raccontata nelle stanze del museo, e poi il ritorno a casa, da solo, dopo una lunga odissea in Europa.

«Lo scopo del museo – così Gregoretti – è proprio di rilanciare il messaggio che ci si può rialzare sempre». La sua passione era la montagna e l'unica concessione che si era fatto era una piccola casa a Camporosso, nel Tarvisiano, dove ancora oggi è ospitata la sua tomba. Scomparso il 2 luglio 1970 Brovedani era sempre pronto ad aiutare, ai contanti però preferiva offrire lavoro anche se ogni tanto, attraverso Raffaele De Riù, attuale presidente della fondazione e storico collaboratore, faceva recapitare una busta a chi aveva bisogno. —

A.P.

LA MANIFESTAZIONE RIEVOCATIVA

Da piazza Unità al Carso Alla Historic il pubblico delle grandi occasioni

Chiuso il weekend dedicato ai bolidi storici. Opicina animata per tre giornate di fila da una lunga serie di eventi collaterali

Ugo Salvini

TRIESTE. Festosa conclusione ieri dell'edizione 2019 della Trieste Opicina Historic, la manifestazione rievocativa della storica "Monza in salita", organizzata dal Club dei Venti all'Ora, che ha richiamato in piazza Unita e a Opicina, luoghi deputati all'esposizione delle vetture partecipanti, il pubblico delle grandi occasioni. Anche ieri, come era già accaduto sabato, giornata inaugurale dell'evento, le condizioni atmosferiche, benché intermittenti, hanno favorito la riuscita dell'appuntamento che era articolato su due filoni: la competizione di regolarità, che ha visto i piloti in gara chiamati a completare sia sabato sia ieri un determinato percorso in un tempo stabilito, e la "touring", riservata a coloro che volevano semplicemente conoscere Trieste e i suoi dintorni, attraverso gite a bordo di auto d'epoca. Per quanto concerne la gara, la vittoria è andata all'equipaggio formato da Carlo Rugo e Paola Varaschini, a bordo di una Porsche 356 B T5, davanti alla coppia che ha voluto partecipare con i nomi di fantasia di Pippo e Topolino, su Lancia Fulvia Montecarlo. Terzi Saverio e Luca Mazzalupi su Innocenti Mini Cooper Mk3.

Il podio della Historic e sopra la partenza da piazza Unità. Silvano

Molto soddisfatti anche gli organizzatori dei numerosi appuntamenti di contorno allestiti a Opicina. Il centro carsico ha vissuto da venerdì sera a ieri in un'atmosfera di festa tra concerti, incontri d'arte, negozi e locali impegnati nell'offrire ai visitatori le migliori proposte. «Lungo tutto il percorso che dovevano completare le macchine partecipanti sulle strade di Opicina – ha ricordato in proposito Nadia Bellina, presidente del Consorzio "Centro in via – Insieme a Opicina", fulcro organizzativo – sono stati posizionati addobbi di benvenuto, creati da Nonna Bruna Carli e dalle frequentatrici del Centro diurno Capon».

E parole di apprezzamento per la riuscita dell'edizione 2019 della Trieste Opicina Historic sono arrivate anche dall'assessore al Turismo di Trieste Francesca De Santis: «È andata benissimo – ha sottolineato – e per il prossimo anno arricchiremo ulteriormente il programma».—

IL PRESIDIO

La protesta del Comitato dei residenti della frazione di Farnei

Nuova protesta a Farnei per il ritorno in zona della fermata del bus

Riccardo Tosques

MUGGIA. Studenti, pensionati, lavoratori. Oltre una quarantina di residenti della frazione di Farnei hanno inscenato l'altro pomeriggio una pacifica protesta per chiedere per l'ennesima volta il ripristino della fermata del bus in prossimità dell'incrocio tra Provinciale 15 e stradello di Rabuiese. «Siamo molto arrabbiati, abbiamo visto in tutti questi anni soddisfare le esigenze sportive dei ciclisti con la costruzione di piste ciclabili, dei possessori dei cani con la realizzazione della spiaggia per gli animali, il tutto nella nostra zona, mentre per i residenti i bisogni sociali di comunicazione con Trieste, le esigenze degli anziani per controlli medici, i bisogni degli studenti e dei lavoratori, a tutt'oggi non sono stati soddisfatti», ha spiegato la portavoce del Comitato dei residenti di Rabuiese Adriana Maglica.

Presente al sit-in anche il vicesindaco Francesco Bussani: «Negli ultimi due anni ho personalmente partecipato a più incontri e sopralluoghi anche con i tecnici regionali e in queste riunioni sono stati presi degli impegni, che ora chiedo vengano rispettati. Nelle prossime settimane proveremo nuovamente a contattare Regione, Trieste Trasporti e Fvg Strade».—

SEGNALAZIONI

Famiglia, naturalità primitiva e individualismo valori non assoluti

LA LETTERA DEL GIORNO

Nell'articolo "Famiglia naturale", sul Piccolo di giovedì scorso, il filosofo Alfonso Iacono per evidenziare il semplicismo e la strumentalizzazione politica che hanno caratterizzato il convegno sulla famiglia di Verona nell'affrontare temi delicati e complessi come la sessualità, la famiglia, la diversità, richiama provocatoriamente il fatto che alle origini la condizione naturale era il sistema della consanguineità per cui era naturale perfino l'incesto. Provocazione efficace che lo porta però a indicare tale sistema come proposto dalla Bibbia come stato ideale, per cui quando ci si è allontanati da tale sistema si è passati alla dimensione istituzionale portatrice di guai.

Non vi è dubbio che la Bibbia accenni a uno stadio primitivo caratterizzato da consanguineità, così come fa riferimento ad altri usi e concezioni primitive, ma lo fa con stili letterari diversi per sottolineare la presa di coscienza progressiva da parte dell'uomo della propria dignità e della differenza rispetto agli animali. Anche nella cultura greca sin dalla drammaturgia classica l'incesto è considerato un delitto. Non credo che l'alternativa unica alla presunta naturalità sia la dimensione istituzionale ma invece l'emergere di una dimensione umana caratterizzata dalla coscienza e dalla percezione di limiti e norme atti a garantire una convivenza ordinata e dialogante cui peraltro con le proprie sole forze

è quasi impossibile adeguarsi (S.Paolo) per cui si è tentati di respingerli come imposizione violenta da parte degli dei. La stessa istituzione del matrimonio mira ad arricchire la donazione reciproca di due persone di una componente di responsabilità, affettività interiore, disponibilità verso i figli superando una concezione d'istintività esclusivamente sessuale e di un individualismo ripiegato su se stessi.

Che in un recente passato; non nel Medioevo come erroneamente si usa dire, si sia sottolineato esclusivamente l'aspetto legalistico, garantista per la salvaguardia della famiglia come cellula della società, trascurando l'armonia interna della copia e penalizzando in particolare la donna, è innegabile. Ma questo non autorizza un ritorno alla naturalità primitiva, l'esaltazione dell'individualismo esasperato che domina la cultura postmoderna, la tendenza a respingere tutto ciò che sa di impegno per privilegiare ciò che sa di esperienza passeggera non impegnativa ignorando o considerando inaccettabile la dimensione riflessiva e paziente indispensabile per rispetto di se stessi ma soprattutto del coniuge e dei figli e, in definitiva, per una convivenza solidale.

Franco Richetti

LE LETTERE

Autismo
Un successo di tanti

Il 2 aprile scorso è stata la giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo; anche a Trieste sono stati organizzati alcuni eventi (sabato 30 marzo al Palachiarbola con la Pallamano Trieste, domenica 31 marzo al Palazzetto con la Pallacanestro Trieste, martedì 2 la manifestazione) e sono stati illuminati di blu Passaggio Joyce e Fontana di Nettuno.
Tanti hanno contribuito alla realizzazione di queste tre giornate e a tutti il nostro grazie:
Pallamano Trieste e Pallacanestro Trieste per l'ospitalità e la presenza il 2, Miriana per il video, tutto il pubblico presente domenica per il grandissimo rispetto dimostrato; Trieste Atletica per la run in blu; Nicoletta Costa per il logo di Giulio Coniglio; Flavio Furian per la presenza nei panni di Uolter; Coro Liceo Oberdan Senior, Toc Toc, Banda Berimbau, Ioanna, Giulia per le esibizioni; Paz Manera, Animetion Army, Diego Fantoma, per la disponibilità; il Comune di Trieste, la Polizia Locale, i media per aver dato spazio e risalto in questi giorni a questa realtà; le scuole e i ricreatori, per la partecipazione; i genitori che si sono adoperati per la riuscita di tali eventi.
Ma è soprattutto a loro che deve andare il nostro grazie, l'applauso più grande: i nostri figli, fratelli, amici, a tutte le persone con autismo, che ogni giorno ci insegnano e regalano cose ed emozioni che solo loro possono.
L'autismo non è una malattia, è una neurodiversità. L'autismo ha bisogno di inclusione, comprensione, rispetto, amicizia. L'autismo non è contagioso: stiamo loro vicini.

Sara Marincola e i genitori in blu

San Giovanni
Nuove idee per gli spazi

Il Sindaco Dipiazza ha partecipato a un incontro organizzato dalla VI Circoscrizione e ha ascoltato con grande interesse le richieste espresse dai consiglieri e dai cittadini del rione di San Giovanni.
La possibilità di discutere tramite la Circoscrizione sulla destinazione d'uso degli spazi del futuro impianto polifunzionale di San Giovanni, la necessità da lungo tempo manifestata di uno spazio verde in piano fruibile da bambini, anziani, persone meno abili e di un luogo di aggregazione in centro al rione, l'opportunità di destinare un'area agli animali da compagnia e di utilizzare a vantaggio dei cittadini l'edificio pericolante e il giardino di pertinenza della Circoscrizione.
Il sindaco ci ha sostenuto nella richiesta di far diventare la VI Circoscrizione il luogo dove i cittadini si incontreranno per realizzare un processo di progettazione partecipata che farà emergere nuove idee per gestire insieme gli spazi pubblici ottimizzando le risorse disponibili.
Tra un mese il sindaco tornerà per accogliere e farsi portavoce delle proposte che nel frattempo avremo elaborato insieme. Grazie ai cittadini presenti, attivi, propositivi e grazie al Sindaco!

Elisabetta Schiavon
consigliera VI Circoscrizione

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; piazza San Giovanni, 5 040631304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Mazzini, 1/A - Muggia 040271124; Sistiana, 45 - Sistiana (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040208731.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.
Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040660438.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	San Dionigi di Corinto
Il giorno	è il 98º, ne restano 267
Il sole	sorge alle 06.35 tramonta alle 19.40
La luna	sorge alle 8.24 tramonta alle 23.01
Il proverbio	Il derviscio non dorme sul tetto

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	-
Via del Carpineto	µg/m³	74,3
Piazzale Rosmini	µg/m³	65,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	-
Via del Carpineto	µg/m³	13
Piazzale Rosmini	µg/m³	16

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	74
Basovizza	µg/m³	112

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GLI AUGURI DI OGGI

LICINIA E FABIO
Auguri per il bel traguardo dei 50 anni di nozze da figlie e parenti

GIUSEPPE
Arrivato ai 70, auguri di cuore: Alessandra, parenti e amici

SERGIA E FRANCA
Gemelle "vintage" a quota 60: auguri da Thomas, Cristina e Andrea

LUIGINA
Complimenti e auguri per i 95 da parenti e amici del circolo

SILVANO
Per gli 80 cari auguri dalla moglie Rosa, sorelle e nipoti

ELARGIZIONI

Donazione da N.N. 50,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE; da N.N. 50,00 pro ASS. LA STRADA DELL'AMORE ONLUS; da N.N. 100,00 pro GLI AMICI DEI MICI DI STRADA

In memoria di Adriana Rovere Scaggiante - nell'anniversario da parte della famiglia Cedi / Cerovaz 25,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Gianfranco Zaro - III anniv. 8/4 da mamma Ervina 50,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo; 50,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Liliana Toscani Yerman da Rosella, Adriana e Marino 40,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Maria Rosa Miceli da Antonio Melidoni 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

NOI E L'AUTO

GIORGIO CAPPEL

NON PASSARE CON IL ROSSO

Riparliamo di tutti noi, cioè dei pedoni: pare impossibile ma il cattivo comportamento persiste senza tregua. Mi sono "divertito" davanti a pedoni che attraversavano con il rosso, mentre mi stavo avvicinando all'incrocio, suonando la tromba della mia auto. A farlo ero autorizzato dal Nuovo Codice della strada: consente tale uso in caso di pericolo. Le reazioni sono state di tre tipi. Uno, spaventato dal suono, si è girato verso di me ed è arretrato immediatamente. Un altro si è messo a correre lasciandomi libera la strada. Il terzo si è spaventato e fermato. Ero molto attento e mi sono fermato anch'io in tempo per non investirlo. Ricordo che, statisticamente, questa infrazione è tanto più frequente quanto più corto è l'attraversamento. In via San Francesco (stretta) è un'abitudine, in via Carducci (larga) meno frequente.

Vorrei che tutti facesse propria e diffondessero la mia raccomandazione: non attraversate col rosso. Molto spesso vedo non considerati gli attraversamenti pedonali davanti ai quali con una norma del 2012 è obbligatorio non solo dare la precedenza a chi attraversa, ma bisogna addirittura fermarsi. Ovviamente ritengo questa norma sbagliata perché inutile e spero che le attese nuove modifiche la cancellino. I pedoni guardino sempre a destra e sinistra prima di attraversare, non "lanciandosi" in strada correndo, magari spuntando da dietro una macchina in sosta che copre la visuale all'automobilista in arrivo. È obbligatorio servirsi degli attraversamenti pedonali quando distano meno di 100 metri dal punto in cui siamo. —

CULTURA & SPETTACOLI

Poesia

La versione in versi di Ivan Crico e quella letterale dal friulano di Graziella Chiarcossi in un volume edito da Quodlibet nella nuova collana di raccolte bilingui curata da Giorgio Agamben

Torna l'invasione dei Turchi di Pasolini tradotti in italiano

L'INTERVISTA

Mary Barbara Tolusso

"Ardilut", in lingua friulana, indica la valeriannella o dolcetta, delicata pianta spontanea che aveva scelto Pier Paolo Pasolini quale simbolo degli almanacchi usciti per L'Academiuta di lenga furlana. "Ardilut" è anche il nome della nuova collana di poesia bilingue curata da **Giorgio Agamben** per **Quodlibet**. Il primo titolo ci riporta proprio a Pasolini, **"I Turcs tal Friùl" (pagg. 180, euro 17,00)**, che il pittore e poeta goriziano **Ivan Crico** ci restituisce nella versione poetica italiana, mentre Graziella Chiarcossi nella traduzione letterale.

Crico è uno studioso di letteratura dialettale, l'ha fatto con poeti e critici come Amedeo Giacomini, Gian Mario Villalta e Pierluigi Cappello con cui ha fondato anche la popolare serie de "La Barca di Babele". La sfida messa in atto da Agamben è audace, da sempre si discute sulla priorità linguistica dell'opera pasoliniana e dal punto di vista poetico non si può non essere d'accordo con il filosofo romano: «Se il baricentro dell'opera di Pasolini – scrive nell'introduzione – va decisamente spostato negli anni friulani, l'ipotesi che tentiamo qui di argomentare è solo un'attenta lettura delle sue riflessioni sul dialetto e la lingua può fornire il bandolo per orientarsi in un'opera almeno in apparenza aggrovigliata e contraddittoria». D'altra parte la questione tra scrittura dialettale e in lingua ha le sue radici già in Dante e all'Alighieri Agamben riconduce Pasolini, quanto a riflessioni filologiche e sociali. La resa in versi realizzata da Crico non era un'operazione facile, soprattutto perché "I Turcs" è testo già di per sé fortemente musicale. Ma come mai questa riedizione?

«Si tratta di un'opera di Pasolini, rimasta inedita in vita, scritta ad appena vent'anni – osserva Crico – pubblicata subito dopo la morte e ristampata nel '92 e diventata presto introvabile».

Un'opera tuttavia per molto tempo dimenticata…

«L'opera ha goduto per un periodo di una certa visibilità dovuta, soprattutto, alla splendida messa in scena di Elio De Capitani, prima di ripiombare nell'oblio. Ricompare poi nel Meridiano dedicato agli scritti teatrali, oscurata però da testi più celebri; un volume che non ha contribuito di certo a valorizzarla come avrebbe meritato».

E che ora va a inaugurare la nuova collana poetica di Agamben.

«Si tratta di un libro molto particolare, con due proposte diverse di traduzione del testo: una letterale, di altissimo valore, curata dalla cugina di Pasolini, la filologa Graziella Chiarcossi, ed una del sottoscritto, dichiaratamente libera, una "rispettosa eresia", non meno accomunata da un sentimento di sacra devozione al testo originale».

C'è stata comunque una precisa intenzione da parte del filosofo per questa scelta.

«L'idea di una traduzione in versi non parte da me. Agamben si era imbattuto nelle mie poesie interessandosi al mio modo, non piattamente letterale, di tradurre i miei testi in italiano. L'idea si sviluppa dall'intuizione che la sola traduzione letterale di una lingua così musicale, potrebbe far sorgere in qualche lettore meno avveduto il dubbio che possa trattarsi di un'opera minore. Da qui l'esigenza di allarmarlo, suggerirgli che ci troviamo, invece, di fronte ad un'opera di altissima poesia».

Qual è la sua attualità?

«Il testo pasoliniano ci parla di antiche invasioni nel Friuli rinascimentale per parlare, al tempo stesso, del Friuli minacciato dalle truppe naziste. E direi, profeticamente, anche di ciò che stiamo vivendo oggi. Pochi altri libri ci parlano, con la stessa lucidità ed intensità, delle sfide a cui siamo chiamati in questo momento».

Si tratta di un'operazione piuttosto audace. Lei scrive versi in bisiaco, come ha affrontato un testo in friulano?

«Studio la lingua e la letteratura friulana fin da ragazzo, inizialmente proprio per leggere le poesie giovanili di Pasolini direttamente in originale. Ho lavorato quindi da subito soltanto sul testo originale in friulano, anche con l'aiuto dello studioso Federico Vicario; e solo in un secondo momento ho letto la versione in lingua della Chiarcossi e mi sono confrontato con lei».

E la sua lingua rispetto a quella pasoliniana?

«Ho scoperto che Andreina Ciceri raccontava che il giovane Pasolini aveva l'abitudine di fare delle versioni poetiche delle sue prose. In questo lavoro Pasolini adotta l'endecasillabo nei cori dei "Turcs", che sono gli unici punti in versi. Per chi conosce la lingua friulana, l'intera opera sembra però ritmata adottando, mentalmente, una metrica similare. Per cui ho proposto di lavorare con versi liberi, per evitare eccessive forzature, però cercando di imitare al tempo stesso questa "durata" musicale del verso, la musicalità del testo originale».

In un'ipotetica classifica pasoliniana dove posizionerebbe "I Turcs tal Friùl"?

«È uno dei grandi capolavori del '900 da riscoprire, superiore forse ad altre ben più celebrate opere di Pasolini. Con questo nuovo progetto editoriale, che esce assieme a un'antologia in dialetto di Zanzotto e un volume di Francesco Giusti, la volontà è di sottolineare la straordinaria qualità della grande produzione poetica nei vari idiomi storici italiani». —

Il testo parla di vicende rinascimentali e profeticamente di ciò che stiamo vivendo adesso

È un'opera giovanile del poeta che venne pubblicata per la prima volta dopo la sua morte nel 1992

DA SAPERE

Un libro e un film sul poeta a Casarsa

Venerdì 12 aprile, al Teatro Pasolini di Casarsa, alle 20.45 proiezione del documentario "Nel paese di temporali e primule" girato nel 2000 da Andrea D'Ambrosio. Sabato 13 aprile alle 18, nella sede del Centro Studi Pasolini di Casarsa, presentazione a cura di Sergio Clarotto del libro di ricordi "Il Pasolini friulano", del "giovane discepolo" di Pasolini Tonuti (Antonio) Spagnol.

LA MOSTRA

Sulle tracce di Goethe l'Italia com'è vista da Gerhard Schwarz

Al Museo Crocetti di Roma quaranta opere dell'artista tedesco che ha dipinto i luoghi del Grand Tour

ROMA. «La mia principale occupazione è il disegnar paesaggi; a questo il cielo e la terra invitano qui come in nessun altro luogo», scriveva Johann Wolfgang von Goethe in Viaggio in Italia. Durante il suo lungo e storico viaggio, a Roma e in Italia lo scrittore e poeta scopre la sua identità di uomo partecipe all'Universitas della vita, ovvero al sentimento di un umanesimo classico e universale. In Italia vive l'antichità che aveva conosciuto sui libri, la fa sua.

Per Goethe l'Italia incarna l'armonia tra spirito e sensi, l'equilibrio classico le cui radici sono nella civiltà greca e romana. In Italia Goethe porta a compimento la sua Ifigenia in Tauride, capolavoro della misura e della capacità d'influenzare la storia. Ed è proprio da qui che deriva l'incipit della mostra «Utopia di un viaggio con Goethe» a cura di Giuseppe Ussani d'Escobar, aperta negli spazi del Museo Venanzo Crocetti a Roma: quaranta dipinti sull'Italia dell'artista impressionista contemporaneo Gerhard Schwarz (classe 1959) che, fin dagli anni giovanili studente ad Heidelberg, scopre di frequentare senza averne piena coscienza proprio i luoghi dai quali è passato Goethe, intrecciando così con lui una sorta di dialogo silenzioso e misterioso che in qualche modo segna il suo carattere e la sua vita.

La mostra, organizzata dalla società Sphaerica con il patrocinio dell'ambasciata della Repubblica Federale di Germania in Italia, dell'Istituto Culturale dell'Iran in Italia, della Regione Lazio e dell'Ucoii (Unione delle Comunità Islamiche Italiane) raccoglie i quaranta dipinti che raccontano soggetti e paesaggi intensi,

Uno dei dipinti di Gerhard Schwarz in mostra a Roma

COSA C'È DA VEDERE

Van Gogh a Londra

«Van Gogh and Britain» alla Tate Britain di Londra fino all'11 agosto. 45 opere sull'influenza di arte, letteratura e cultura britanniche su Van Gogh

Al Museo Ebraico

Domani alle 17 al Museo Carlo e Vera Wagner di Trieste, presentazione di "Betina sin aparecer. la storia intima del caso Tarnopolsky" di Daniel Tarnopolsky

Dior a Venezia

«Intramontabili eleganze. Dior a Venezia» è il titolo della mostra fotografica sul couturier francese e Venezia, dal 12 aprile nel Museo Villa Pisani a Stra

Pierpaolo Pasolini nel film "I racconti di Canterbury". Esce un traduzuione in italiano de "I Turcs tal Friùl"

appunto sulle tracce del viaggio che Goethe intraprese in Italia. Le opere si offrono al pubblico come i personaggi di un racconto che abitano luoghi carichi di memoria, l'artista ripercorre e attraversa così tutta la penisola, restituendo, attraverso una delicata tecnica ad olio, i cui colori pastello e le sfumature accompagnano l'osservatore, simbologie, spazi e sensazioni. I dipinti di Schwarz sono suoi appunti di viaggio, e non si riferiscono con fedeltà al testo di partenza Viaggio in Italia di Goethe. Sono però appunti che hanno il tocco del colore e della luce, riflettono l'armonia tra spirito e sensi alla quale si richiamava Goethe nel riferirsi all'Italia. Si tratta di spazi mentali ancor prima che fisici.

L'intimità dello spazio interiore ricerca la luce, così come accadeva agli Impressionisti francesi che inseguivano la luce e il suo rifrangersi nell'atmosfera. Il riflesso è specchio dell'anima, la magia cattura l'attimo. Nel

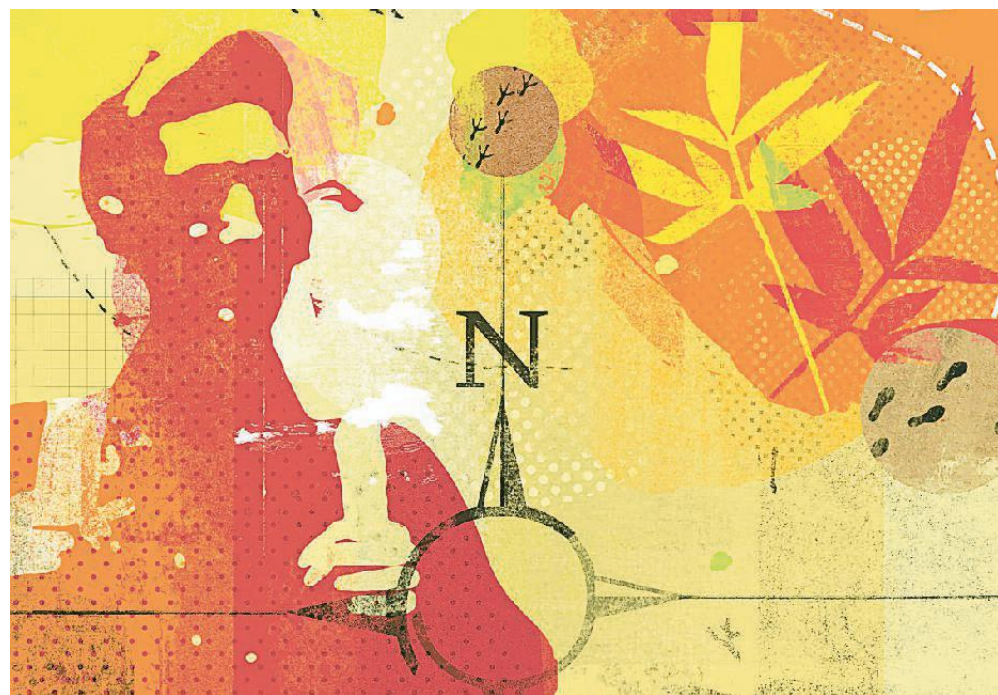
I lavori ripercorrono idealmente il viaggio dello scrittore

paesaggio d'ispirazione impressionista l'io viene raffigurato nel suo fluire profondo e gli appunti di Schwarz sono il peregrinare dell'anima attraverso lo spazio in un'incessante metamorfosi. In alcune opere dell'artista sembra affiorare Turner con le sue astrazioni luminose e il paesaggio viene assorbito dalla luce, non vi è più il tempo né il desiderio di tracciare un segno, ma solo l'esigenza di abbandonarsi all'estasi luminosa che apre a dimensioni altre.

Goethe compì il suo viaggio in Italia tra il 3 settembre 1786 e il 18 giugno 1788, e raccolse il resoconto del suo Grand Tour in due volumi, scritti tra il 1813 e il 1817 e pubblicati nel 1816 e il secondo nel 1817. A essi se ne aggiunse un terzo, pubblicato nel 1829, ma inferiore ai primi due, sulla sua seconda visita a Roma. —

IL LIBRO

"I vagabondi" nei labirinti della vita inseguono sempre l'attimo fuggente

I racconti della scrittrice polacca Olga Tokarczuk pubblicati da Bompiani metafora della libertà

Bompiani pubblica "I vagabondi" di Olga Tokarczuk DISEGNO ARCHIVIO AGF

LA RECENSIONE

Lilia Ambrosi

"Muoversi, andare. Benedetto è, colui che parte". E benedetto sia il viaggio in un libro straordinario, guidati a smarrirci da **Olga Tokarczuk**, una delle scrittrici più acclamate della Polonia che con questo **"I vagabondi" (Bompiani, pagg 379, traduzione di Barbara Delfino, 20 euro)** ha vinto l'International Man Booker Prize 2018.

«Momenti, briciole, configurazioni sfuggenti: vedere il mondo in frammenti». Ogni frammento una storia, ogni storia un percorso, ogni trama una finestra, una curva cieca nel labirinto di una vita, quella detta («la vita narrata sarà salva») e la nostra, naturalmente.

Per leggere questo libro bisogna lasciarsi andare allo spostamento perché, scrive Tokarczuk, «una cosa in movimento sarà sempre meglio di una cosa in stato di riposo. Il cambiamento sarà sempre più nobile della permanenza… ciò che è statico degenererà e decadrà, trasformandosi in cenere, mentre ciò che è in movimento può durare per l'eternità».

Dentro la trama e l'ordito di un Gabinetto delle curiosità che ci lascia stupiti come bambini, feriti come adulti in faccia alla morte, la scrittrice intreccia storie che apre e chiude come porte di un palazzo immenso. Il polacco Kunici che per due giorni perde moglie e figlio sull'isola di Lissa («le isole germinano parsimonia», «le isole sono miserevoli stati della mente, danno una falsa impressione di controllo»), il vecchio professore dotato di giovane moglie che sembra conoscere gli dei di persona e per il quale «forse è possibile osservare il passato, lanciare i nostri sguardi all'indietro… oppure trattare il passato come se esistesse ancora, e si fosse soltanto spostato in un'altra dimensione…».

In mezzo ai tanti altri protagonisti del libro compare e ritorna anche Kairos, il momento opportuno, l'attimo fuggente, perché «la fluidità, la mobilità, l'illusorietà sono precisamente le qualità che ci rendono civili. I barbari non viaggiano». A storie un po' più tracciate Tokarczuk intreccia fotografie di viaggio che ci suggeriscono altre epopee: Eryk che si salva in prigione leggendo Moby Dick, Ludwika, la sorella di Chopin che ne salva il cuore per riportarlo in Polonia, donne velate che compaiono solo per un attimo, Annuska che scappa dal figlio malato. Pellegrini.

E in questo portarci, stupirci, suggerirci sguardi («siamo quello che guardiamo») Olga Tokarczuk sembra affondare la carne nelle parti del libro che analizzano la storia dei progressi sulla conservazione del corpo umano, in cui racconta le visite alle collezioni anatomiche, lo studio delle abnormalità…e anche in questo è di un'assoluta attualità. Josephine Soliman scrive a Francesco I, Imperatore d'Austria, supplicando di riavere il corpo del padre, Angelo Soliman, africano fedele e stimato servitore della corte, che dopo morto è stato imbalsamato come curiosità: «È sufficiente che un altro essere umano sia diverso perché venga spogliato dei diritti e delle consuetudini ordinariamente concesse agli uomini?».

Forse afferrare questo libro non è possibile. Forse non è necessario. Lasciarsene trasportare è, però, una grande gioia. D'altra parte Tokarczuk scrive che i tiranni obbligano i diversi a stabilizzarsi, a piegarsi a un ordine congelato per falsificare il passaggio del tempo, per fermare il mondo servendosi di etichette e codificazioni. Allora questo libro è anche un inno alla libertà di non fermarsi a una trama ma di esplorarle tutte. Di non essere pavidi viaggiatori notturni. «La vita? - si legge ne I vagabondi - Non esiste: vedo linee, piani e solidi e i loro mutamenti nel tempo. Invece il tempo sembra un semplice strumento per misurare i piccoli cambiamenti, un righello di scuola con una scala di misura semplificata con tre soli punti: passato, presente, futuro». Lo scrittore? «Un orecchio gargantuelico». Il viaggio? «Il movimento non esiste. Non ci dirigiamo verso alcun luogo, viaggiamo semplicemente all'interno di un momento. E non c'è fine. Né destinazione». —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Giacomo Leopardi alla Ubik

Alle 18, alla Ubik, incontro dedicato all'opera leopardiana di cui il critico Enzo Santese commenterà alcuni passi. L'analisi verterà sulla considerazione del dibattito critico sul tema del pessimismo, con un cenno alle diverse fasi evolutive del pensiero leopardiano. L'indagine del critico si soffermerà poi su alcune strofe de "La ginestra o fiore del deserto", componimento che mostra tutta l'avversione dell'autore per il suo tempo. In conclusione, il dibattito con il pubblico.

Trieste
Emeroteca chiusa la mattina

Per lavori all'impianto antincendio di palazzo Biserini, questa mattina l'Emeroteca Tomizza di piazza Hortis è chiusa dalle 9 alle 14. Riaprirà alle 14 e rimarrà aperta con il consueto orario fino alle 22.45.

Trieste
Si proietta "Rope" al Knulp

Questa sera alle 20.30, al Knulp, il Circolo del cinema Metropolis presenta "Tuttodunfiato", due film girati con un unico piano sequenza (o quasi): "Rope" (Nodo alla gola) di Alfred Hitchcock e, il 15 aprile, "Birdman" di Alejandro Gonzalez Inarritu. I film saranno proiettati in lingua originale con sottotitoli. Ingresso con tessera Ficc 2019. In "Rope" due giovani ricchi e omosessuali strangolano un amico, così per provare, e ne nascondono il cadavere in una cassapanca intorno alla quale organizzano un piccolo party, invitando i parenti dell'ucciso, ma anche un loro professore. È famoso per il suo virtuosismo tecnico: fu girato in piani-sequenza di 10 minuti l'uno in modo che sembri costituito da una sola inquadratura, ma gli stacchi sono dieci, sebbene cinque ben mimetizzati. Non è un virtuosismo fine a se stesso: Hitchcock vuole trasformare, illudendoli, gli spettatori in coprotagonisti.

Trieste
Alcolisti anonimi

Oggi alle 18, ai gruppi Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille 18, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete allo 040-577388, al 3333665862 e al 3343400231. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Giorgio Gaber tra teatro e canzoni

Oggi alle 17.30, in via Corti 1/1, l'Università della Terza età e la Fondazione Giorgio Gaber promuovono l'incontro "Giorgio Gaber tra teatro e canzoni". L'artista sarà ricordato anche attraverso vari contributi filmati. Con Marina Valenta, ex direttrice del teatro Verdi di Padova, Carlo Muscatello (presidente Assostamoa Fvg) e Paolo Dal Bon, presidente Fondazione Gaber.

TEATRO

C'è "La signorina Julie" al Bobbio conflitto di classe nella notte d'estate

Il celebre testo di Strindberg per la rassegna a leggio con la regia di Daniela Gattorno

Gianmaria Martini: per il Teatro a leggìo della Contrada porta in scena oggi, al Bobbio, "La signorina Julie"

La stagione di Teatro a leggìo organizzata dagli Amici della Contrada si chiude oggi alle 17.30, al teatro Bobbio, con il celeberrimo testo di August Strindberg "La signorina Julie", interpretato da Enza De Rose, Gianmaria Martini e Paola Saitta per la regia di Daniela Gattorno.

Strindberg stesso definisce questa sua opera una tragedia naturalistica dando così un'indicazione precisa per la messa in scena del testo. Nessun artificio scenografico e gestuale ma un'intensa e drammatica evoluzione di un impossibile rapporto fra generi e classi diverse. In un'apparente festosa notte di mezza estate, lontanissima da quella magica di shakespeariana memoria, la contessina Julie si diverte ballando e stuzzicando il cinico, prestante servitore Jean, mentre la sua fidanzata Kristin assiste indifferente alle prime battute della schermaglia chiarendo da subito la posizione ferma e sicura di chi sa che "certe cose" tra persone di lignaggio diverso sono non solo proibite ma semplicemente inconcepibili e quindi non degne di nota. I due protagonisti, invece, si lasciano trasportare da forti tensioni opposte: Jean aspira a smettere gli abiti del servo e Julie che vorrebbe vivere la sua condizione di donna, libera da schemi precostituiti.

Sul palco Enza De Rose Gianmaria Martini e Paola Saitta

La notte accompagna questo scontro psicologico serrato e complesso, che rivela le molteplici sfumature presenti in entrambi i protagonisti, fino ad arrivare ad un'alba che non schiarisce ma che trova Julie annichilita e sconfitta. Purtroppo le caselle a cui appartengono sono fissate a uno schema così rigido, che la rappresentazione stessa della pièce fu osteggiata dai contemporanei dell'epoca, tanta fu l'indignazione per i temi affrontati. Sorprende infatti che l'opera sia stata scritta nel 1888, con largo anticipo rispetto alla trattazione di temi simili in Italia, soprattutto quelli inerenti alla differenza di genere. «Anch'io, durante il lavoro - spiega la regista - sono stata in bilico tra due opposte tensioni: la gioia ma nello stesso tempo la paura di affrontare una pietra miliare del teatro europeo. Sono stata aiutata e supportata da un gruppo di lavoro che stimo e apprezzo: con Enza De Rose e Paola Saitta abbiamo condiviso molti progetti artistici e stabilito da tempo un rapporto di affetto e fiducia reciproca. Gianmaria Martini lo ricordavo da quando, nel 2010, aveva interpretato Tiberio Mitri in "Fuori i secondi" per la regia di Francesco Macedonio. Non ho mai dimenticato quella sua performance. Quando abbiamo deciso di presentare questo testo, ho subito pensato a lui per il protagonista maschile».

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Disney - Dumbo 16.45, 19.00, 21.15

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Dafne 17.00
di F. Bondi.

L'educazione di Rey 18.45
di S. Esteves.

The Milk System 20.30
di A. Pichler

Domani ore 21
TFF in tour: The Delegation

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

A un metro da te 16.00, 17.50
Si può amare senza mai sfiorarsi?

Green book 19.40, 21.45
Viggo Mortensen. Oscar miglior film. 3.o mese.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Book club tutto può succedere
16.15, 18.00, 20.00, 21.45
con 2 Oscar: Diane Keaton, Jane Fonda.

Una giusta causa 16.30, 18.45, 21.00
Felicity Jones, A. Hammer, Kathy Bates.

Bentornato presidente 16.15, 20.00
Claudio Bisio, Sarah Felberbaum.

Dolce Roma 18.00, 21.45
Lorenzo Richelmy, Claudia Gerini, Iaia Forte.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Shazam! 16.30, 17.45, 18.40, 21.00, 22.00

Il viaggio di Yao 16.30, 18.15, 20.10, 22.00

Il professore e il pazzo 17.00, 19.15, 21.30
2 Oscar: Mel Gibson, Sean Penn.

La mia seconda volta 20.30

Noi 16.40, 18.45, 21.00

SUPER Solo per adulti

Porno exibition 3 16.00 ult. 21.00

Domani: **Voglie esagerate.**

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Shazam!, Disney's Dumbo Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Shazam! 17.20, 19.40, 22.00

Dumbo 17.00, 19.50, 22.10

Book club - tutto può succedere
17.30, 20.30, 22.20

Noi 18.20, 20.00, 22.10

Bentornato presidente 16.30

DolceRoma 22.10

Rassegna kinemax d'autore
Le nostre battaglie 17.30, 20.15
ingresso unico 4,50

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Dumbo 17.10, 19.20, 21.30

Shazam! 17.30

Una giusta causa 20.30

Il viaggio di Yao 17.20, 19.30, 21.15

TEATRI

TRIESTE

AMICI DELLA CONTRADA
040390613 www-contrada.it

Oggi alle 17.30 al Teatro Bobbio **La signorina Julie** di Strindberg, regia di Daniela Gattorno, con Enza De Rose, Gianmaria Martini e Paola Saitta.

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 www.contrada.it

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Venerdì alle 20.30 debutta **Le cena dei cretini.** con Nicola Pistoia e Paolo Triestino.

TEATRO MIELA

PUPKIN KABARETT – Oggi ore 20.33 **Pupkin Kabarett**, pur fuori tempo massimo, un lunedì sera dedicato al pesce d'aprile. Ospiti a sorpresa I Papu. Ingresso € 10,00, ridotto € 8,00. Prevendita c/o biglietteria del Teatro dalle 17.00 alle 19.00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Sabato 13 aprile **PSS PSS** spettacolo di nouveau cirque con la Compagnia Baccalà.

Lunedì 15 aprile **Sestetto Stradivari dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia**, archi, in programma musiche di Schönberg, Brahms.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

Trieste
Il salotto dell'enigmista da Casa Viola

Alle 17, a Casa Viola, si terrà il laboratorio aperto a tutti "Il salotto dell'enigmista", l'allenamento per la mente tenuto dall'enigmista e matematico Giorgio Dendi. Cruciverba, anagrammi, rebus e giochi linguistici.

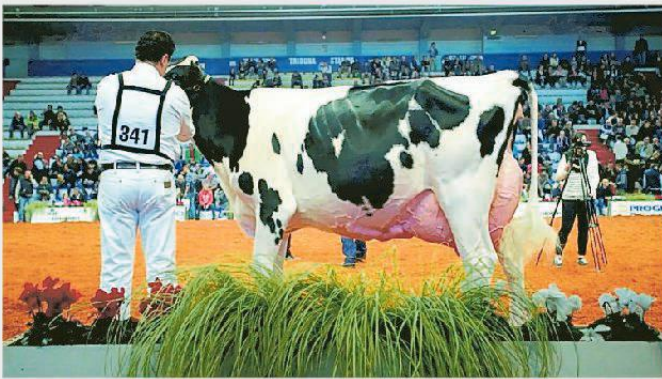
Trieste
Meditazione e buddhismo

Alle 19, alla sede teosofica di via Toti 3, Tullio Giraldi terrà la conferenza dal titolo "Mindfullness, meditazione e buddhismo". Ingresso libero.

Trieste
Funghi a Miramare

L'associazione Bresadola propone l'incontro "Funghi di Miramare". Alle 19, nella sala conferenze Matteucci del Centro servizi volontariato al seminario vescovile in via Besenghi 16. Ingresso libero.

Trieste
Depurare il sistema linfatico

Alle 18.30, in piazza Benco 4 (Studio Leonarda Majaron), "Depurare il sistema linfatico": tisana e respiro per un corpo in salute con Leonarda.

Il docu "The milk system" all'Ariston

Il docufilm "The milk system" di Andreas Pichler, accurata indagine sui meccanismi e le ripercussioni della produzione intensiva del latte, è all'Ariston oggi, alle 20.30. Con Severino Del Giudice (Aiab-Aprobio Fvg), Paolo Fedrigo (Arpa), Romeo Minisini (Azienda agricola Minisini), Rosaria Totino (Mondo sostenibile). Posti limitati, necessario prenotare al 3476910549 e info@bcstrieste.it.

Trieste
Videoconferenza su Cuba

Alle 16.30 e alle 18, all'Unione degli istriani, Laura Benedetti terrà una videoconferenza dal titolo "Cuba".

Trieste
Laboratorio di poesia

Alle 17.30, alla Lega Nazionale, laboratorio di poesia a tema "La primavera" (Le nostre primavere, passate, presenti e future). Ingresso libero.

Associazioni
La spesa di Case di solidarietà

Case di solidarietà distribuisce borse di spesa a persone e nuclei familiari alla parrocchia di Zindis (Muggia) domani, venerdì, martedì 16 e martedì 23 aprile dalle 15 alle 17. Per info telefonare al 3894306295 (Ambra).

Unitalsi
Pellegrinaggio a Lourdes

Iscrizioni al pellegrinaggio a Lourdes 19-25 giugno in pullman e 20-24 giugno in aereo. Info: tel. 040-370498

MUSEO TEATRALE
Video e invitati d'onore per raccontare Puccini e "Madama Butterfly"

Per il cartellone dei Lunedì dello Schmidl è dedicata a "Madama Butterfly" di Giacomo Puccini la quinta tappa di "Racconta l'opera", il nuovo ciclo di guide all'ascolto delle opere in scena al teatro Verdi. L'appuntamento è per oggi alle 18 (anziché, come di consueto, alle 17.30), alla sala Bazlen di palazzo Gopcevich. L'iniziativa si svolge nel segno della consolidata collaborazione tra il Museo Teatrale e gli Amici della lirica, e il Verdi stesso.

L'opera, nella produzione firmata da Alberto Triola (scene di Emanuele Genuizzi con Stefano Zullio, costumi Sara Marcucci, light designer Stefano Capra) e nel nuovo allestimento del teatro, sarà in scena dal 12 al 20 aprile per la direzione musicale del maestro croato Nikša Bareza. Allo Schmidl sarà la giornalista Sara Del Sal a raccontare l'opera del compositore toscano, con il supporto di esempi musicali, video e con la partecipazione di alcuni artefici dello spettacolo in qualità di ospiti d'onore. La prima rappresentazione a Trieste si ebbe il 16 ottobre 1909 al Politema Rossetti, con ripresa nella stagione lirica successiva. L'opera fu quindi in scena per la prima volta al teatro Verdi nell'aprile del 1914. Seguirono diciotto allestimenti al Rossetti e diciassette al Verdi, cui si sommano uno al Teatro Fenice (giugno 1918) e tre al Castello di San Giusto (1946, 1952 e 1969). L'ingresso è libero.

Giuseppina Baldassarre-Tedeschi prima interprete di Cio Cio San al teatro Verdi nell'aprile del 1914.

VARIETÀ
Il Pupkin Kabarett ospita i Papu in crisi di astinenza dalla comicità

Stasera il duo pordenonese composto da Andrea Appi e Ramiro Besa

Stasera - dalle 20.33 - il duo comico dei Papu sarà ancora una volta gradito ospite sul palco del Miela nella tradizionale serata quindicinale del cabaret più strampalato del Nord-est. I comici del "cabaret con la k" ci scherzano su: «I Papu sono stati presi da una forte crisi di astinenza da Pupkin. Stazionano ormai da parecchi di giorni tra Ponterosso e le Rive e rischiano seriamente una multa per vagabondaggio e l'espulsione forzata. Abbiamo deciso di accoglierli e di essere solidali con i nostri colleghi, senza guardare al fatto che sono delle parti del Noncello e non del Rio Ospo».

Quelli del Pupkin sono in realtà pronti come sempre ad accoglierli a braccia aperte: «Sì, ormai da anni abbiamo aperto questo ponte comico con il Pordenonese. Per chi non lo sapesse è un ponte a un tiro di schioppo da quello che unisce Trento e Trieste. Con i Papu formiamo quasi un sodalizio artistico interregionale di comicità a chilometro zero. In più ci portano sempre a gozzovigliare con loro alla Sagra della Renga a Brugnera. Qualcosa gli dobbiamo. Minimo un toast».

Laura Bussani, Alessandro Mizzi, Stefano Dongetti e Flavio Furian coinvolgeranno i due Papu (Andrea Appi e Ramiro Besa) all'interno di una serata che si preannuncia scoppiettante. «Sì, gli argomenti sono molti, anche troppi», dicono dal Pupkin. «Dalla Tari alla Tav, per dirne solo due in ordine alfabetico. Ma non avremo solo satira politica dal momento che ormai la politica nazionale si fa la satira da sola e anche molto bene. Guarderemo come al solito ai problemi d'ogni giorno delle coppie, dei single e di varie categorie sociali svantaggiate. Come noi stessi, ad esempio». I musicisti della Niente Band in quintetto (Riccardo Morpurgo, Flavio Davanzo, Andrea Zulian, Piero Purini e Luca Colussi) accompagneranno la serata-

Stasera sul palco del Miela tornano i Papu nel consueto appuntamento del Pupkin Kabarett Show

CONFERENZA
I disastri dei tempi antichi con Paola Ventura alla Sag

Il Gruppo Operatori Naturalistici e Culturali della Società Alpina delle Giulie organizza oggi, alle 19, nella sede dell'Alpina in via Donota 2, la conferenza "I disastri naturali nell'antichità: fra scienza e superstizione", a cura dell'archeologa Paola Ventura. I testi antichi gettano luce sulle opinioni sulle cause di terremoti, alluvioni, eclissi, fulmini: vi si riflettono credenze religiose, riti con valenza anche politica, ipotesi scientifiche e correlazioni fra uomo e ambiente.

Paola Ventura
Oggi tiene una conferenza alla Sag sui disastri naturali dell'antichità

VIA SAN FRANCESCO
Mauro Manzin racconta i Balcani alle Liberetà

Oggi alle 17.30, nella sede dell'Università delle Liberetà di via San Francesco 2, il giornalista Mauro Manzin terrà una conferenza sui Balcani, tema che affronta frequentemente sul "Piccolo". I Balcani occidentali sono diventati nuovamente importanti per l'Ue che ha approvato un ulteriore allargamento a est mentre sta perdendo per strada la Gran Bretagna. Ma sulla regione balcanica non ha messo gli occhi solo Bruxelles. Forse l'Unione europea è giunta buona ultima in quella sofisticata partita a scacchi che si sta giocando tra Stati Uniti, Russia e Cina per il controllo geopolitico dell'area divenuta sempre più importante non solo economicamente ma anche per la sua vicinanza al sempre più diviso e in fiamme Medio Oriente. Da qui un'analisi di quanto sta accadendo oggi nei Balcani.

CIRCOLO DELLA STAMPA
Ricordo di Primo Rovis il cittadino emerito

Il Circolo della stampa dedica, a partire dalle 16.30, un breve ricordo pubblico e aperto a tutti a Primo Rovis, imprenditore del caffè e cittadino emerito di Trieste. A un lustro dalla sua morte, Rovis rimane uno dei personaggi che più si spesero per Trieste, per i cittadini meno fortunati e la sanità pubblica, investendo, personalmente e come presidente degli Amici del cuore, nello sviluppo della Cardiologia triestina, che in quest'occasione sarà rappresentata da Andrea Di Lenarda, direttore del Centro di prevenzione cardiovascolare, e Gianfranco Sinagra, direttore del Dipartimento di attività integrata cardiotoracovascolare. Per anni socio del Circolo della Stampa, Rovis rimane, e resterà a lungo, un personaggio che seppe caratterizzare la sua epoca.

Oggi nell'ambito della rassegna dedicata ai 250 anni del compositore e musicista di Pirano

Il Duo Šiškovic-Ferrini al Conservatorio ricorda Tartini con tre prime assolute

IL CONCERTO

Gabriele Sala

È l'unico violinista al mondo ad aver registrato tutte le sonate di Giuseppe Tartini per violino solo: «Una passione che arriva da lontano – spiega Crtomir Šiškovic, esegeta fra i più noti e apprezzati a livello internazionale del grande compositore –. La scintilla si è accesa subito, proprio per la vicinanza della mia città natale, Trieste, a Pirano, dove Tartini è nato e ha iniziato la sua brillante carriera». «Ho sempre pensato - continua Šiškovic- che le sue opere avrebbero dovuto essere più conosciute nel nostro tempo. Ho cominciato registrando molte esecuzioni di partiture tartiniane nella sede Rai slovena a Trieste e avviando una collaborazione con la musicologa Margherita Canale per rintracciare molti inediti di Tartini in tutto il mondo: scoperte sempre estremamente emozionanti. Poi, naturalmente, ho avuto la fortuna di incontrare delle persone e istituzioni che mi hanno aiutato e venticinque anni fa con il cembalista Luca Ferrini abbiamo dato inizio al nostro sodalizio artistico».

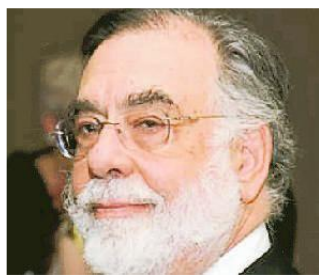
Sarà proprio il Duo Crtomir Šiškovic violino e Luca Ferrini clavicembalo, Ensemble annoverato come un'eccellenza a livello mondiale per l'esecuzione delle musiche di Giuseppe Tartini, a siglare oggi il secondo appuntamento in cartellone per il festival "Il Suono di Tartini", chiamato a scandire l'omaggio al grandissimo compositore e violinista di Pirano nel conto alla rovescia verso i 250 anni dalla sua scomparsa. Luca Ferrini, solista e camerista noto sulla scena internazionale, completa la simbiosi artistica del Duo, arricchendo le sonate concepite per violino e basso continuo: un'alchimia perfetta di cui l'Ensemble darà prova oggi, alle 20. 30 nella Sala Tartini del Conservatorio di Trieste. "Tartini e le sonate degli allievi" titola l'evento, a cura dei docenti Margherita Canale e Paolo Da Col, incentrato sul repertorio da camera a violino e cembalo. Una serata che offrirà ben tre prime esecuzioni assolute: quelle di Aloisio Lodovico Fracassini (1733-1798 – Sonata in Re maggiore per violino e basso), di Pierre La Houssaye (1735-1818 –Sonata in Do maggiore op. 1 Nr. 1 per violino e basso) e di Johann Gottlieb Naumann (1741-1801 – Sonata in Sol maggiore per violino e cembalo). «Commemorando Tartini – spiega ancora Šiškovic – è d'obbligo ricordarsi anche della sua Scuola delle Nazioni, a quel tempo la più importante d'Europa: oltre al violino insegnava anche la composizione musicale, ed è così che si formarono gli allievi. Per questo concerto ne abbiamo scelti tre, di altrettante nazioni e ciascuno ha il suo stile: quello di Naumann, noto come compositore d'opera, improntato al classicismo. Le sue partiture, insieme a quelle di Fracassini e del francese Lahoussaye, esprimono bene l'evoluzione della tecnica violinistica». Violinista, compositore, ma non solo: Tartini come eclettico precursore dell'epoca dei'Lumi': «Tartini è stato sicuramente una personalità poliedrica – conferma Šiškovic – non si dedicava soltanto alla musica, ma anche alla scienza, letteratura, filosofia». Il "festival tartiniano" continua fino al 19 settembre nell'ambito del progetto Interreg "tARTini: Turismo culturale all'insegna di Giuseppe Tartini. —

Il Duo Šiškovic-Ferrini oggi in concerto al Conservatorio Tartini di Trieste

CINEMA

Francis Ford Coppola gli ottant'anni di un gigante del set

ROMA. Compie 80 anni il lucano Francis Ford Coppola che l'America celebra tra i suoi più grandi artisti del '900, ma che al paese del nonno, Bernalda, è sempre rimasto legatissimo tanto da accettarne la cittadinanza onoraria nel 1989. Nato a Detroit dove il padre Carmine era flautista e direttore d'orchestra, di mamma anche italiana, Italia Pennino (figlia del compositore napoletano Francesco Pennino), frequenta l'Ucla University di Los Angeles. Nel '62 debutta con la commedia western «Tonight for Sure» dai modesti esiti; più riuscito «Terrore alla 13ma ora» del 1963. A quegli anni risale anche il progetto del film «La conversazione» ispirato all'Antonioni di «Blow Up», che potrà dirigere solo nel 1974 e con cui conquisterà la prima Palma d'oro nel '74.

In mezzo, una carriera che ne fa già un monumento vivente: prima il trittico («Buttati Bernardo», «Sulle ali dell'arcobaleno», «Non torno a casa stasera» tra il '67 e il '69), poi sceneggiature di successo («Parigi brucia?», «Questa ragazze è di tutti», «Patton» con cui conquista il primo Oscar nel '71) ma soprattutto il colossale successo de «Il padrino» dal romanzo di Mario Puzo. Nonostante un considerevole sforamento del budget, il film si rivela un trionfo: a oggi ha incassato oltre un miliardo di dollari polverizzando il record di «Via col vento» e nel 1972 vince tre Oscar, il Golden Globe, il David e il secondo posto tra i migliori film americani di tutti i tempi. Il sequel «Il Padrino-parte II» surclassa perfino l'originale con 6 Oscar (tra cui all'indimenticabile colonna sonora di Nino Rota) e incassi stratosferici.

Francis Ford Coppola

Incoronato «re» di Hollywood, Coppola gira «Apocalypse Now» (1979), epopea di gigantismo e dramma: tifoni sul set, follie divistiche (Brando chiede un milione di dollari alla settimana), drammi coniugali di Coppola, crisi nervose, l'infarto di Martin Sheen, eccessi per alcool e droga. Il successo con la seconda Palma d'oro, due Oscar e 3 Golden Globe non pareggia la catastrofe economica che costringerà il regista a lavorare per ripagare i debiti. —

MUSICA

Il "Gallo" sarà con Vasco nella data a Lignano alternandosi con "Torre"

UDINE. «Oggi è passato il Gallo, era un po' depresso, voleva rinunciare al tour. Mi confida che tre ore di concerto sono troppo impegnative per le sue attuali condizioni fisiche. Io gli ho detto che ci deve essere per forza» ha scritto Vasco Rossi venerdì sui social. Il rocker di Zocca ha quindi trovato una soluzione per avere sul palco il suo storico bassista Claudio "Gallo" Golinelli (che aveva avuto un malore proprio l'anno scorso a Lignano, si era rimesso giusto in tempo per una comparsata alla data finale a Messina ed era stato sostituito dal lombardo Andrea Torresani – turnista con Battiato e Alice, Elisa, Eros Ramazzotti, Emma Marrone): «Si alterneranno sul palco – riprende Vasco – il Gallo e il Torre, musicista di sostanza che già abbiamo ammirato lo scorso anno. Per il resto tutti confermati. Vince Pàstano, capo orchestra e arrangiatore, l'entusiasmo e l'energia di Beatrice Antolini, polistrumentista polivalente, il vecchio e sempre "peloso" Lupo Maremmano, Alberto Rocchetti alle tastiere, Frankie Goes To Hollywood, Frank Nemola per tromba cori e sequenze, da Los Angeles Matt Laug alla batteria e Stef Burns alla solistica».

Vasco Rossi e la band dei concerti a Lignano il 26 e 27 maggio

Il Vascononstop2019! partirà dallo Stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro con la data zero lunedì 27 maggio, mentre il 26 lo stadio della località balneare del Friuli ospiterà il soundcheck, come da tradizione riservato agli iscritti al fan club. Lignano, che ha ospitato il rocker di Zocca anche nel 2016, è una tappa fissa e i concerti in regione del Komandante sono ormai più di 20 nel corso della sua carriera.

E.R.

MITTELFEST

Una donna al comando? Cercansi attori volontari per Sissignora di Maffei

CIVIDALE. Mittelfest svela la prima nuova co-produzione per la ventottesima edizione del prossimo luglio 2019 e lancia una "open call" per la realizzazione di un originale progetto di Teatro partecipato, che vede impegnati assieme Css e Mittelfest. La produzione è alla ricerca di uomini e donne di ogni età interessati al progetto ideato e condotto dalla regista Rita Maffei, intitolato "Sissignora", e ha programmato due incontri di presentazione aperti al pubblico a Udine, l'11 aprile alle 18 al Teatro Palamostre, e il 12 aprile alle 18 a Palazzo de Nordis a Cividale (piazza Duomo). Assieme alla regista del Css, sarà presente Haris Pašović, direttore artistico di Mittelfest.

Rita Maffei Foto Luigina Tusini

Il nuovo spettacolo avvierà il percorso creativo a partire da alcune domande: cosa accade quando è una donna a esercitare il potere? Quando la leadership è femminile, quali sono le dinamiche che si scatenano all'interno delle relazioni? E cosa può scatenare una distribuzione dei ruoli a cui non tutti sono ancora abituati? E quanto le donne accettano una di loro al comando?

Il laboratorio avrà luogo a Udine e a Cividale in giugno dal martedì al sabato (dal 4 al 28 giugno). I partecipanti dovranno garantire la propria presenza 3 giorni a settimana. Al termine di questa prima fase verranno definiti i partecipanti che proseguiranno le prove a luglio, tutti i giorni dall'1 al 15 luglio. Lo spettacolo andrà in scena a Mittelfest il 16 luglio, con repliche il 17, 18 e 19 luglio 2019. «Non sono necessarie competenze né esperienze teatrali. Nel corso del laboratorio verranno trovate le forme e i modi in cui ognuno potrà e vorrà esprimersi», dichiara Rita Maffei. Info: www.cssudine.it tel. 0432-504765 info@cssudine.it —

SPORT LUNEDÌ

Calcio serie A
Pari Napoli e Inter, colpo Udinese
Basterà un pari con la Spal alla Juve per vincere lo scudetto. Il Napoli pareggiando con il Genoa nega ieri la festa ai bianconeri. Pari anche l'Inter con l'Atalanta. Vittoria salvezza dell'Udinese. / A PAG. 33

Pallavolo
Televita alla finale promozione
Nei play-off della serie C maschile lo Sloga Televita conquista il diritto a giocarsi la promozione dopo aver battuto 3-1 alla "bella" Mortegliano. Finale contro Cordenons. TRISCOLI / A PAG. 41-42

Pallanuoto
Le orchette sbancano Varese
Continua a vincere la Pallanuoto Trieste nella serie A2 femminile. Le orchette espugnano la piscina tabù del Varese Olona nettamente 14-6 e rinsaldano il primato. / A PAG. 44

CALCIO SERIE C

La Triestina pareggia a Gubbio Doppio Diablo in rimonta

Sotto di due reti per errori difensivi, l'Unione ringrazia Granoche a segno di testa e su rigore. Ma il pareggio serve a poco. Pavanel: «Passo indietro»

La Triestina torna con un punto da Gubbio. Finisce 2-2 sul campo umbro e il pareggio serve poco alla classifica alabardata visto che non vengono ridotte le distanze dalla capolista Pordenone e invece al secondo posto si accoda la Feralpisalò, l'avversario più scomodo nella volata delle ultime quattro giornate.

A Gubbio la squadra di Massimo Pavanel va sotto di due reti in seguito a errori difensivi, prima una clamorosa uscita a vuoto di Boccanera (che sostituiva lo squalificato Offredi) e poi un'indecisione di capitan Lambrughi che ha permesso a Chinellato di presentarsi solo davanti al portiere. Riemerge grazie al capocannoniere Pablo Granoche, sedici reti in questa stagione. Al 32' della ripresa il Diablo svetta di testa su corner di Coletti e appena due minuti più tardi pareggia realizzando un rigore concesso per un fallo di mani in area. Alla fine un punto guadagnato, vista la prima ora di gioco.

Il tecnico alabardato Massimo Pavanel nel dopogara non nasconde la sua delusione. Nel corso della settimana aveva chiamato i suoi giocatori a una reazione dopo la sconfitta di Imola. Chiedeva rabbia e determinazione che però si sono viste solo a sprazzi ieri. «Noi per 60 minuti non abbiamo giocato - si è sfogato Pavanel nel dopopartita - Una squadra che ha certe ambizioni non può incassare reti simili. Meglio negli ultimi trenta minuti e alla fine avremmo potuto anche vincere». Il tecnico ha riconosciuto l'importanza dell'innesto di Mensah e Hidalgo che hanno dato più incisività agli attacchi alabardati.

Pablo Granoche invece commenta «Siamo un gruppo che non si arrende mai».

Domenica la Triestina tornerà davanti ai propri tifosi ricevendo al Rocco la Fermana. —

ESPOSITO E ROBERTI / A PAG. 28-29

Pablo Granoche, autore di una doppietta Foto Lasorte

BASKET

Trieste, già 200mila euro Domani sfida play-off sul campo di Avellino

Una schiacciata di Will Mosley

La Pallacanestro Trieste nel giro di una settimana ha già coperto un terzo della somma necessaria per coprire le spese sino a fine stagione.

Il contributo di Trieste Trasporti (150mila euro) e la vendita delle magliette (oltre mille t-shirt per 32mila euro) incoraggiano previsioni ottimistiche anche se il "nodo" da risolvere è garantire i fondi per la prossima stagione. «Sono fiducioso» anticipa l'ad Gianluca Mauro.

Intanto domani la squadra di Dalmasson torna in campo ad Avellino per una delicata sfida in chiave play-off. Nelle file biancorosse non sono al meglio Mosley, Peric e Fernandez. Nelle partite di ieri clamoroso exploit esterno del Banco di Sardegna sassari di Gianmarco Pozzecco che espugna Milano. Sorprende anche il tracollo casalingo della Virtus Segafredo Bologna, beffata al PalaDozza da Pistoia, ultima in classifica. —

/ A PAG. 31

CALCIO ECCELLENZA

Kras in ansia per Knezevic

Il Kras conquista solo un punto nella sfida salvezza con il Flaibano ma la preoccupazione è fuori al campo per il malore che ha colpito l'allenatore Knezevic ricoverato a Lubiana. Il San Luigi già promosso batte anche il Lignano con un pirotecnico 4-3 / A PAG. 34-35

Solo un pareggio in Umbria

La gioia di Granoche dopo la rete del pareggio. A sinistra, Mirco Petrella esce dal campo e Davis Mensah (Foto Pomponi-Lasorte)

Granoche si prende sulle spalle una Triestina brutta e distratta

La doppietta del Diablo rimonta il Gubbio di Galderisi in gol su due errori dell'Unione. Da salvare il finale ma il pari serve poco

GUBBIO 2
TRIESTINA 2

Reti: pt 38' Maini, st 15' Chinellato; st 32' e 34' rig. Granoche

Gubbio (3-4-2-1): Marchegiani; Davì, Maini, Loporto; Ferretti (st 36' Tofanari), Espeche, Pedrelli, Benedetti; Malaccari (pt 6' Conti), Casiraghi (st 36' Battista); Chinellato (st 18' Plescia). all. Galderisi

Triestina (4-4-2): Boccanera; Libutti (st 1' Formiconi), Malomo, Lambrughi, Frascatore (st 25' Hidalgo); Bariti, Maracchi (st 1' Steffè), Coletti, Petrella (pt 11' Procaccio); Costantino (st 25' Mensah), Granoche. All. Galderisi

Arbitro: De Angeli (Abbiategrasso)

dall'inviato Ciro Esposito

GUBBIO. Quando ci si sveglia a venti minuti dal termine poche volte si vince. Alla Triestina la rimonta è riuscita a metà grazie a Granoche che si è caricato sulle spalle una squadra inguardabile e sotto di due reti a Gubbio. Il pari serve al morale, molto meno alla classifica. E la reazione finale veemente non fa che acuire il rammarico verso una squadra che per oltre un'ora è sembrata quella vista in alcune trasferte del girone d'andata. L'Unione pur essendo ieri la favorita si è adeguata al ritmo basso degli uomini di Galderisi, ha subito un gol su regalo di Boccanera, nella ripresa non ha saputo reagire (altro gol su disattenzione). Poi solo nel finale le mosse della disperazione di Pavanel, la verve di Hidalgo e Mensah e l'esperienza di Granoche hanno salvato la baracca. Ma all'ombra del Palazzo Ducale l'Unione ha fatto un passo indietro quanto a gioco e concentrazione. E così non può essere per una squadra che ha ambizioni nel rush finale della stagione.

Pavanel propone solo una novità con l'inserimento di Petrella a sinistra per dare fiato all'eclettico Procaccio e anche per garantire maggior incisività all'attacco alabardato. Per il resto si parte con il classico 4-4-2. I padroni di casa dell'ex Galderisi partono subito con aggressività e conquistano tre angoli nei primi minuti. Esce dal campo Malaccari che ha la peggio dopo una violenta capocciata con Petrella. Ma anche Mirco non ce la fa per la botta e deve lasciare il posto a Procaccio. Si torna quindi all'Unione dell'ultimo mese. Dopo il disorientamento iniziale gli alabardati in maglia bianca prendono le misure e cominciano a sviluppare la loro manovra. Il match comunque stenta a decollare con i due portieri di fatto inoperosi. Il primo sussulto della gara è della Triestina per il tiro cross da sinistra di Frascatore che colpisce il palo (26'). L'Unione cerca di verticalizzare verso Costantino ma con scarso successo anche per l'attenzione in marcatura degli eugubini che inaspettatamente passano in vantaggio: Boccanera (Offredi squalificati) esce clamorosamente a vuoto su un traversone innocuo e Maini segna a porta vuota al 38'. Vantaggio regalato ai padroni di casa con un erroraccio dell'estremo difensore. E' una doccia fredda nemmeno meritata ma la Triestina non riesce a organizzare una minima reazione.

Nella ripresa Pavanel sostituisce due uomini che non modificano l'assetto tattico della Triestina. Libutti fa spazio a Formiconi, mentre Steffè dà il cambio a Maracchi dolorante al volto. Ma il cambio di passo non si vede con i ragazzi di Galderisi sempre pronti al pressing e bravi ad arrivare quasi sempre per primi sul pallone. E puntualmente arriva il raddoppio: indecisione di Lambrughi e Chinellato si presenta da solo davanti a Boccanera stavolta incolpevole (15'). Il tecnico della Triestina si gioca la carte Mensah per Costantino e Hidalgo al posto di Frascatore. E' una mossa disperata con l'inversione di Bariti e Procaccio e con il giovane fantasista alle spalle di Mensah e Granoche. La mossa è azzeccata e al 32' su calcio d'angolo di Coletti lo stacco del Diablo punisce l'incerto Marchegiani. Passano due minuti e Espeche colpisce la palla con la mano in area. Calcio di rigore indiscutibile che Granoche trasforma calciando sulla traversa ma la palla entra. Sembra incredibile ma è il 2-2. L'Unione accelera nel finale ma non ce la fa a segnare. Per come si era messo il match va bene così. Ma da salvare stavolta c'è solo il risultato. E basta. —

Il tecnico alabardato non nasconde il rammarico per la prestazione

Pavanel: «Passo indietro Inaccettabili certi errori»

Non è la prima volta che Massimo Pavanel si trova a dover analizzare una partita del genere. La Triestina brutta copia di quella vista a Imola, ha trovato la forza di recuperare almeno un punto al Barbetti. Stando alle premesse, troppo poco per tornare a Trieste con un sorriso. Sulle ragioni della involuzione alabardata, rispetto alla pur ottima gara di Imola, così si è espresso il tecnico alabardato al termine della partita..

«Noi per 60 minuti non abbiamo giocato. Abbiamo preso gol evitabili che non dovrebbero capitare ad una squadra che ha ambizioni come le nostre. Il Gubbio mi è sembrato più presente, arrivava prima sui palloni ed era più ordinato. Noi abbiamo sviluppato poco rispetto al solito. Negli ultimi trenta minuti invece abbiamo fatto tanto, con un po' di cinismo e cattiveria avremmo potuto anche vincere».

A cambiare la partita sono stati Hidalgo e Mensah. Come valuta il loro impatto?

«Mensah e Hidalgo hanno contribuito a cambiare la partita, abbiamo trovato soluzioni diverse, avevamo un raccordo tra le linee per rifornire gli attaccanti. Davis è un ragazzo che può fare benissimo l'esterno ma se si convince di fare l'attaccante puo' essere un fattore. I cambi ci hanno aiutato ma non posso essere contento per i nostri 60 minuti».

Un'espressione perplessa di Massimo Pavanel

Gubbio-Triestina è stata una partita tra due allenatori che hanno condiviso la stazione 2011/2012. Secondo Pavanel, la Triestina attualmente ha una fisionomia più facile da interpretare rispetto ad un Gubbio camaleontico.

«Io forse sono più leggibile per il modo che ho di giocare, loro come concetti e metodi possono sorprendere, anche nel modulo. Per cui loro ci hanno sorpreso ma perché gli abbiamo regalato 60 minuti. Due opportunità in particolare, e questo ha consentito al Gubbio di giocarla sui binari loro».

L'uscita di Libutti e Maracchi obbligata per infortuni?

«Libutti ha preso una botta però era un cambio tattico, Maracchi ha preso un colpo allo zigomo e speriamo non sia fratturato. Petrella ha preso invece una botta in testa».

La preoccupano gli errori costati i gol?

«Abbiamo visto cose che speravamo di non vedere più e che non dobbiamo vedere più. Se facciamo questi errori non andiamo avanti, che si tratti del Gubbio o di qualsiasi altra squadra. Tutte sono squadre organizzate con giocatori che ti fanno gol. Da questo punto di vista abbiamo fatto un passo indietro».

Guido Roberti

LE PAGELLE CIRO ESPOSITO

Decisivi Mensah e Hidalgo Boccanera, errore molto grave

Il migliore

7 Granoche
C'è poco da fare, anche in una partita brutta della squadra e non brillantissima anche per lui, El Diablo ci ha messo lo zampino. Anzi ben due. Nel finale di gara tutta la squadra ha reagito con la forza della disperazione ma a finalizzare è stato ancora l'uruguagio che sta attraversando un gran momento di forma e si conferma il cannoniere del girone.

4 Boccanera
Sostituire Offredi non è facile ma nemmeno uscire a vuoto su un cross alto dalla terquarti.

6 Libutti
Una prova senza infamia e senza lode con infortunione finale.

6,5 Formiconi
Entrato nella ripresa per Libutti ha avuto un ottimo impatto dando grande dinamicità alla manovra sulla fascia destra.

5,5 Malomo
Troppo in difficoltà su Chinellato e pericolosamente indeciso in un paio di disimpegni.

5,5 Lambrughi
Anche il capitano stavolta ha avuto qualche defaillance (vedi secondo gol). Una volta all'anno può capitare.

6 Frascatore
Brioso nel primo tempo in fase di spinta in calo nella ripresa. Qualche imprecisione in copertura.

6 Bariti
Ha lavorato tanto prima a sinistra e poi a destra ma senza guizzi

5,5 Maracchi
Abbastanza lento e poco presente prima dell'infortunio (sospetta frattura allo zigomo)..

6,5 Coletti
Il migliore assieme a Pablo e Hidalgo. La sua esperienza è stata preziosa in un match giocato a ritmi bassi.

6 Procaccio
Entrato subito al posto dell'infortunato Petrella ha dato un buon contributo senza essere brillantissimo.

5,5 Costantino
Una prestazione poco efficace e non solo perché non è riuscito mai a calciare in porta. A sua discolpa comunque il fatto che i compagni non gli hanno mai fornito una palla giocabile.

6 Steffè
Si è dato da fare molto quando è entrato al posto di Maracchi. Ha tenuto meglio sulla mediana.

7 Hidalgo
Bravissimo e entrare subito in partita ed è stato la pedina decisiva per cambiare il trend della partita in favore della Triestina.

6,5 Mensah
Decisivo il suo ingresso. Gli è mancato solo il gol.

Parla il capocannoniere del girone

Pablo: «Volevo vincere ma siamo un gruppo che non si arrende mai»

IL PROTAGONISTA

Ci ha messo meno di tre minuti per arricchire il bottino personale di altre due reti. 16 gol, di cui la metà su rigore. Tra consapevole delusione per una gara impostata sul concetto di andare in Umbria per vincere e lucido orgoglio per il sussulto caratteriale dell'ultimo spicchio di gara, Pablo Granoche si sofferma su quanto visto in campo a Gubbio, fotocopia quasi perfetta della gara disputata nel girone di andata allo stadio Rocco, quando la rimonta fu firmata da Pizzul e Lambrughi.

«Sapevamo che sarebbe stata una partita dura qui a Gubbio, contro una squadra che si sa chiudere bene e gioca con un 5-3-2 piantato davanti all'area di rigore. Il Gubbio è stato bravo ad approfittare di un nostro errore per portarsi in vantaggio, e poi purtroppo in una azione dove poteva essere fuorigioco abbiamo preso il 2-0. Quello che mi porto a casa è la reazione di questi ragazzi che non mollano mai, questo e' un grande gruppo e mi dispiace che non siamo riusciti a portare i tre punti a casa».

La fase d'attacco ha beneficiato in modo evidente di un giocatore tra le linee di centrocampo e attacco, in questo caso Hidalgo. Lo conferma il bomber dell'Unione.

«Con l'ingresso di Davis e Manu abbiamo iniziato a giocare di più tra le linee. Per fortuna abbiamo questi giocatori in panchina e ogni volta che entrano cambiano le partite. Dispiace per i gol presi perché se avessimo portato lo 0-0 più avanti nel corso della gara, sappiamo che possiamo vincere tutte le partite proprio grazie ai ragazzi che entrano dalla panchina e invece abbiamo dovuto rimontarla. Inutile piangerci addosso, mi tengo la reazione e il messaggio che non molleremo mai».

Pablo Granoche

16 gol, capocannoniere del torneo e ancora una voglia infinita di fare gol. Dopo un girone di andata sofferto sul piano fisico a causa di un infortunio alle costole e a una noia muscolare, nel ritorno il ritmo gol di Pablo e' eccezionale. Contento?

«Quando fai una doppietta e porti a casa un risultato così, ti resta comunque l'amaro in bocca. La classifica cannonieri non è importante in questo momento, l'importante era vincere e non ci siamo riusciti».—

G.R.

SERIE A

Trieste, già 200mila euro per le spese di gestione

In una settimana grazie a Trieste Trasporti e alle mille magliette vendute è stato coperto un terzo della cifra del "Sos"

Roberto Degrassi

TRIESTE. Un terzo della cifra che serve alla Pallacanestro Trieste per completare la stagione è già al sicuro. E presto dovrebbero arrivare altri apporti, dopo che dall'assemblea di Altea, la holding che controlla l'Alma, oggi arriverà chiarezza su chi si occuperà (e come lo farà) delle società della galassia estranea all'inchiesta giudiziaria che ha portato all'arresto di Luigi Scavone.

In ogni caso, il futuro in casa biancorossa sembra sicuramente meno nebuloso rispetto a una settimana fa. Duecentomila euro rappresentano un terzo di quanto serve alla Pallacanestro Trieste per coprire le spese sino a fine giugno. Buona parte del nuovo tesoretto è costituito dai 150mila euro da parte di Trieste Trasporti: un contributo annunciato, anticipando il protocollo e la comunicazione da parte dell'azienda, dal sindaco Roberto Dipiazza a "Ring" di Telequattro.

Ma oltre a quello di TT, è sostanzioso anche l'apporto dei tifosi. In quattro giorni hanno infatti già superato il migliaio le prenotazioni della maglietta "siAMO Trieste". Il ricavo finora è di 32160 euro. Sono cinque le opzioni per il contributo per l'acquisto: 20, 50, 100, 500 e 1000 euro. E da domani, oltre che sul sito della società, sarà possibile prenotare le magliette anche direttamente alle casse dell'Allianz Dome insieme al biglietto per la partita del prossimo impegno casalingo di domenica alle 19 contro la Grissin Bon Reggio Emilia. La società ha già lanciato l'invito ai tifosi a presentarsi con addosso la maglietta in occasione del match di domenica per colorare di rosso gli spalti e caricare la squadra impegnata in una non semplice volata per i play-off.

> **Alcuni sponsor assicurano la voglia di raddoppiare i fondi. Mauro: sono fiducioso**

Oltre al contributo di TT e al ricavo dalle magliette, la Pallacanestro Trieste può fare affidamento al momento anche sull'impegno di alcuni attuali sponsor, disposti a raddoppiare il proprio sforzo. «Ho elementi per poter essere fiducioso anche per quanto riguarda il futuro», è il commento dell'ad Gianluca Mauro sulla caccia alle risorse. La caccia ai fondi, del resto, non ha una data di scadenza. Se i 600mila euro dovessero venir coperti a breve e superati, il resto verrebbe accantonato in previsione del prossimo campionato. Di serie A, ci mancherebbe.

Durante questa settimana verranno corrisposti gli stipendi ai giocatori e, a questo proposito, pare di captare una certa insofferenza in casa biancorossa per vedersi affiancati ad altri club in difficoltà nell'ambito del dibattito sull'opportunità di tenere una A a 16 squadre. —

I giocatori della Pallacanestro Trieste nella palestra di via Locchi con le magliette che stanno andando a ruba

IL PUNTO SULLA SQUADRA

Domani sera sfida delicata sul campo di Avellino Dubbi su Peric e Fernandez

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Verso la sfida con la Sidigas con la speranza di ritrovarsi al completo. Ultimo allenamento, nella palestra di via Locchi, prima della partenza per Avellino che vedrà la comitiva biancorossa imbarcarsi nel pomeriggio dall'aeroporto Marco Polo di Venezia. Settimana lunga che ha cambiato abitudini e ritmi di allenamento: qualche giorno in più risultato prezioso per provare a recuperare chi, come Mosley, Peric e Fernandez, ha avuto qualche problema nel corso della settimana. Mosley ha ripreso con i compagni, Peric è ancora fermo per la botta alla mano rimediata all'inizio della settimana, Fernandez è stato sottoposto a una risonanza dopo aver lamentato problemi muscolari ed è monitorato dallo staff medico che valuta con attenzione l'evolversi della situazione. Dall'altra parte della barricata, reduce dalla pesante sconfitta rimediata a Pesaro, Avellino ha vissuto una settimana particolare fatta di tanta voglia di riscatto ma anche qualche polemica. Non è andata giù la battuta d'arresto nelle Marche, match dall'andamento incredibile e perso dopo un primo quarto dominato e chiuso avanti di venti punti 28-8. Per questo la Sidigas ha deciso di aprire le curve agli studenti universitari a un prezzo ridotto per garantire la massima affluenza al palaDelMauro. Sarà una sfida al calor bianco con due punti chiave in ottica play-off. Se Trieste compie l'impresa raggiunge l'avversaria con il vantaggio del 2-0 nello scontro diretto.

Hrvoje Peric

PROSSIME SFIDE

Dopo Avellino, la formazione di Dalmasson potrà contare su un doppio appuntamento casalingo. Ufficializzate, da parte della lega, date e orari. I biancorossi torneranno all'Allianz Dome domenica 14 aprile contro Reggio Emilia, orario posticipato alle 19 vista la concomitanza dell'appuntamento casalingo della Triestina al Rocco alle 14.30 contro la Fermana. La successiva sfida con la Reyer Venezia, invece, si giocherà sabato 20 aprile alle 20.15. —

LA GIORNATA

Incredibile Poz: Sassari sbanca il parquet di Milano Harakiri casalingo Virtus

TRIESTE. Dopo aver perso la coppa Italia e gettata al vento la qualificazione alle Final eight di Eurolega, Milano prova a buttarsi via anche in campionato. Riconosciuti a Sassari i giusti meriti per il successo strappato al Forum, fa impressione l'involuzione di un Armani che adesso deve cominciare a guardarsi dentro per salvare il salvabile. Inaccettabile la sconitta subita in casa contro la formazione guidata da Gianmarco Pozzecco. Cooley, profeta sardo, con 27 punti (11/16 dal campo, 5/7 dalla lunetta e undici rimbalzi) guida i suoi al 93-79 finale.

La Reyer spreca una grande occasione dominando il terzo quarto ma finendo per arrendersi al palaPentassuglia vittima di un blackout negli ultimi dieci minuti. Il parziale di 22-7 rende felice l'HappyCasa e lancia Brindisi al 71-65 che vale il quarto posto solitario per i pugliesi. Cremona si butta alle spalle la sconfitta di Trieste e travolge Pesaro consolidando il suo terzo posto in classifica. Sacchetti porta i suoi americani in doppia cifra, Ricci e Ruzzier completano la festa chiudendo sul 97-64. Dietro il terzetto di testa è piena bagarre play-off. In attesa del match di domani contro Trieste, Avellino vede Varese fermarsi e Trento (undicesima vittoria nelle ultime quindici partite) espugnare il palaBigi di Reggio Emilia e raggiungerla in classifica. Grissin Bon combattiva fino alle fasi finali, la formazione di Buscaglia la chiude 84-80 trascinata dai 25 punti di Marble e dai 20 di Hogue.

Suicidio casalingo per la Virtus che dopo aver festeggiato, battendo Nanterre, l'accesso alle final four di Champions League si ferma inaspettatamente di fronte alla determinazione di Pistoia. Toscani che passano 78-67 al palaDozza e riaprono inaspettatamente la corsa salvezza salendo a dodici punti, due lunghezze di ritardo nei confronti di Torino, Reggio Emilia e Pesaro. Sconfitta pesante nella rincorsa di Bologna ai play-off. Le Vu nere scivolano all'undicesimo posto della classifica puniti dalla coppia Krubally-Tony Mitchell, trascinatori della OriOra rispettivamente con 26 e 21 punti. Nel lunch time prezioso successo di Torino che trascinata da Hobson (15) e Moore (13) piega Varese. —

L.G.

OLIMPIA MILANO	79
B.SARDEGNA	93

EA7 Olimpia Milano: Brooks 8, Burns, Cinciarini 15, De Capitani, Della Valle 5, Fontecchio, James 12, Micov 16, Nedovic 11, Nunnally 5, Omic 5, Tarczewski 2. All.: Pianigiani.

Banco di Sardegna Sassari: Carter, Cooley 27, Devecchi, Gentile 5, Magro, Mcgee 6, Pierre 9, Polonara 14, Re, Smith 13, Spissu 6, Thomas 13. All.: Pozzecco.

FIAT TORINO	72
VARESE	66

Fiat Torino: Anumba, Cotton 11, Cusin 4, Guaiana, Hobson 15, Jaiteh 2, Mcadoo 8, Moore 13, Poeta 2, Portannese 12, Stodo, Wilson 5. All.: Galbiati.

Openjob Varese: Archie, Avramovic Aleksa 13, Cain 7, Ferrero 10, Gatto, Iannuzzi, Moore 8, Natali 3, Salumu 13, Scrubb 12, Tambone, Verri. All.: Caja.

BRINDISI	71
UMANA VENEZIA	65

Happy Casa Brindisi: Brown 12, Cazzolato, Chappell 7, Clark, Gaffney 7, Moraschini 9, Rush 3, Taddeo, Wojciechowski 14, Banks 12, Zanelli 7, Danese. All.: Vitucci.

Reyer Venezia: Biligha, Bramos 5, Cerella 3, Daye 18, De Nicolao, Giuri, Haynes 9, Mazzola, Tonut 13, Vidmar 2, Watt 15, Kennedy. All.: De Raffaele.

GRISSIN BON	80
DOLOMITI TRENTO	84

Grissin Bon Reggio Emilia: Aguilar 13, Allen 5, Cervi 14, De Vico, Diouf, Dixon 9, Gaspardo 2, Johnson-Odom 22, Llompart 6, Mussini 3, Ortner 6, Bertolini. All.: Pillastrini.

Dolomiti Energia Trentino: Craft 8, Flaccadori 3, Forray 9, Gomes 9, Hogue 20, Jovanovic 4, Lechthaler, Marble 25, Mezzanotte 2, Mian, Pascolo 4. All.: Buscaglia.

SEGAFREDO BO	67
PISTOIA	78

Virtus Segafredo Bologna: Aradori 13, Baldi Rossi 8, Berti, Cappelletti 4, Chalmers 13, Cournooh 3, Kravic 13, M'Baye 8, Moreira, Pajola, Punter 2, Taylor 3. All.: Sacripanti.

OriOra Pistoia: Auda 12, Bolpin, Crosariol 2, Del Chiaro, Della Rosa 3, Di Pizzo 0, Krubally 26, Mesicek 8, Mitchell 21, Odum, Peak 6, Querci. All.: Moretti.

VANOLI CR	97
VL PESARO	64

Vanoli Cremona: Aldridge 20, Crawford 12, Diener 11, Gazzotti 2, Mathiang 20, Ricci 8, Ruzzier 7, Sanguinetti 0, Saunders 11, Stojanovic 6. All.: Sacchetti.

VL Pesaro: Ancellotti, Artis 4, Blackmon 18, Centis, Conti 2, Lyons 3, Mccree 7, Mockevicius 9, Monaldi 6, Shashkov 3, Tognacci, Zanotti 12. All.: Boniciolli.

Dal calcio al basket

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 31

Cagliari - Spal	2-1
Fiorentina - Frosinone	0-1
Inter - Atalanta	0-0
Juventus - Milan	2-1
Lazio - Sassuolo	2-2
Napoli - Genoa	1-1
Parma - Torino	0-0
Sampdoria - Roma	0-1
Udinese - Empoli	3-2
Bologna - Chievo	ORE 20.30

Prossimo turno: 14/04

Spal - Juventus	13/04 ORE 15
Roma - Udinese	13/04 ORE 18
Milan - Lazio	13/04 ORE 20.30
Torino - Cagliari	ORE 12.30
Fiorentina - Bologna	ORE 15
Sampdoria - Genoa	ORE 15
Sassuolo - Parma	ORE 15
Chievo - Napoli	ORE 18
Frosinone - Inter	ORE 20.30
Atalanta - Empoli	15/4 ORE 20.30

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
JUVENTUS	84	31	27	3	1	64	20	44
NAPOLI	64	31	19	7	5	58	27	31
INTER	57	31	17	6	8	47	25	22
ATALANTA	52	31	15	7	9	64	41	23
MILAN	52	31	14	10	7	45	30	15
ROMA	51	31	14	9	8	56	45	11
LAZIO	49	30	14	7	9	44	32	12
TORINO	49	31	12	13	6	40	28	12
SAMPDORIA	45	31	13	6	12	51	41	10
FIORENTINA	39	31	8	15	8	46	39	7
SASSUOLO	36	31	8	12	11	46	51	-5
CAGLIARI	36	31	9	9	13	30	43	-13
PARMA	34	31	9	7	15	33	50	-17
GENOA	34	31	8	10	13	35	49	-14
UDINESE	32	30	8	8	14	30	43	-13
SPAL	32	31	8	8	15	28	44	-16
EMPOLI	28	31	7	7	17	40	59	-19
BOLOGNA	27	30	6	9	15	28	47	-19
FROSINONE	23	31	5	8	18	25	56	-31
CHIEVO	11	30	1	11	18	21	61	-40

Serie B

Ascoli - Pescara	2-1
Brescia - Venezia	2-0
Carpi - Padova	2-1
Cittadella - Livorno	4-0
Cosenza - Crotone	1-0
Cremonese - Lecce	2-0
Foggia - Spezia	1-0
Perugia - Benevento	2-4
Palermo - Hellas Verona	ORE 21

Ha riposato: Salernitana.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Brescia	57	15	12	3	62	38
Lecce	54	15	9	7	56	40
Palermo	50	13	11	5	45	29
Benevento	50	14	8	8	47	35
Hellas Verona	48	12	12	6	44	34
Pescara	48	13	9	9	44	42
Cittadella	45	11	12	7	39	27
Perugia	44	13	5	12	43	43
Spezia	43	12	7	11	44	38
Ascoli	39	9	12	9	34	45
Cremonese	38	9	11	10	30	28
Cosenza	38	9	11	11	28	35
Salernitana	35	9	8	13	33	40
Crotone	33	8	9	14	32	39
Livorno	30	7	9	14	29	43
Foggia	30	8	12	10	37	42
Venezia	30	6	12	12	27	36
Carpi	25	6	7	17	30	55
Padova	24	4	12	15	29	43

PROSSIMO TURNO: 13/04/2019

Benevento - Palermo, Crotone - Cremonese, Lecce - Carpi, Livorno - Brescia, Padova - Cosenza, Pescara - Perugia, Salernitana - Cittadella, Spezia - Ascoli, Venezia - Foggia. Riposa:Hellas Verona.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE B

Risultati: Giornata 34

AlbinoLeffe - Rimini	1-1
Fano - Renate	0-0
Feralpisalò - Vis Pesaro	1-0
Fermana - Ternana	0-0
Giana Erminio - Monza	3-2
Gubbio - Triestina	2-2
Ravenna - Pordenone	0-0
Sudtirol - Sambenedettese	2-1
Teramo - Vicenza Virtus	1-1
VirtusVecomp - Imolese	0-0

Prossimo turno: 14/04

Triestina - Fermana	ORE 14.30
Monza - Rimini	ORE 16.30
Pordenone - Teramo	ORE 16.30
Sambenedettese - AlbinoLeffe	ORE 16.30
Ternana - Sudtirol	ORE 16.30
Vicenza Virtus - Gubbio	ORE 16.30
Vis Pesaro - Fano	ORE 16.30
Renate - Giana Erminio	ORE 20.30
VirtusVecomp - Ravenna	ORE 20.30
Imolese - Feralpisalò	15/04 ORE 20.45

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. PORDENONE	65	34	17	14	3	45	27	18
02. TRIESTINA	58	34	16	11	7	52	30	22
03. FERALPISALÒ	58	34	16	10	8	44	32	12
04. SUDTIROL	54	34	13	15	6	41	26	15
05. IMOLESE	54	34	13	15	6	42	28	14
06. MONZA	51	34	13	12	9	36	32	4
07. RAVENNA	50	34	13	11	10	34	33	1
08. FERMANA	46	34	12	10	12	19	25	-6
09. VICENZA VIRTUS	43	34	9	16	9	38	36	2
10. SAMBENEDETTESE	41	34	8	17	9	30	35	-5
11. TERAMO	39	34	9	12	13	32	38	-6
12. GUBBIO	39	34	8	15	11	29	38	-9
13. TERNANA	38	34	8	14	12	37	39	-2
14. ALBINOLEFFE	37	34	7	16	11	26	30	-4
15. GIANA ERMINIO	37	34	7	16	11	36	44	-8
16. VIS PESARO	37	34	8	13	13	24	26	-2
17. VIRTUSVECOMP	37	34	10	7	17	33	44	-11
18. RENATE	35	34	7	14	13	20	28	-8
19. FANO	34	34	7	13	14	16	28	-12
20. RIMINI	34	34	7	13	14	25	40	-15

Eccellenza Girone A

Fontanafredda - Ronchi	2-0
Juventina S. Andrea - Edmondo Brian	0-3
Kras Repen - Flaibano	0-0
Lumignacco - Fiume V. Bannia	1-1
Manzanese - Pro Gorizia	1-5
S. Luigi Calcio - Lignano	4-3
Torviscosa - Gemonese	1-1
Tricesimo - Cordenons	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
S. Luigi Calcio	66	20	6	2	66	26
Edmondo Brian	54	15	9	4	54	28
Pro Gorizia	54	15	9	4	43	24
Torviscosa	48	13	9	6	45	30
Cordenons	44	13	5	10	35	33
Ronchi	43	12	7	9	49	43
Manzanese	39	11	6	11	37	44
Lumignacco	38	9	11	8	34	33
Fiume V. Bannia	35	10	5	13	47	47
Tricesimo	35	10	5	13	29	37
Gemonese	34	8	10	10	39	42
Juventina S. Andrea	32	10	2	16	26	41
Kras Repen	30	8	6	14	21	33
Fontanafredda	27	8	3	17	26	46
Flaibano	24	6	6	16	30	47
Lignano	17	4	5	19	24	51

PROSSIMO TURNO: 25/04/2019

Cordenons - Torviscosa, Edmondo Brian - Kras Repen, Fiume V. Bannia - Juventina S. Andrea, Flaibano - Fontanafredda, Gemonese - Manzanese, Lumignacco - Lignano, Pro Gorizia - S. Luigi Calcio, Ronchi - Tricesimo.

Promozione Girone B

Chiarbola - Trieste	3-3
Costalunga - Mladost	0-0
I.S.M. Gradisca - Pro Romans	2-3
OL3 - Tolmezzo	0-7
Primorje - Sistiana Sesljan	2-0
Risanese - Pro Cervignano	0-4
Virtus Corno - S. Giovanni	4-0
Zaule Rabuiese - Valnatisone	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pro Cervignano	62	19	5	3	51	20
Primorje	60	18	6	3	59	24
Tolmezzo	46	13	7	7	49	30
Virtus Corno	46	14	4	9	50	35
Sistiana Sesljan	42	12	6	9	50	41
Risanese	40	11	7	9	31	34
Pro Romans	39	10	9	8	38	32
Zaule Rabuiese	38	10	8	9	39	36
Chiarbola	37	11	4	12	40	42
Trieste	31	9	4	14	40	61
Valnatisone	30	9	3	15	35	36
OL3	30	7	9	11	41	51
Costalunga	29	7	8	12	22	41
I.S.M. Gradisca	27	7	6	14	33	44
Mladost	27	6	9	12	21	34
S. Giovanni	14	3	5	19	24	62

PROSSIMO TURNO: 28/04/2019

Mladost - OL3, Pro Romans - Primorje, S. Giovanni - Chiarbola, Sistiana Sesljan - Costalunga, Tolmezzo - Virtus Corno, Trieste - Risanese, Valnatisone - Pro Cervignano, Zaule Rabuiese - I.S.M. Gradisca.

Prima Categoria Girone C

Aquileia - Primorec	4-1
Isontina - Isonzo	1-1
Pertegada - Vesna	3-0
Rivignano - Gradese	2-1
S.Andrea S.Vito - Domio	2-0
Sangiorgina - Maranese Maruzzella	0-4
T.Staranzano - Monfalcone	1-1
Zarja - Ruda	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pertegada	58	16	10	1	45	19
Maranese Maruzzella	53	15	8	4	55	23
T.Staranzano	50	14	8	5	54	25
Ruda	49	13	10	4	51	32
S.Andrea S.Vito	46	13	7	7	47	35
Isonzo	42	10	12	5	28	19
Rivignano	39	9	12	6	33	22
Sangiorgina	38	11	5	11	32	38
Monfalcone	34	8	10	9	42	38
Aquileia	34	9	7	11	28	32
Zarja	33	8	9	10	31	35
Domio	32	9	5	13	33	47
Gradese	23	5	8	14	27	42
Isontina	23	5	8	14	27	43
Vesna	19	4	7	16	17	47
Primorec	11	3	2	22	20	73

PROSSIMO TURNO: 28/04/2019

Domio - Sangiorgina, Gradese - Zarja, Isonzo - Aquileia, Maranese Maruzzella - Rivignano, Monfalcone - S.Andrea S.Vito, Pertegada - Isontina, Primorec - T.Staranzano, Vesna - Ruda.

Seconda Categoria Girone D

Azzurra - Opicina	2-2
Breg - Gaja	2-2
La Fortezza - Turriaco	1-1
Piedimonte - Cormonese	2-1
Roianese - Villesse	5-0
Romana Monfalcone - Montebello D.B.	1-1
S. Canzian Isonzo - Audax Sanrocchese	1-0
Sovodnje - Mariano	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Roianese	66	21	3	3	54	20
Mariano	57	17	6	4	52	26
Piedimonte	55	16	7	4	44	21
S. Canzian Isonzo	55	16	7	4	43	20
Cormonese	49	14	7	6	58	30
Sovodnje	42	12	6	9	46	30
Turriaco	42	11	9	7	38	25
Opicina	35	9	8	10	40	42
Azzurra	34	9	7	11	45	48
Romana Monfalcone	32	7	11	9	38	40
La Fortezza	28	7	7	13	27	45
Breg	26	6	8	13	35	50
Villesse	24	6	6	15	34	56
Audax Sanrocchese	21	5	6	16	22	48
Montebello D.B.	15	4	3	20	30	65
Gaja	13	2	7	18	15	55

PROSSIMO TURNO: 28/04/2019

Audax Sanrocchese - Romana Monfalcone, Cormonese - Azzurra, Gaja - S. Canzian Isonzo, Mariano - Montebello D.B., Opicina - La Fortezza, Sovodnje - Piedimonte, Turriaco - Roianese, Villesse - Breg.

Juniores Regionale Girone C

Primorje - Manzanese	1-4
Ronchi - Kras Repen	1-4
S.Andrea S.Vito - Domio	3-0
Sanrocchese - Trieste	0-0
Virtus Corno - S. Giovanni	2-4
I.S.M. Gradisca - Zaule Rabuiese	RINV. IL 13/04

Ha riposato: S. Luigi Calcio.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Manzanese	63	20	3	1	108	15
Kras Repen	62	20	2	2	74	27
Trieste	46	13	7	4	44	30
S. Luigi Calcio	43	13	4	7	50	38
S. Giovanni	42	13	3	8	51	35
Primorje	40	12	4	8	61	42
S.Andrea S.Vito	30	10	0	14	40	52
Ronchi	28	9	1	14	43	64
Domio	25	7	4	13	35	38
Virtus Corno	24	7	3	14	49	65
Zaule Rabuiese	23	7	2	14	29	52
Sanrocchese	12	3	3	18	12	76
I.S.M. Gradisca	9	3	0	20	26	88

AGLI OTTAVI DI FINALE:
Manzanese e Kras Repen

Terza Categoria Girone C

Alabarda - Terzo	2-7
C.G.S. - Moraro	1-1
Pieris - Campanelle	0-0
Poggio - Villanova	1-2
Strassoldo - Mossa	4-0
Triestina Victory - Muglia F.	5-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Terzo	45	14	3	2	48	18
Strassoldo	38	11	5	3	50	22
Muglia F.	34	10	4	5	33	24
C.G.S.	33	9	6	4	43	19
Triestina Victory	33	10	3	6	38	27
Moraro	29	8	5	6	26	21
Campanelle	26	7	5	7	21	18
Pieris	25	7	4	8	25	27
Villanova	21	6	3	10	23	33
Mossa	16	3	7	9	23	41
Alabarda	11	3	2	14	34	64
Poggio	7	2	1	16	16	66

PROSSIMO TURNO: 28/04/2019

Campanelle - Poggio, Moraro - Pieris, Muglia F. - Mossa, Terzo - C.G.S., Triestina Victory - Alabarda, Villanova - Strassoldo.

Basket Serie A Maschile

EA7 Olimpia MI - Banco di Sardegna SS	79-93
Fiat Torino - Openjob Varese	72-66
Grissin Bon RE - Dolomiti Trento	80-84
Happy Brindisi - Reyer Venezia	71-65
San Bernardo Cantù - Germani Brescia	82-76
Segafredo Bologna - Pistoia Basket 2000	67-78
Vanoli CR - Libertas Pesaro	97-64
Sidigas AV - Alma Trieste	DOMANI ORE 20.30

PROSSIMO TURNO: 14/04/2019

Openjob VA - EA7 Olimpia MI	13/04 ORE 20.30
Banco di Sardegna SS - Sidigas AV	ORE 12
Reyer Venezia - San Bernardo Cantù	ORE 17
Pistoia Basket 2000 - Fiat Torino	ORE 18.30
Alma Trieste - Grissin Bon RE	ORE 19
Germani Brescia - Vanoli CR	ORE 19.05
Dolomiti Trento - Libertas Pesaro	ORE 19.30
Segafredo Bologna - Happy Brindisi	ORE 20.45

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
EA7 Olimpia MI	38	19	6	2172	1971
Reyer Venezia	34	17	8	2034	1841
Vanoli CR	32	16	9	2152	2053
Happy Brindisi	30	15	10	2043	1975
Dolomiti Trento	28	14	11	1993	2032
Openjob Varese	28	14	11	1975	1879
Sidigas AV	28	14	10	1931	1926
Banco di Sardegna SS	26	13	12	2232	2123
ALMA TRIESTE	26	13	11	2101	1994
San Bernardo Cantù	26	13	12	2100	2165
Segafredo Bologna	24	12	13	2004	2034
Germani Brescia	24	12	13	1996	2012
Fiat Torino	14	7	18	2072	2173
Libertas Pesaro	14	7	18	2006	2311
Grissin Bon RE	14	7	18	1941	2070
Pistoia Basket 2000	12	6	19	1885	2078

Serie A2 Maschile Est

Bakery Piacenza - Apu Gsa Udine	76-85
Baltur Cento - Le Naturelle Imola	89-82
Bondi Ferrara - Assigeco Piacenza	82-75
Montegranaro - Pompea Mantova	75-48
Orasì Ravenna - De' Longhi Treviso	64-81
Roseto Sharks - Tezenis Verona	106-85
Termoforgia Jesi - Hertz Cagliari	111-102
Unieuro Forlì - Lavoropiù Bologna	88-77

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Lavoropiù Bologna	48	24	4	2426	2137
De' Longhi Treviso	44	22	6	2293	1937
Montegranaro	44	22	6	2201	2024
Tezenis Verona	36	18	10	2241	2174
Apu Gsa Udine	34	17	11	2221	2083
Unieuro Forlì	30	15	13	2261	2250
Roseto Sharks	28	14	14	2288	2209
Pompea Mantova	26	13	15	2123	2174
Le Naturelle Imola	24	12	16	2336	2396
Orasì Ravenna	24	12	16	2144	2268
Bondi Ferrara	22	11	17	2236	2321
Assigeco Piacenza	22	11	17	2226	2204
Termoforgia Jesi	18	9	19	2276	2490
Hertz Cagliari	18	9	19	2192	2430
Baltur Cento	16	8	20	2066	2248
Bakery Piacenza	14	7	21	2155	2340

PROSSIMO TURNO: 14/04/2019

Apu Gsa Udine - T. Verona, Assigeco PC - De' Longhi Treviso, B. Cento - Termoforgia Jesi, H. Cagliari - Lavoropiù BO, Le Naturelle Imola - Montegranaro, Orasì Ravenna - B. Piacenza, Pompea MN - U. Forlì, Roseto Sharks - Bondi Ferrara.

Serie C Maschile Gold

Bassano - Monfalcone	68-80
Calligaris - Sme Caorle	69-79
Latte Blanc Udine - Gemini Murano	64-81
Montebelluna - Ciemme Mestre	69-86
Oderzo - Europe Energy	101-67
The Team - Garcia Moreno	73-58
Unione PD - Jadran Trieste	81-71
Vigor Conegliano - Secis Jesolo	59-71

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ciemme Mestre	54	27	1	2474	1980
Monfalcone	46	23	5	2396	2084
Calligaris	44	22	6	2253	2009
Oderzo	36	18	10	2183	1967
Jadran Trieste	34	17	11	2084	1986
Gemini Murano	34	17	11	1994	1861
Sme Caorle	30	15	13	2056	1960
Secis Jesolo	28	14	14	1982	1977
Unione PD	24	12	16	2160	2170
Bassano	24	12	16	2158	2221
The Team	24	12	16	1996	2079
Europe Energy	20	10	18	1936	2089
Vigor Conegliano	20	10	18	1921	2121
Montebelluna	16	8	20	1955	2139
Latte Blanc Udine	14	7	21	2002	2244
Garcia Moreno	0	0	28	1603	2266

PROSSIMO TURNO: 14/04/2019

Ciemme Mestre - Calligaris, Europe Energy - Unione PD, Garcia Moreno - Vigor Conegliano, Gemini Murano - Bassano, Monfalcone - Montebelluna, Secis Jesolo - Latte Blanc Udine, Sme Caorle - Oderzo, The Team - Jadran Trieste.

Serie C Maschile Silver

BH Campoformido - Vis Spilimbergo	68-61
Don Bosco - Alimentaria Romans	86-83
Goriziana - Humus Sacile	58-65
Radenska Trieste - Il Michelaccio S. Daniele	92-88
Servolana - Dinamo Gorizia	83-72
Vida Latisana - Intermek Cordenons	70-76
Winner Plus Pordenone - Bluenergy Codroipo	79-74

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bluenergy Codroipo	44	22	3	2038	1646
Winner Plus Pordenone	40	20	5	1911	1624
Intermek Cordenons	36	18	7	1983	1833
Vis Spilimbergo	30	15	10	1923	1738
Vida Latisana	30	15	10	1923	1809
Dinamo Gorizia	30	15	10	1912	1808
Radenska Trieste	28	14	11	1902	1814
Il Michelaccio S. Daniele	26	13	12	1881	1814
Humus Sacile	26	13	12	1874	1798
Servolana	24	12	13	1711	1678
BH Campoformido	18	9	16	1668	1905
Don Bosco	8	4	21	1844	2261
Alimentaria Romans	8	4	21	1717	2043
Goriziana	2	1	24	1653	2169

PROSSIMO TURNO: 14/04/2019

Alimentaria Romans - Goriziana, Bluenergy Codroipo - Don Bosco, Dinamo Gorizia - BH Campoformido, Humus Sacile - Radenska Trieste, Intermek Cordenons - Winner Plus Pordenone, Servolana - Vida Latisana, Vis Spilimbergo - Il Michelaccio S. Daniele.

Serie B Femminile

Ginn. Triestina - G&G Pordenone	61-67
Lib. Cussignacco - San Marco	54-59
Lupe S. Martino - Rivana	46-73
Mestrina - Treviso	58-74
Montecchio Magg. - Muggia	42-47
Oma Trieste - Futurosa Trieste	56-79
Sarcedo - Rhodigium	68-58

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sarcedo	46	23	2	1546	1279
G&G Pordenone	38	19	6	1765	1522
Rivana	36	18	7	1733	1506
Mestrina	34	17	8	1644	1536
Muggia	30	15	10	1526	1474
San Marco	30	15	10	1461	1439
Futurosa Trieste	22	11	14	1567	1542
Montecchio Magg.	22	11	14	1444	1476
Rhodigium	20	10	15	1425	1465
Treviso	18	9	16	1426	1464
Lib. Cussignacco	16	8	17	1379	1525
Oma Trieste	16	8	17	1300	1411
Lupe S. Martino	12	6	19	1379	1622
Ginn. Triestina	10	5	20	1266	1600

PROSSIMO TURNO: 14/04/2019

Futurosa Trieste - Lupe S. Martino, G&G Pordenone - Montecchio Magg., Muggia - Mestrina, Rhodigium - Lib. Cussignacco, Rivana - Sarcedo, San Marco - Ginn. Triestina, Treviso - Oma Trieste.

Le altre partite

FIORENTINA 0
FROSINONE 1

Marcatore: st 39' Ciofani

Fiorentina (4-3-3): Lafont, Laurini, Pezzella, Milenkovic, Biraghi, Benassi (13' st Dabo), Veretout, Gerson (13' st Simeone), Chiesa, Muriel (34' st Vlahovic), Mirallas. All.: Pioli

Frosinone (3-5-2): Sportiello, Goldaniga, Salamon, Capuano, Paganini, Chibsah, Sammarco (1' st Maiello), Valzania (35' st Zampano), Beghetto, Trotta (23' st Ciofani), Pinamonti. All. Baroni

Arbitro: Chiffi

CAGLIARI 2
SPAL 1

Marcatori: pt 3' Faragò, 18' Antenucci (rig); st 15' Pavoletti

Cagliari (4-3-1-2): Cragno, Cacciatore, Ceppitelli, Romagna, Pellegrini; Faragò, Cigarini (29' st Bradaric), Ionita (42' st Padoin), Barella; Joao Pedro (33' st Birsa), Pavoletti. All.: Maran

Spal (3-5-2): Viviano, Felipe, Vicari, Bonifazi, Dickmann (26' st Petagna); Schiattarella (37' st Valoti), Missiroli, Kurtic (18' st Costa), Fares; Paloschi, Antenucci. All.: Semplici

Arbitro: Banti

LAZIO 2
SASSUOLO 2

Marcatori: st 6' Immobile (rig), 11' Rogerio, 44' Berardi, 50' Lulic

Lazio (3-5-2): Strakosha; Patric, Acerbi, Radu; Marusic, Parolo (24' st Milinkovic-Savic), Badelj (35' st Leiva), Luis Alberto, Lulic; Caicedo (18' st Correa), Immobile. All.: Inzaghi

Sassuolo (3-5-2): Consigli; Demiral, Magnani, Peluso; Lirola, Locatelli (21' st Magnanelli), Sensi, Duncan (38' st Bourabia), Rogerio; Boga, Matri (28' st Berardi). All.: De Zerbi

Arbitro: Abisso

Gli anticipi

PARMA 0
TORINO 0

Parma (5-3-2): Sepe, Gazzola (43'st Scozzarella), Iacoponi, Sierralta, Gagliolo, Dimarco (48'st Bastoni), Kucka, Rigoni, Barillà, Sprocati, Ceravolo (27' st Siligardi). All.: D'Aversa

Torino (3-4-2-1): Sirigu, Izzo, Nkoulou, Moretti, De Silvestri, Meité, Rincon (11'st Parigini), Ansaldi (20'st Zaza), Berenguer, Baselli, Belotti. All.: Mazzarri

Arbitro: Doveri

JUVENTUS 2
MILAN 1

Marcatori: pt 39' Piatek; st 15' Dybala (rig), 39' Kean

Juventus (3-5-2): Szczesny; De Sciglio, Bonucci, Rugani; Spinazzola (16' st Pjanic), Bernardeschi, Can (25' pt Khedira), Bentancur, Alex Sandro; Mandzukic, Dybala (21' st Kean). All.: Allegri

Milan (4-3-3): Reina; Calabria (40' st Cutrone), Musacchio, Romagnoli, Rodriguez; Kessie, Bakayoko, Calhanoglu (31' st Castillejo); Suso, Piatek, Borini. All.: Gattuso

Arbitro: Fabbri

SAMPDORIA 0
ROMA 1

Marcatore: st 30' De Rossi

Sampdoria (4-3-1-2): Audero, Sala, Tonelli, Andersen, Murru, Linetty (13' st Gabbiadini), Vieira (43' st Sau), Praet, Saponara (13' st Jankto), Defrel, Quagliarella. All.: Giampaolo

Roma (4-3-3): Mirante, Karsdorp (6'st Juan Jesus), Manolas, Fazio, Kolarov, Cristante, De Rossi, Pellegrini (21' st Dzeko), Zaniolo, Schick, Kluivert (27'st El Shaarawy). All.: Ranieri

Arbitro: Mazzoleni

IL GENOA IMPONE L'1-1 AL SAN PAOLO

Il Napoli pareggia, festa Juve rinviata di una settimana

NAPOLI 1
GENOA 1

Marcatori: pt 34' Mertens, 48' Lazovic

Napoli (4-4-2): Karnezis; Hysaj (43'st Ounas), Maksmovic, Koulibaly, Ghoulam (32'st Mario Rui); Callejon, Allan (22'st Insigne), Fabian, Zielinski; Mertens, Milik. All.: Ancelotti

Genoa: Radu; Gunter, Biraschi, Criscito; Pereira, Sturaro, Veloso (32'st Radovanovic), Bessa (37'st Pezzella), Lazovic; Kouamé, Pandev (17'st Rolon). All.: Prandelli

Arbitro: Pasqua.

Mertens contrastato dal genoano Pereira nella partita pareggiata ieri sera dal Napoli

NAPOLI. Festa scudetto rimandata per la Juve: non basta ai bianconeri il pareggio interno del Napoli contro il Genoa nel posticipo della 31.ma giornata, sarebbe servita una sconfitta dei partenopei.

La squadra di Ancelotti, forse con la testa già alla sfida di Londra contro l'Arsenal in Europa League, non riesce a sfruttare un'ora di superiorità numerica (espulso Sturaro) per piegare un coraggioso Genoa. Il gol di Mertens, che raggiunge Cavani come quarto miglior marcatore nella storia del Napoli a quota 104, illude i campani. Lazovic prima dell'intervallo firma un 1-1 che nella ripresa viene blindato da un grande Radu. Da segnalare nelle file azzurre il rientro in campo di Insigne dopo l'infortunio.

Ancelotti si è fatto sentire dopo la sconfitta di Empoli e per questo il Napoli parte subito con il piede sull'acceleratore. Dopo un paio di tentativi di Milik e Zielinski, però, è il Genoa a rendersi pericoloso in almeno tre circostanze con Pandev. Gli azzurri concedono troppi spazi alle ripartenze di un Genoa ben messo in campo. La svolta della partita poco prima della mezzora, quando Sturaro commette un brutto fallo su Allan e viene espulso dopo una revisione al Var. Nonostante la superiorità numerica, il Napoli fatica a prendere in mano il gioco ed è anzi ancora il Genoa a farsi vedere dalle parti di Karnezis. Ma al 34' ci pensa così Mertens a togliere le castagne dal fuoco, con un gran gol da fuori area. Immediata reazione rossoblù e prima dell'intervallo Lazovic con un gran destro al volo in diagonale a firmare il meritato pareggio.

Nel secondo tempo le due squadre continuano a fronteggiarsi a viso aperto, con continui capovolgimenti di fronte. Ma sebbene il Napoli finisca con lo schiacciare il Genoa nella sua metà campo, il risultato non cambia più.

Finisce 1-1. Il Napoli non vince, ma la festa della Juve è comunque rinviata di una settimana. —

LA CORSA ALLA ZONA CHAMPIONS

Nessun gol, ma Inter e Atalanta hanno raggiunto i loro obiettivi

INTER 0
ATALANTA 0

Inter (4-2-3-1): Handanovic; D'Ambrosio, Skriniar, Miranda, Asamoah; Gagliardini (21' st Borja Valero), Brozovic (23' st Nainggolan); Politano (32' st Keita Balde), Vecino, Perisic; Icardi. All. Spalletti

Atalanta (3-5-2): Gollini; Mancini, Djimsiti, Palomino (17' st Masiello); Hateboer, De Roon, Freuler, Castagne; Pasalic (29' st Barrow), Ilicic (37' st Pessina); Gomez. All.: Gasperini

Arbitro: Irrati

MILANO. Finisce 0-0 la partitissima tra Inter e Atalanta a San Siro. Partita vibrante con occasioni da una parte e dall'altra e risultato finale che piace a entrambe le squadre: per l'Inter la gara con l'Atalanta significava la possibilità di consolidare il terzo posto allungando sul Milan sconfitto sabato dalla Juventus, per i bergamaschi era invece l'opportunità di agguantare il quarto posto proprio alle spese dei rossoneri.

Entrambe hanno così raggiunto il loro scopo con l'Inter ora a 57 punti e i bergamaschi a 52, alla pari del Milan.

Spalletti ha schierato un 4-3-3 confermando Icardi come punta centrale, insieme a Politano (Keita al 76') e Perisic. A centrocampo Gagliardini, Vecino e Brozovic (sostituito al 23' da Nainngolan); D'Ambrosio e Asamoah terzini con Skriniar e Miranda al centro della difesa. Gasperini ha risposto con un 3-4-2-1 con Gomez punta avanzata (Zapata è squalificato) e Pasalic (Barrow al 73') e Ilicic (Pessina all'81') a supporto. Hateboer e Castagne esterni con de Roon e Freuler in mezzo al campo. Mancini, Djimsiti e Palomino (Masiello al 61') a difesa di Gollini. Ma le due squadre non si sono fatte male. —

TUTTO NEL PRIMO TEMPO AL "FRIULI"

Udinese, doppia rimonta e sorpasso nello spareggio-salvezza con l'Empoli nonostante mezz'ora giocata in dieci

Edi Fabris

UDINE. Tutto nel primo tempo (e con sofferenza finale) per l'Udinese, che in inferiorità numerica per buona parte della ripresa dopo l'espulsione di Zeegelaar, fa propri tre punti di vitale importanza nel duello-salvezza con l'Empoli.

Fuochi d'artificio sin dall'inizio fra la squadra toscana che si muove con eleganza ed efficacia, con Farias e Caputo spine nel fianco innerbate dal movimento sulla sinistra di Pajac, e un'Udinese che risponde sul fronte offensivo con la fisicità di Okaka e la rapidità di Lasagna, anche se non così solida nel reparto arretrato. Quello che dopo 11' minuti si fa tagliare fuori dalla triangolazione empolese che permette a Caputo di presentarsi davanti a Musso e infilarlo sulla destra. Ci mette poco però l'Udinese a riportare la situazione in parità, con un imparabile siluro a mezz'altezza di De Paul dal limite, con l'Empoli, che però si riporta avanti al 25' con Krunic con azione fotocopia di quella del primo vantaggio. Il merito della formazione di Tudor è però quello di non disunirsi e Lasagna, strattonato sullo scatto in area da Maietta, al 40' si procura il rigore che De Paul trasforma per un 2-2 che potrebbe soddisfare entrambe a sgoccioli dalla fine del primo tempo. Non l'Udinese però che vuole chiuderlo in vantaggio: è Mandragora a raccogliere al limite una respinta della barriera su punizione di prima di De Paul e a mettere nell'angolo lontano di Dragowski.

L'Empoli nella ripresa continua a fare il proprio gioco senza però la capacità di finalizzare mentre l'Udinese controlla senza eccessiva fatica, proponendosi di rimessa, con anche Opoku a provarci al 10' dopo un'azione personale. Il tutto a ritmi elevati, con Musso miracoloso al 16' nell'intercettare una conclusione da due passi a botta sicura di Antonelli. La combina grossa però Zeegelaar al 18', facendosi espellere per doppia ammonizione dopo un inutile fallo a centrocampo, con Tudor, la cui striscia positiva continua, a rimediare rinunciando a Okaka in attacco per cautelarsi alle spalle con De Maio.

In inferiorità numerica, messa sotto pressione dall'Empoli, l'Udinese manca comunque clamorosamente al 25' il poker con Fofana, servito in contropiede da Lasagna, e fino al termine fa fronte senza danni, anche se per lunghi tratti sugli spalti di Fort Apache, allo sforzo finale dei toscani. —

UDINESE 3
EMPOLI 2

Marcatori: pt 11' Caputo, 15' De Paul, 25' Krunic, 40' De Paul (rig), 46' Mandragora

Udinese (3-5-2): Musso; Opoku, Ekong, Samir; Stryger Larsen, Fofana (st 45' Sandro), Mandragora, De Paul, Zeegelaar; Okaka (st 18' De Maio), Lasagna (st 37' Pussetto). All.: Tudor

Empoli (3-5-2): Dragowski; Maietta (st 27' Michelidze), Silvestre, Veselj; Di Lorenzo, Traorè (st 36' Nikolau), Bennacer, Krunic, Pajac (st 1' Antonelli); Farias, Caputo. All.: Andreazzoli

Arbitro: Orsato

VENTESIMA VITTORIA IN CAMPIONATO DEI TRIESTINI GIÀ PROMOSSI IN SERIE D

San Luigi, è qui la festa: ko anche il Lignano

Partita vivace e divertente con in rete per la formazione biancoverde Ciriello con una doppietta, Gridel e Muiesan

SAN LUIGI	4
LIGNANO	3

Marcatori: pt 4' Ciriello, 19' Gridel, 36' Pinzin; st 27' Ciriello, 30' Pramparo, 47' Muiesan, 51' Durmishi (rig.)

San Luigi: Furlan (st 33' Musolino), Potenza, Radisavljevic (st 10' Reder), Male, Stipancich (st 18' Disnan), Giovannini, Ciriello, Cottiga, Gridel (st 15' Carlevaris), Bertoni (st 24' Muiesan), Ianezic. All.: Sandrin

Lignano: Gobbato D., Gobbato O., Piccolo, Novelli (st 24' Calligher), Pramparo, Sartori, Faggiani (st 21' Maurutto), Pinzin, Cusin (st 31' Durmishi), Trentin (st 31' Barbato), Morassut. All.: Vespero

Arbitro: Piccolo di Pordenone

Riccardo Tosques

TRIESTE. Ventesima vittoria in campionato per il San Luigi già promosso in serie D e Lignano matematicamente retrocesso in Promozione. Questo il succo del pirotecnico 4-3 emerso ieri pomeriggio tra la capoclasse dell'Eccelenza e la cenerentola.

Seppur già con tutti e due i piedi nella serie superiore, il San Luigi non ha fatto assolutamente sconti ai friulani alla disperata caccia di punti salvezza. E alla fine sette gol e due legni hanno divertito il pubblico presente sugli spalti di via Felluga in quella che è stata la festa promozione dei biancoverdi.

Sandrin inserisce da subito i giovani Radisavljevic e Gridel, lasciando Crosato e Carlevaris in panchina. E alla prima azione i triestini sbloccano subito il risultato: è il 4' quando Ianezic pennella alla perfezione in area per Ciriello che anticipa difensori e portiere depositando magistralmente in rete. I biancoverdi raddoppiano al 19' grazie ad un regalo di Omar Gobbato al giovane Gridel che dall'altezza del dischetto, tutto solo, non perdona. Il San Luigi preme ancora facendosi vedere al 32' con un destro di Bertoni dal limite di poco a lato. Due minuti dopo prima occasione per gli ospiti: su azione di calcio d'angolo la sfera arriva a Piccolo che al volo di sinistro spara sopra la traversa. Al 36' il Lignano dimezza lo svantaggio grazie ad un sinistro rasoterra di Pinzin che fulmina Furlan. Prima dello scadere c'è ancora tempo per vedere un bel contropiede sanluigino con tiro finale fuori dallo specchio di Stipancich e una paratona di Furlan su Cusin tutto solo in area.

A inizio ripresa gli ospiti sfiorano il pareggio con un bel destro di Cusin dal limite dell'area che centra la traversa interna. Il San Luigi risponde con un altro legno al 22': corner di Cottiga, colpo di testa di Ciriello e palla che si stampa sul palo. Al 27' i biancoverdi chiudono virtualmente il match con Ciriello che ribatte in rete un tiro di Ianezic respinto dal portiere. In realtà i friulani non demordono e alla mezz'ora si riportano sotto con un colpo di testa di Pramparo su azione di corner. Nell'azione Furlan si ferisce alla mano destra lasciando il posto al giovane Musolino. Nel recupero si vedono altri due gol. Al 47' Muiesan su assist di Ciriello cala il poker triestino, al 51' Durmishi su rigore per fallo di Potenza su Maurutto chiude il risultato sul 4-3 per la neopromossa.

Con questa sconfitta gli ospiti sono retrocessi in Promozione

Con il pareggio del Flaibano a Monrupino, il Lignano è matematicamente retrocesso in Promozione. Per il San Luigi ennesima prova di forza casalinga che consegna al tecnico Sandrin l'11.ma vittoria in via Felluga in 14 incontri disputati, nonché la conferma dell'imbattibilità tra le mura amiche. —

Tre immagini della prima partita del San Luigi da neo promosso nel campionato di serie D: i biancoverdi triestini hanno sconfitto il Lignano che con questo ko saluta la categoria e scivola in Promozione FOTO DI MASSIMO SILVANO

LA CORSA PER IL SECONDO POSTO

La Pro Gorizia cala il pokerissimo per cancellare la Manzanese e continuare la lunga volata con il Brian

MANZANO. Bentornata Pro Gorizia! I ragazzi di mister Coceani battono nettamente la Manzanese e ritrovano la vittoria con più di due gol di scarto dopo un girone. Sfruttando il proprio strapotere fisico, Pillon e compagni schiantano gli arancione con un 1-5 grazie al quale blindano almeno il terzo posto e rispondono all'Edmondo Brien con cui condividono il seconda posizione. I padroni di casa vedono invece complicarsi il sogno play-off, traguardo ora distante 5 punti a due partite dalla fine, ma sorridono per la prestazione dei propri giovani: con sei fuori quota in campo dal primo minuto - e altri cinque subentrati a gara in corso - gettano le basi per il futuro.

La Pro Gorizia inizia benissimo e dopo pochi secondi Autieri si presenta a tu per tu con Buiatti, bravissimo a negargli il gol. Per gli ospiti il vantaggio è però soltanto questione di tempo, e al 26' si materializza: sulla punizione dalla destra di Cerne, Pillon salta più alto di tutti e beffa il portiere locale. I ragazzi di mister Bertino non accusano il colpo e al 31', con una bellissima azione tutta di prima intenzione, trovano Tegon, il cui diagonale batte Del Mestre e vale l'1-1 con cui si va al riposo.

La ripresa inizia con l'equilibrio che aveva contraddistinto la prima parte di gara, ma la Pro Gorizia può contare su una fisicità superiore, che a metà frazione diventa il fattore determinante. Il primo a farla valere è Piscopo, che sugli sviluppi di una punizione di Cerne anticipa tutti e sigla il nuovo vantaggio. Neanche il tempo di mettere palla al centro e il tap-in di Klun vale il 3-1 al 15'. I padroni di casa accusano il doppio colpo ed escono dalla partita, lasciando campo libero alla Pro Gorizia. Al 19' il cross basso di Autiero mette in crisi la difesa locale, e Bonilla mette nella propria porta nel tentativo di anticipare Pillon. Proprio il numero 9 chiude il match al 22', ribadendo in rete una corta respinta sulla conclusione di Klun per il 5-1 finale.

Forti del largo vantaggio matureato fino a quel momento, gli ospiti rallentano e si affidano ai cambi, pensando anche alla prossima partita: al "Bearzot" di Gorizia arriva la capolista San Luigi in un match che la formazione biancazzurra non può sbagliare per continuare a credere nella conquista del secondo posto finale in classifica visto anche il Brian non molla un colpo.—

MANZANESE	1
PRO GORIZIA	5

Marcatori: pt 26' Pillon, 31' Tegon; st 13' Luca Piscopo, 15' Klun, 19' aut. Bonilla Altamirano, 22' Pillon

Manzanese: Buiatti, Cestari, Sittaro (26' st Cernotto), Bonilla Altamirano, Tosone, Vuerigh (41' st De Vescovi), Bergamasco, Tacoli, Specogna (23' st Bevilacqua), Marassi (10' st Kuqi), Tegon (36' st Pinatti). All.: Bertino.

Pro Gorizia: Del Mestre (42' st Veronese), Lansig, Luca Cantarutti Luca (39' st Scrazzolo), Klun, Luca Piscopo, Autiero, Catania (32' st Battaglini), Pillon, Cerne, Hoti (26' st Battistin). All.: Coceani

Arbitro: De Stefanis di Udine

NESSUN GOL A MONRUPINO

Kras, soltanto un pareggio nella delicata sfida salvezza contro il Flaibano

KRAS REPEN	0
FLAIBANO	0

Kras Repen: D'Agnolo, Kerpan, Cudicio, Simeoni, Dukic, Zappalà (st 24' Celea), Vasques, Radujko, Juren, Grujic, Petracci. All.: Gargiuolo

Flaibano: Bartolini, Vidoni (st 21' Rinaldini), Benedetti, Laiola, Condotti, Favero, Cozzarolo, Puto (st 1' Drecogna), Alessio, Rosa (st 43' Svetina), Vit (st 44' Fon Deroux). All.: Peressoni

Arbitro: Di Mario di Ciampino

Pareggio senza reti tra il Kras e il Flaibano FOTO DI ANDREA LASORTE

MONRUPINO. Pareggio a occhiali per il Kras Repen nel match salvezza contro il Flaibano che lascia i giochi ancora completamente per la salvezza.

Partita dal doppio volto per il team di Monrupino. Buon primo tempo, con maggior possesso palla e qualche occasione. Nella ripresa i friulani crescono e nel finale di gioco sfiorano anche il colpaccio.

Nella prima frazione di gioco, subito, al 6', il Kras colleziona l'occasione più grande di tutto l'incontro. In azione di ripartenza Juren taglia alla perfezione un lancio sulla destra per Petracci. Il numero 11 biancorosso scatta in solitaria verso la porta ma al momento di calciare svirgola il tiro non centrando lo specchio della porta. Il Kras si rivede nuovamente al 26' con un calcio di punizione di Radujko che impegna Bartolini bravo a respingere in corner. Nel finale di primo tempo il Flaibano colleziona due occasioni. La prima con Alessio che arriva per primo su una palla vacante in area sibilando il palo, la seconda con Benedetti che dopo una bella azione manovrata colpisce trovando sulla sua strada D'Agnolo.

Nella ripresa il Kras si rende subito pericoloso con una invenzione di Radujko: rimessa laterale con le mani di Cudicio, Radujko calcia al volo dai 30 metri colpendo la traversa con un splendido tiro di collo destro. La palla rimbalza in area, ma la difesa ospite spazza via. Negli ultimi 20 minuti di gioco è il Flaibano a cercare con più insistenza il gol. Al 25' il neoentrato Rinaldini da fuori area sfiora di un soffio il palo. Al 37' occasionissima per Benedetti: corner dalla sinistra, palla al capitano che tutto solo al limite dell'area piccola calcia di piatto sopra la traversa. Nonostante il maggior possesso palla, i gialloneri non riescono a trovare la via del gol. Al termine dei 4 minuti di recupero il risultato non cambia.

Finisce 0-0, risultato che vede entrambe le formazioni ancora fortemente coinvolte nella lotta per la salvezza. Per il Kras una grande occasione per cercare di uscire dalla zona calda della classifica sprecata. Ma per quanto visto nella ripresa va pure bene così. —

R.T.

IL CLUB BIANCOROSSO IN APPRENSIONE

Grave malore per Knezevic ora ricoverato a Lubiana

Radenko Knezevic

MONRUPINO. Radenko Knezevic ieri pomeriggio non era seduto sulla panchina del Kras Repen. Il 40enne tecnico, direttore sportivo ed ex giocatore dei biancorossi è infatti attualmente ricoverato in ospedale a Lubiana in seguito a un malore registrato al campo sportivo di Monrupino durante l'ultima sessione di allenamento prima del match con il Flaibano.

In seguito ad un persistente forte mal di testa Knezevic è stato accompagnato inizialmente all'ospedale di Sesana dal team manager carsolino Tullio Simeoni. Dopo un primo consulto, successivamente l'ex bomber è stato trasportato all'ospedale di Lubiana per ulteriori accertamenti. Per lui si parla di un paio di settimane di riposo forzato.

Al suo posto ieri a comandare il Kras Repen si è seduto in panchina il viceallenatore Pierpaolo Gargiuolo. «Abbiamo dato davvero tutto in campo per cercare di dedicare la vittoria al nostro mister» ha commentato al termine. Sarà dunque Gargiuolo il traghettatore del delicato finale di stagione? «Vedremo, io sicuramente non mi nascondo e sono pronto a dare il mio contributo per cercare di ottenere questa salvezza. Auguro a Radenko di tornare il prima possibile - ha chiuso Gargiuolo - e immagino che anche se lontano dal campo, il nostro mister potrà fornire a me e alla squadra i suoi preziosi consigli. Intanto prepariamoci ad affrontare la lunga pausa per preparare al meglio le ultime due partite della stagione regolare. La lotta per rimanere in Eccellenza non è ancora finita». —

R.T.

A SANT'ANDREA PASSA IL BRIAN

Un Frezza travolgente e la Juventina si arrende

JUVENTINA	0
BRIAN	3

Marcatore: pt 24', st 16' e 39' Frezza

Juventina: Malusà, Innocenti (st 22' Kogoi), Marini F., Racca, Marini N., Zorzut (st 40' Zuliani), Hribersek (st 1' Madonna, st 41' Ormellese), Kozuh, Tano, Romanelli, Kerpan (st 1' Banini). All.: Sepulcri

Brian Precenicco: Peressini D., Peressini E. (st 41' Moroso), Maestrutti, Grion, Piesentin, Codromaz, Lascala (st 25' Anconetani), Baruzzini, Frezza, Mini (pt 11' Di Lazzaro), Stiso. All.: Birtig

Arbitro: Okret di Monfalcone

Matteo Femia

Romanelli (Juventina)

GORIZIA. Una ventata di ...Frezza abbatte una Juventina in crisi d'identità. I biancorossi cadono per la quarta partita consecutiva e la quota salvezza continua a sfuggire ai ragazzi di mister Sepulcri: netto il divario emerso in campo contro il Brian secondo della classe. Protagonista assoluto dell'incontro è stato il numero 9 ospite Frezza, che con una magistrale tripletta si porta a casa il pallone.

Un successo, quello del Brian, che non può non essere dedicato allo sfortunatissimo Mini: il numero 10 della squadra di Precenicco, infatti, si fa male dopo soli 9' di gioco, rimanendo a terra dopo un duro intervento di Zorzut, peraltro nemmeno ammonito dall'arbitro Okret. Un fallo che invece poteva essere da cartellino rosso, e che costringe Mini ad abbandonare il campo in barella: il giocatore è stato poi trasportato all'Ospedale di Gorizia, per lui si teme la rottura del ginocchio destro.

L'ingresso di Di Lazzaro, però, sarà una delle chiavi del match: il numero 20 è subito pericoloso al 21' con un tiro dai 16 metri che costringe Malusà a deviare in corner il pallone. Il gol, però, è solo rimandato per un Brian padrone del campo: la "Juve" non ci capisce infatti nulla, e al 24' capitola. Cross splendido rasoterra da destra di Di Lazzaro in area per Frezza, che si avventa come un falco a girare il pallone verso la porta in modo imparabile per Malusà. La Juventina a quel punto si sveglia, e ci prova al 26' con Tano ma Peressini c'è. Ma è l'altro numero 9 ad essere letteralmente immarcabile: al 27' Frezza si fa largo in area e calcia un diagonale su cui Malusà si arrangia come può, ed è provvidenziale Innocenti a liberare. Nella ripresa i cambi di mister Sepulcri sembrano portare un minimo di giovamento alla Juventina. Ma è un'illusione, perché al 16' Frezza con un impeccabile piattone destro sottomisura su cross al bacio di Maestrutti timbra il 2-0, e da quel momento è notte fonda per la Juventina, che subirà poi al 39' anche la tripletta del centravanti avversario, freddo davanti a Malusà su imbeccata ancora dello scatenato Di Lazzaro. —

DOMENICA STREGATA PER GLI AMARANTO

Il Ronchi ko a Fontanafredda esce dalla zona play-off

FONTANAFREDDA	2
RONCHI	0

Marcatori: pt 45' Spessotto; st 10' Gregoris

Fontanafredda: Pasocco, Cao, Gant (40' st Lisotto), De Pin, Campaner, Gregoris, Toffoli, Gerolin, Salvador Nicola (35' st Avdylj), Possamai (15' st Zardini), Spessotto (37' st Ceschiat). All.: Morandin

Ronchi: Brusini, Visintin (26' st Stradi), Milan (8' st Markic), Dominutti (16' st Gabrieli), Cesselon, Arcaba, Lucheo (32' st Bulfone), Raffa, Bardini, Sarcinelli (38' st Maria), De Lutti. All.: Franti

Arbitro: De Paoli di Udine

Il Ronchi cade in trasferta

FONTANAFREDDA. Brusco stop esterno per il Ronchi che esce dal campo del Fontanafredda senza punti e con tantissime recriminazioni anche per l'arbitraggio dell'udinese Paoli. Il responso al 90' è una vera e proprio fontana gelata per la formazione di Franti, che finisce preda del nervosismo, dopo i due episodi del primo tempo, che finiscono per condizionare tutta la gara.

Che non sia una giornata fortunata, il Ronchi lo capisce al 13' quando Bardini ha la grande chance dal dischetto, ma calcia troppo centrale, favorendo così il movimento di Pasocco che battezza la direzione giusta e respinge. È un episodio chiave del match, così come poi sarà chiave quello al 28': Raffa batte direttamente in porta su punizione, il pallone tocca la parte interna della traversa e sbatte sulla linea. Questo è quello che vede il direttore di gara, ma le proteste della panchina e dei giocatori del Ronchi sono motivate dal fatto che il pallone potrebbe aver varcato la linea bianca. Episodio complicato da vedere a occhio nudo, ma che innervosisce ulteriormente la squadra di Franti, che a fine primo tempo si lascia andare alla seconda protesta, reclamando un calcio di rigore, per atterramento di Bardini. De Lutti, già ammonito si lascia andare a qualche parola di troppo e guadagna il secondo giallo, lasciando così la squadra in inferiorità numerica. Tre episodi più l'espulsione per proteste che complicano ancora di più una gara che ha preso la piega sbagliata.

Nella ripresa il Ronchi prova a rimetterla in sesto, ma la reazione produce poco di concreto, con le solite conclusioni da fuori area sventate dal portiere dei Locali, Pasocco, apparso in stato di grazia. Lo stesso non si può dire del portiere del Ronchi Brusini, che al 10' la combina davvero grossa, respingendo male una punizione apparentemente innocua, che Gregoris raccoglie e spedisce in rete con un tiro a botta sicura. Va tutto storto per la formazione di Franti che al fischio finale si trova fuori dalla zona play-off per un solo punto, con due giornate ancora da disputarsi e un destino che non è più esclusivamente nelle proprie mani. Fondamentale ritrovare energie mentali per la prossima gara in casa contro il Tricesimo, sperando che il Cordenons perda punti. —

DERBY RICCO DI EMOZIONI A PROSECCO

Il Primorje continua la rincorsa e spinge fuori il Sistiana

Doppietta di Tomizza (con rigore) che vale ancora il secondo posto in classifica Si riducono le speranze di restare in zona play-off per la squadra di Masolini

PRIMORJE	2
SISTIANA	0

Marcatori: pt 14' Tomizza; st 10' Tomizza (rig.)

Primorje: Contento, Benvenuto, Tomizza, Sain, Giacomi, Cofone (st 18' Marincich), Lombardi (st 45' Zarattini), Casseler (st 18' Semani), Lionetti (st 47' Blasina), Tonini, Millo (st 40' Sessi). All.: Allegretti

Sistiana: Gon, Fabris (st 38' Cappiello), Delbello (st 19' David Colja), Francioli, Zlatic, Carli, Del Rosso (st 25' Antonic), Miklavec, Carlevaris, Bozicic (pt 10' Disnan), Tawgui (st 26' Erik Colja). All.: Musolino

Arbitro: Trotta di Udine

Domenico Musumarra

Il Primorje nella recente partita con la Trieste Calcio. Foto Bruni

PROSECCO Derby tra la seconda in classifica il Primorje ed il Sistiana che sta cercando di non uscire dalla zona play off. Partita quindi difficile e di estrema importanza con gli ospiti che hanno cercato sin dalle prime battute di fare proprio il risultato trovando, però, i padroni di casa attendi a poco intenzionati a lasciare sul campo punti importanti.

Che l'incontro mettesse a dura prova i nervi delle due contendenti lo si capiva subito e le due squadre iniziavano a spingere, anche se le azioni risultavano poco pericolose sino al 12' quando gli ospiti lanciavano Del Rosso che fuggiva sulla sinistra ed andava al tiro, ma Contento era attento e neutralizzava il pericolo. Ribaltamento di fronte ed al 12' erano i locali a farsi pericolosi con Lionetti, ma il suo colpo di testa andava alto; al 14' calcio d'angolo di Lombardi e questa volta Lionetti non sciupava l'incornata ed andava al vantaggio.

Il Sistiana non ci stava e cercava di rimediare, ma la punizione di Miklavec al 21' andava alta mentre al 24' sembrava che Del Rosso riuscisse a pareggiare da breve distanza, ma Benvenuto salvava deviando in calcio d'angolo ed al 27' una diagonale di Tomini andava sul fondo. Ancora Sistiana al 32' con una mischia sotto porta e Miklavec ci provava trovando Sain pronto a deviare in corner. Al 44', infine, sempre gli ospiti che riuscivano a lanciare Del Rosso ed il suo tentativo andava di poco sul fondo. Anche nella ripresa i ragazzi dell'allenatore Musolino cercavano di agguantare il pareggio, ma il Primorje ricominciava a fare la voce grossa ed al 7' Lombardi si incaricava del tiro dalla bandierina e Tomizza, in rovesciata, andava alto.

Al 10' fuga di Lionetti che subiva fallo in area e l'arbitro indicava senza esitazioni il dischetto e Tomizza non sbagliava il tiro andando al raddoppio, ed al 14' nuovo tentativo con Millo che fuggiva ed andava al tiro, ma Gon era pronto e parava. Al 22' nuovo tentativo degli ospiti, ma Contento non si faceva trovare impreparato ed al 23' Tonini cercava di mettere al sicuro il risultato con un pallonetto.

La partita era ancora aperta e gli ospiti non alzavano bandiera bianca ed al 38' David Colja calciava a colpo sicuro trovando, però, Contento pronto alla parata. Al 40' discesa dei ragazzi dell'allenatore Allegretti ed il debole tiro di Orlando va fuori ed al 47' sempre Orlando a provarci, per aumentare il bottino delle reti, ma Gon respingeva. —

VITTORIA IN TRASFERTA DELLA CAPOLISTA

La Pro Cervignano cala un poker contro la Risanese

RISANESE	0
PRO CERVIGNANO	4

Marcatori: st 7' Panozzo (rig.), 19' Puddu, 29' Panozzo, 41' Casasola

Risanese: Cortiula, Cencig, Mastracco (st 36' Corubolo), Nascimbeni Daniele, Avian, Bassi (st 38' Tosoratti), Nascimbeni Alessandro, Zaninello, Pavan (stl 26' Rossi), Cotrufo (st 41' Fabro), Garzitto (stl 15'. Genovese). All.: Barbana.

PRO CERVIGNANO: Balducci, Visintin, Nassiz, De Paoli, Bucovaz, Paneck, Cavaliere, Penna, Panozzo (st 36' Casasola), Cocetta, Puddu (st 32' Serra). All.: Tortolo.

Arbitro: Zilani di Trieste
Note: Ammoniti: Cencig, Avian, Zaninello, Garzitto.Espulsi: Nascimbeni Daniele.

PAVIA DI UDINE La Pro Cervignano mostra i muscoli nella difficile trasferta sul campo della Risanese. La squadra allenata da Tortolo, dopo un primo tempo in cui non era riuscita a piegare l'attenta retroguardia avversaria, nel secondo tempo aumenta il forcing offensivo conquistando una rotonda vittoria utile a tenere a distanza di sicurezza la seconda in classifica, il Primorje. Malgrado le assenze la Pro Cervignano gioca con grande intensità e grinta, ma riesce a sbloccare il punteggio soltanto grazie al calcio di rigore di Panozzo che porta anche all'espulsione di Daniele Nascimbeni che ferma con un fallo il contropiede di Cavaliere.

La Risanese, che fino a quel momento aveva giocato un ottima partita sfiorando anche il gol graziando Balducci sul regalo di Bucovaz, in inferiorità numerica non riesce più a tenere al sicuro la propria porta, che capitola ancora sull'azione di Puddu che prende palla sulla trequarti e con un pallonetto infila l'incrocio dei pali.

I padroni di casa, con coraggio, provano a rifarsi vedere in avanti e Cotrufo spaventa la Pro Cervignano con un gran tiro che colpisce però il legno. Come spesso accade nel calcio, a gol sbagliato risponde una rete subita e infatti poco dopo l'undici ospite cala il tris: Puddu impegna l'estremo difensore locale con un gran tiro, ma il portiere della Risanese non può fare nulla sulla ribattuta a colpo sicuro di Panozzo che segna con un diagonale di prima intenzione. Nel finale di partita all'ammirevole Risanese saltano gli schemi e infatti si aprono gli spazzi per le ripartenze della capolista. Proprio in contropiede la Pro Cervignano va ancora a segno con Casasola che gira in rete dopo un ottimo spunto di Serra. —

Marcatori: pt 31' e 36' Sabidussi; st 2' Micelli Giacomo, 4' e 18' Madi, 21' e 45' Micelli Samuel.

OL3: Ciani, Gerussi, Gressani, Pentima (st 20' Vizzutti), Montenegro (st 13' Zambrean), Cicchiello, Olluri (st 1' Giantin), Lo Manto Daniel, Iacob, Calligaris, Merlino. All.: Orlando.

TOLMEZZO: Di Giusto, Nassivera, Faleschini Gabriele, Capellari (st 25'. Detoni), Rovere Federico, Fabris Davide, Madi (st 19' Micelli Samuel), Forte (st 11' De Giudici), Sabidussi (st 25' Dinota), Micelli Giacomo (st 32' Piaz), Fabris Stefano. All.: Veritti.

Arbitro: Montesano di Trieste

DOPPIETTA DI NIN

Il Valnatisone sbanca Aquilinia contro uno Zaule ormai seduto

Massimo Laudani

ZAULE	0
VALNATISONE	3

Marcatori: pt 17' T. Dorbolò, 30' Nin; st 12' Nin (rig.).

Zaule Rabuiese: Francesco Aiello, Sciarrone (1' s.t. Bertocchi), Pepelko (1' s.t. Federico Aiello), Chalvien, Leiter, Debernardi, Doz (1' s.t. Zogaj), Delmoro, Mormile, Sgorbissa (1' s.t. Marjanovic), Sucevic. All.: Tropea (Corona squalificato)

Valnatisone: Giordani, Guion (17' s.t. Mattia Dorbolò), Snidarcig, Gosnach, Rausa, Snidaro, Comugnaro, Novelli, Tommaso Dorbolò (31' s.t. Pocovaz), Miano (46' s.t. Fontanini), Nin (42' s.t. Predan). All.: Fabbro

ARBITRO: Borrello di Monfalcone.

AQUILINIA Il Valnatisone più bisognoso dei punti ai fini della permanenza in categoria ha sbancato Aquilinia. Lo Rabuiese sì già tranquillo in graduatoria non ha gradito e alla fine è uscito arrabbiato dal campo per alcuni episodi.

Gli ospiti sono partiti più decisi, ma il primo squillo è datato 12', quando uno spunto creato da Tommaso Dorbolò è stato strozzato in calcio d'angolo. Ma non basta

Al 17', quindi, Nin ci ha provato dal limite e la palla è sfilata sul fondo.

La gara si è sbloccata al 19', quando Novelli è entrato in area e ha dato una palla a Tommaso Dorbolò, che bastava toccare per spingerla in fondo al sacco per lo 0-1 a favore del Valnatisone. I padroni di casa sono risultati frastronati. La prima azione degna di nota dei viola di Aquilinia è stata sfornata al 23' del primo tempo.

Leiter sulla destra ha messo in moto Sgorbissa, il quale – quasi sulla linea di fondo campo – l'ha messa in mezzo, trovando una deviazione avversaria e un conseguente angolo.

Sull'assist dalla bandierina la palla è arrivata a Leiter, la cui battuta è stata "colpita" abbastanza bene ma non tanto da trovare il bersaglio grosso (mira alta). Anche la punizione di Sciarrone dai 22 metri non ha avuto il calibro vincente al 25'.

Cinque minuti più tardi è stato sfornato lo 0-2. Passaggio a Nin, ritenuto in fuorigioco dagli sconfitti ma non dalla terna, il numero 11 è scattato in contropiede e lo ha capitalizzato a dovere. Altre proteste locali ci sono state all'11', quando l'opponente ad un corner dei vincitori è stato ritenuto reo di un tocco falloso di braccio e pertanto è stato assegnato un rigore, trasformato da Nin.

Il tris al passivo ha scosso lo Zaule, che ha provato a reagire. La sua tela di gioco ha portato Sucevic a calciare al 27' e la deviazione similare di un braccio lungo il corpo non ha portato stavolta al penalty. Il padrone di casa Marjanovic ne ha chiesto uno pure lui al 33' per un contatto in area e poi a chiudere le annotazioni è stata una punizione di Mormile al 44'. —

CALCIO AMATORIALE

Nella Coppa Coloncovez il Cattivik stravince 11-7

TRIESTE Nel girone A della Coppa Coloncovez l'Off. Belletti Cattivik vince per 11-7 contro il Cartubi grazie al capocannoniere Gelsi, autore di 5 gol. Scoppiettante pareggio per 7-7 tra Bar Crispi e Acli Cologna/Pizz. La Torre con l'Acli che recupera quattro reti nella ripresa. Un pari che favorisce la Gastronomia Il Cuoco che conclude al secondo posto nel girone scavalcando gli avversari dopo la vittoria di misura contro Nosepol per 4-3 dopo una partita sofferta. Nel girone B chiude al primo posto Al Civico 6 con 15 vittorie e 1 pareggio. Lorenzo Di Luca si conferma miglior giocatore e capocannoniere del girone andando a segno 5 volte anche contro i Grinders Illy Sportiva nel 6-4 finale. I Grinders dovranno accontentarsi di giocare dal nono al sedicesimo posto. Vincono infatti i Dolci di Fulvio (nel 16-0 al Cargonext ci sono sei reti per Mazrequ), e raggiungono il quarto posto in classifica. Doppia vittoria per il Questi Semo e terza piazza in graduatoria. Secondo è l'Olympique Giarizzole (5-3 all'Insiel) che giocherà contro il Bar Crispi. Nella Coppa Coloncovez a Sei continua inarrestabile la marcia della capolista Pizzeria Mancini che si sbarazza per 13-8 delle Mambole con 8 gol del capocannoniere Brunetti. Continua a vincere anche il Capo in B, 10-4 contro Harambe Calcio con il solito Basolo inarrestabile, 6 gol per lui. —

M.U.

UN PAREGGIO CON POCHE EMOZIONI

Il Costalunga va in bianco e il Mladost si accontenta

Le due squadre scegliono il "fair play" per il finale di stagione Padroni di casa contro l'espulsione del tecnico ospite Caiffa

COSTALUNGA	0
MLADOST	0

Costalunga: G.Zetto, Krasniqi, Morina (1°st S.Simic) Poiani, Ferro, Pertosi (st 22°Ghersinic) Castellano, Delmoro, Sistiani (st 45° Irti) M.Zetto, Olio. All.Miheli

Mladost: Cantamessa, Peric, Mania, Tabai, Candusso (st 26° Bressan) E.Cadez, Malaroda, Furlan, Liga (st 18° A.Codez) Caus, Merlo (st 45° S.Furlan). All. Caiffa

Arbitro: Galius di Gorizia

Note: Espulso l'allenatore Caiffa, ammoniti Olio, Peric, Mania, Tabai, Malaroda.

Il Costalunga nella partita con il San Giovanni. Foto Silvano

Francesco Cardella

TRIESTE Nessuna rete, qualche emozione ed un tocco di "fair play". Uno zero a zero che accontenta tutti. È il quadro di una gara che il Costalunga non capitalizza come dovrebbe, accontentandosi di un "brodino" che poco alla fine incide per le battaglie di fine stagione.

Che non sia una domenica epica lo dimostra subito la cronaca della prima frazione, giocata con scarso nerbo dai triestini e da maggiore acume da parte del Mladost, in grado in qualche occasione, di creare qualche grattacapo alla retroguardia giallonera, pur senza collezionare conclusioni degne.

In avanti il Costalunga non fa di meglio, Sistiano prova a mettere del pepe in qualche azione ma alla fine il copione resterà sguarnito di acuti offensivi all'altezza. Più vivace la ripresa, interpretata tuttavia meglio dal Mladost.

Gli ospiti danno infatti l'impressione di crederci maggiormente e dopo aver fatto qualche prova generale, tentano la sortita attorno al 18°, quando un tiro di Furlan scavalca Gianluca Zetto ma trova Delmoro perfetto nella spaccata sulla linea che evita l'affondo letale. Qui scatta la tinta da "fair play". Si, perché l'azione convulsa porta a gridare al gol, dagli spalti e forse da qualcuno della panchina, cosa non gradita all'arbitro che trova nell'allenatore Caiffa il presunto reo da punire con un rosso.

Il tecnico raggiunge gli spogliatoi ma l'intero staff del Costalunga prova comunque a testimoniare a suo favore; l'arbitro non si commuove ma il gesto resta una merce rara.

Il calcio giocato torna a galla nel finale, quando il Mladost accarezza l'ipotesi del vantaggio in almeno tre occasioni, con Merlo, Cadez e Furlan, mentre il Costalunga, oltre a un contropiede orchestrato da Sistiani e Ghersinic (sfera calciata di potenza di poco alta) non raccoglie altro, senza contare una protesta per un presunto rigore non concesso sul Sistiani, lanciato in area.

Un punto a testa quindi, meglio metabolizzato dal Mladost. –

DUE GOL PER TEMPO

Il San Giovanni si arresta davanti alla terza forza Virtus Corno inarrestabile

VIRTUS CORNO	4
S. GIOVANNI	0

Marcatori: pt 5' Manneh, 18' Fall, 31' Meroi (rig.); st 42' Ferramosca

Virtus Corno: D'Osualdo, Ferramosca, Martincigh, Caruso, Fall, Libri (st 1' Beltrame Tommaso), Kanapari (st 30' Pezzarini), Meroi (st 5' Pugliese), Manneh (st 35' Tulissi), Passon, Chtioui (st 12' Beltrame Emanuele). All.: Peresutti.

S. Giovanni: Carmeli, Palermo, Favero, Furlan, Catera, Di Leonardo, Grando (st 30' Wellington), Costa, Zacchigna (st 22' Romich), Bonetti, Bastico. All.: Calò.

Arbitro: Buongiorno di Pordenone

Note: Ammoniti: Di Leonardo, Costa, Libri.

CORNO DI ROSAZZO Si ferma a due la striscia di risultati utili del San Giovanni, che esce sconfitto dalla trasferta con la Virtus Corno, terza forza del campionato. La formazione di Calò approccia la gara con un buon piglio, ma subisce il gol lampo di Manneh che, dopo appena 5', mette in discesa la gara dell'undici di casa con una precisa conclusione sulla ripartenza ben orchestrata da Meroi. Il raddoppio arriva al 18'. Il gol è di Fall, bravo a sorprendere D'Osualdo con un bel colpo di testa su azione d'angolo. Si arriva al riposo sul doppio vantaggio per i padroni di casa. Il canovaccio della gara non vede stravolgimenti nella ripresa. La Virtus non affonda il colpo, ma appena dopo la mezz'ora di gioco trova la terza rete con il rigore concesso da Buongiorno di Pordenone per l'atterramento in area di Kanapari. Sul dischetto si presenta Meroi, che non sbaglia, cala il tris e mette in ghiaccio il risultato. Nel finale i padroni di casa arrotondano il risultato. La rete arriva a 3' dal triplice fischio. Passon mette la sfera in mezzo. Sul pallone si avventa Ferramosca che, da posizione centrale, si vede respingere il tiro dal montante. La dea bendata non aiuta il San Giovanni e reindirizza la palla sui piedi del numero due di casa, che ringrazia e insacca senza alcuna difficoltà il punto del definitivo 4-0. Al termine, il passivo è forse troppo ampio. Il risultato rispetta in ogni caso i pronostici della vigilia. Il San Giovanni paga un atteggiamento troppo rinunciatario, mentre la Virtus fa valere il distacco in classifica. —

GARA DECISA NEL PRIMO TEMPO

Il Sant'Andrea fa suo il derby e inguaia il Domio in zona play-out

Bastano 12 secondi ai padroni di casa per rompere l'equilibrio con il gol di Marzini Poi il colpo del ko su rigore di Mazzoleni, e i play-off che sono sempre più vicini

S.ANDREA	2
DOMIO	0

Marcatori: pt 1' Marzini, 30' Mazzoleni (rig.).

Sant'Andrea San Vito: Baldassi, Paul, Carocci, Casalaz, Saule, Viola, Mazzoleni, (st 18' Di Gregorio), Cauzer, Sessou (st 34' Scaligine), Marzini (st 47' Barnobi), Melis (st 16' Moriones). All.: Campaner.

Domio: Torrenti, Sardo (st 30' Sterle), Tremul (st 1' Orsini), Guadagnin, Andrea Vescovo (st 1' Benco), Markovic, Vianello, Guccione (st 28' Gherbaz), Mandorino, Andrea Fichera, Rovtar (st 20' Gorla). All.: Quagliariello

Arbitro: Curri di Monfalcone.

Un giocatore del Domio pressato da un avversario sotto gli occhi di un compagno Foto Silvano

Massimo Laudani

TRIESTE. La premiata ditta Ma&Ma ha depositato sul campo del Sant'Andrea San Vito altri tre punti, con l'obiettivo di farli fruttare nella rincorsa ai play-off, e così il Domio ha assistito a questa operazione senza riuscire a opporsi con efficacia.

Pronti, via e i padroni di casa sono passati in vantaggio, senza nemmeno dare il tempo a tutti gli spettatori di accomodarsi. Lancio lungo per Paul sulla destra, e cross del terzino per Marzini, che era tutto solo all'altezza del dischetto del rigore. Perciò per lui è stata un gioco da ragazzi "far male" agli avversari quando erano passati solamente dodici secondi. I padroni di casa hanno dato quindi la sensazione di avere sotto controllo la situazione nel corso del primo tempo, e gli ospiti sono riusciti a farsi vivi unicamente un paio di volte (ad esempio Markovic ha sfiorato l'incrocio dei pali, e poi Guccione è stato pericoloso), ma senza ricavarne il tanto agognato gol.

Al contrario è stata la compagine del neo papà Mario Campaner a trovare il raddoppio su un rigore contestato dai biancoverdi di Mattonaia, per un tocco di braccio ritenuto involontario e attaccato al corpo dagli ospiti. A trasformarlo è stato Mazzoleni alla mezz'ora.

Nel corso della ripresa la compagine di Rocco Quagliariello ha provato a reagire, affidandosi in particolare a qualche palla inattiva, alcune mischie e una serie di colpi di testa, ma non ha avuto la lucidità per proporsi in modo incisivo.

E il "Santa" ha provato allora a pungere con delle giocate veloci, mancando però nella cattiveria sotto porta per arrotondare ulteriormente il punteggio. E pertanto il Domio dovrà ridestarsi nelle prossime uscite per mettersi al sicuro, mentre i biancoazzurri del presidente Guglielmo Zingone dovranno guardarsi dall'Isonzo San Pier (sesto) se vorranno accedere alla post-season. Nella prossima tappa, la 28° in programma il 28 aprile, il Domio ospiterà la Sangiorgina e il Sant'Andrea San Vito renderà visita all'Ufm. —

MATCH COMBATTUTO

Un'inzuccata di Nobile fa felice il Ruda Lo Zarja deve ancora sudarsi la salvezza

ZARJA	0
RUDA	1

Marcatore: pt 42' Nobile.

Zarja: Budicin, Cappai (st 47' Spadaro), Norante (st 35' Cislariu), Markovic, Becaj, Albertini, Racman, Cottiga (st 25'. Zucchini), Francesco Bernobi, Tall (st 25' Cepar), Crgan. All.: Riccardo Bernobi.

Ruda: Politti, Casonato, Nobile, Pin (st 39' Desca), Montina, Liddi, Marconato (st 14' Lischi), Suerz (st 26' Cecchin), Cecotti, Pantuso, Degano. All.: Terpin.

Arbitro: Della Gaspera di Gorizia.

Per la salvezza dello Zarja saranno decisive le ultime giornate Archivio

BASOVIZZA. Un preciso e letale colpo di testa di Michele Nobile ha fatto felice il Ruda e, sul fronte opposto, reso triste lo Zarja. La vittoria di misura permette infatti ai gialloblù friulani della Bassa di continuare la marcia in direzione dei play-off, mentre i biancorossi dell'altipiano triestino dovranno disbrigare del tutto la pratica-salvezza nelle ultime tre giornate del campionato. Insomma, sarà senz'altro una Pasqua di concentrazione e un pizzico di ansia quella dei ragazzi di Bernobi, chiamati a non mollare la presa ora che il traguardo è all'orizzonte.

Il primo tempo del match di Basovizza è stato combattuto, e ha visto i padroni di casa cercare il "colpaccio" soprattutto – all'atto pratico – con Cottiga (suo un bel tiro a fil di palo), con una punizione di Racman e con l'inzuccata di Francesco Bernobi, che in realtà in rete ci è anche finita, per un gol che l'arbitro ha invalidato, ritenendo di fuorigioco la posizione del giocatore.

L'incornata di Nobile, invece, è stata più "pesante", decidendo di fatto l'incontro. È stata sfornata al 42' sulla punizione laterale di Nin. Nel corso della ripresa, quindi, i carsolini hanno alzato l'intensità e hanno creato delle difficoltà ai friulani, dotati anche di poca confidenza con il terreno da gioco principale del centro sportivo "Zarja".

Subito in avvio di secondo round il bomber Francesco Bernobi ha colpito un palo, legno poi pareggiato dai vincitori. La pressione degli sconfitti, dotati di un nuovo tesserato quale Tall, e che si sono anche sbilanciati nel tentativo di risalire la china, ha creato alcune situazioni minacciose, ma è mancato il guizzo per sfruttarle. E Crgan ha reclamato un rigore per una trattenuta, mostrando la maglietta strappata. Reclami che non hanno trovato udienza. Da registrare infine l'uscita dal campo di Marconato per una botta in testa, tale da procurargli dei capogiri. Per sicurezza il ragazzo, rimasto cosciente, è andato a farsi visitare all'ospedale di Monfalcone. Ora i rispettivi traguardi andranno alimentati dopo due settimane di sosta. A partire dal 28 aprile la volata finale del campionato ripartirà con leultime giornate. Lo Zarja avrà di fronte a sè la tappa a Grado, riceverà la Maranese e sarà infine a Domio, mentre il Ruda andrà a Santa Croce, accoglierà la Gradese e farà scalo a Marano Lagunare. –

M.L.

DOPPIO KO PER LE CARSOLINE

Il Vesna combatte ma vince il Pertegada Primorec retrocesso

TRIESTE. Vesna sconfitto con beffa, Primorec con la testa alla ricostruzione dalla Seconda. Ancora una domenica dura da metabolizzare per le altre due carsoline del girone C della Prima, entrambe severamente sconfitte.

Vedi la battuta d'arresto patita dal Vesna in casa del Pertegada per 3-0, tris calato con la doppietta di Corradin e il sigillo di Acquaviva. Risultato che ha fatto discutere l'allenatore Maranzana, indispettito da un episodio topico registrato nella ripresa: «Ci hanno negato un rigore clamoroso – ha detto – sul quale anche lo stesso arbitro ha riconosciuto l'errore. Il problema è che sul rovesciamento di fronte loro sono andati a segno. Così da un possibile pareggio ci siamo trovati sotto di due gol, e questo ci ha tagliato le gambe. Sia chiaro, il Pertegada è nettamente più forte e la classifica lo dimostra – ha concluso la guida del Vesna –, ma l'episodio ci è costato caro. Noi però non molliamo di certo». Chi invece, classifica alla mano, ha dovuto salutare la Prima, è il Primorec, ieri battuto per 4-1 in casa dell'Aquileia. Padroni di casa in vantaggio con Donda su punizione nel primo tempo, nella ripresa Casasola ne fa due, mentre i carsolini accorciano su calcio piazzato attorno alla mezz'ora con Piras. Rete inutile, in quanto Bacci sforna poi il poker in contropiede: «Che dire? Il primo tempo in qualche modo abbiamo retto egregiamente e collezionato qualche occasione – ha spiegato l'allenatore De Sio –. Ormai facciamo quello che possiamo, con dignità. Lo spirito è quello che è, ma cerchiamo di onorare gli impegni, pensando già al lavoro per la prossima annata».

A metà classifica del girone C, il Rivignano si è regalato altri tre punti in chiave di "tranquillità", abbattendo per 2-1 una Gradese sempre più inguaiata, e chiamata a non sbagliare più nelle ultime gare a disposizione. –

F.C.

PERTEGADA	3
VESNA	0

Marcatori: pt 7' Corradin, st 17' Corradin, 25' Acquaviva.

Pertegada: Picci Andrea, Ius, Presacco, Picci Daniel, Comisso, Cignolin, Corradin (st 30' Ferro), Pagnon (st 40' Soncin), Virgolini (st 10' Brucoli), Cervesato (st 33' Biasinutto), Neri (st 21'. Acquaviva). All.: Berlasso.

Vesna: Carli, Biondini, Colja (st 37' Favone), Veronesi (st 44' Grilanc), Noto, Renar, Cuk, Dzinic, Centrone, Bubnich (st 40' Procacci), Rudes. All.: Maranzana.

AQUILEIA	4
PRIMOREC	1

Marcatori: pt 12' Donda, st 10' Bacci, 30' Casasola, 35' Piras, 44' Donda.

Aquileia: Paduani, Di Palma (st 37' Caissutti), Fedel, Clementin, Presot, Flocco, Cicogna (pt 35' Bacci), Boaro (st 19' Bass), Casasola, Cecon (st 1' Iob), Donda. All.: Mauro.

Primorec: Gregori, Suppani, Kastrati, Comi, Frangini, Tuberoso (st 27' Nezirlaj), Buonpane, Caselli, Tesser, Piras, Fedele. All.: De Sio.

Arbitro: Carli di Pordenone

RIVIGNANO	2
GRADESE	1

Marcatori: pt 45' Facchinetti, st 30' Alex Romanelli, 45' Zoppolato.

Rivignano: Comisso, Zanirato, A. Romanelli, Tonizzo, M.- Romanelli (st 1' Driussi), Jankovic, Buran, Lekiqi (st 15' L. Pighin), Sciardi, Cimigotto (st 1' Zoppolato), Menazzi (st 20' Odorico). All.: Livon.

Gradese: Ciroi, Donos, Benvegnù, Scaramuzza Luca, Reverdito, Ulliani, Milocco, El Moujahdi, Facchinetti, Mosca (st 32' Clama), Dean. All.: Nunez.

Arbitro: Sappada di Tolmezzo

TERENZIANA S.	1
UFM MONFALCONE	1

Marcatori: st 22' Manfreda, 46' Cipracca

Terenziana Staranzano: Tortolo, Passaro, Sarr Mamadou, Cefarin, Manfreda, Peruzzo (st 43' Bevilacqua), Rocco (st 31' Bedin), Zanuttig (st 29' Raugna), Freuglio (st 43' Benigni), Kocic, Becirevic. All.: Gregoratti

UFM Monfalcone: Modesti, Dika (st 1' Lo Cascio), Mania (st 39' Cipracca), Cuzzolin, Rebecchi Andrea, Rebecchi Alessandro (st 27' Petriccione), Di Matteo, Andrian (st 15' Turco), Sangiovanni, Puntar, Zicchinolfi. All.: Bertossi

Arbitro: Toffoletti di Udine

ISONTINA	1
ISONZO	1

Marcatori: st 43' Carli, 44' Wozniak

Isontina: De Sabbata, Costelli Edoardo, Costelli Andrea, Pussi, Filej, Faggiani, Gianosi (st 7' Donda), De Matteo (st 35' Andresini), Valdissera (st 19' Aciole), Wozniak (st 45' Mattioli), Bardieru. All.: Barazzutti

Isonzo: Alessandria, Cardini, Rizzo, Anzolin, Fedel (pt 12' Aristone), Zampa, Zejnuni, Piccolo, Puntaferro, Carli, Frattaruolo (st 20' Grion). All.: Bandini

Arbitro: Caputo di Pordenone

SECONDA CATEGORIA

La Roianese cala la "manita" e attende solo la matematica

Massimo Umek

TRIESTE. Festa rinviata in casa **Roianese**, regina del girone D di Seconda categoria. La compagine di Ubaldo Pesce disputa una gran partita contro il **Villesse** sommergendolo sotto cinque reti, ma il **Mariano** risponde espugnando il campo del **Sovodnje** per cui rimangono sempre nove punti a dividere la prima dalla seconda della classe.

A tre giornate dalla fine è comunque più che una sentenza, e per i triestini il trionfo non è in discussione: alla Roianese, per avere la certezza matematica del salto in Prima categoria, basterà raccogliere un solo punto nelle prossime uscite, dopo la pausa, visto che ora il campionato resterà fermo per due settimane. Il 28 di aprile la **Roianese** andrà a giocare sul rettangolo del Turriaco e quella potrebbe essere la volta buona per stappare lo spumante.

Ieri i triestini, come detto, hanno battuto nettamente il **Villesse**, un 5-0 firmato nel primo tempo da Cigliani e da Menichini. Lo stesso Menichini è andato a segno anche nella ripresa assieme a Baroni e a Tarantini. Il **Mariano** passa a Savogna invece per 2-0, con una doppietta di Perissinotto. La notizia della settimana è però la sconfitta della **Cormonese** dopo ben 11 vittorie di fila, che l'avevano rilanciata al quinto posto. Protagonista dell'impresa, o presunta tale, è il **Piedimonte**, che dopo pochi minuti si era trovato sotto di una rete ma poi è stato capace di ribaltare il risultato, già nel primo tempo. Piedimonte che si mantiene a due lunghezze dal secondo posto assieme al **San Canzian Begliano**, che con il minimo scarto ha ragione dell'**Audax Sanrocchese** con il centro di Cuzzolin al 9' del secondo tempo.

Il Turriaco impatta in casa della Fortezza oltre il 90', e affianca il Sovodnje al sesto posto. Subito sotto in graduatoria **Azzurra** e **Opicina** si dividono la posta, un 2-2 con a segno all'inizio e alla fine gli ospiti, e in mezzo le due marcature locali. Stesso risultato anche in **Breg-Gaja**, con un rigore per parte realizzato: per i primi c'è sempre la quint'ultima piazza. Chi invece è praticamente salva è la Romana, che impatta a Monfalcone contro il Montebello per 1-1: a bersaglio per primo Yahya, e pareggio di Zuppicchini nel corso della seconda frazione. Da segnalare però grandi lamentele della Romana sull'arbitraggio. In coda alla classifica Gaja e Montebello, che nonostante il forte ritardo in classifica non sono ancora matematicamente retrocesse. —

Marcatori: pt 6' Riz, 10' Forrmisano, 25' Parisi (aut).

Piedimonte: Alderuccio, De Martino (st 12' Padoan), Toso, Patrone, Tonani, L. Marchioro (st 17' Bizaj), Innamorati (st 49' Anzolini), Burlon (st 25' Sotgia), Formisano (st 36' M. Marchioro), Skarabot, Ziani. All.: Surace.

Cormonese: Nardin, Polimeni (pt 17' Bonutti), Parisi, Don, Arcaba, Bernecich, Biondo (st 10' Coceani), D'Odorico, Riz (st 9' Cappelletto), D'Urso, Blarzino. All.: Zucco.

Marcatori: pt 32' Tuzi, st 48' M. Petriccione (aut).

La Fortezza: Petranca, Cantarutti, Visintin, M. Petriccione, Gayoso, Maurig (st 12' Rosolen), D. Petriccione, Franz (st 47' Zejnuni), Torossi, Savarese, Tuzi (st 34' Zavaldi). All.: Pontel.

Turriaco: Stoduto, Contin, Pasian, Furioso, Di Giorgio, Corradi, Di Bert (st 31' Mazzilli), Bedin (st 36' Manna), Perrone (st 24' Saggin), Driussi (st 22' Clemente), Pelos. All.: Pozzar.

Marcatori: pt 12' Millach, 16' Selva, 25' Mucci, st 40' Facco.

Azzurra: Celante, Mazelli, Vecchione, Giannotta, Lupoli (st 29' Piantedosi), Bytici, Mucci (st 33' Gozey), Giglio, Selva (st 18' Clemente), Plazzi, Avllaj (st 11' Vanzo). All.: Carbone.

Opicina: Paoli, R. Colotti (st 1' Gioffrè), Millach, Gasperini, Facco, Damico (st 13' Cortellino), Parenza, M. Colotti Lampis, De Caneva, Pischianz. All.: Sciarrone.

BREG 2 – GAJA 2

Marcatori: pt 42' Martini (rig), st 10' Saule, 16' Galatà, 33' Santoro (rig).

Brega: Blasevich, Bencich, Halili (st 38' Miss), Andreasi, Bobbini, Maselli, Carminati (st 1' Galatà), Marturano, Martini, D'Alesio (st 43' Vidali), Rossone (st 21' Belladonna). All.: Bursich.

Gaja: D'Orso, A. Sovic (st 17' Gargiuolo), Carli, Kalc, Miniussi, Vidoni, Jurissevich (st 43' Bernobi), Nigris, Saule, Santoro, B. Sovic. All.: Venanzi.

ROIANESE 5 – VILLESSE 0

Marcatori: pt 19' M. Cigliani, 34' Menichini, st 6' Menichini, 24' Baroni, 35' Tarantini.

Roianese: De Mattia, Baroni, Sperti (st 23' Salice), Bayiha (st 26' G. Cigliani), Bellussi (st 35' Bianco), Gattone, M. Cigliani, Usenich (st 20' Udovicich), Menichini (st 36' Tarantini), M. Montebugnoli, Sorgo. All.: Pesce.

Villesse: Nicola, Prestigiacomo, Artistico, Bernecich (st 35' Marconi), Celante (st 31' Marizza), Giugliano, Postorino, Ponziano, Bertoli (st 31' Simon), Ferraro, Mandini. All.: Valentinuzzi.

ROMANA 1 – MONTEBELLO 1

Marcatori: pt 18' Yahya, st 23' Zuppicchini.

Romana: Tranchina, L. Antoni (st 31' Tessari), Bertugno, Bartolini, Boletic, Padula, Buo, Sarr, Tassin (st 22' Pelos), Yahya, Valdemarin. All.: Gon.

Montebello Don Bosco: Bole, Zaro, Marcuzzi, Calò, Altin, Giombetti, Romano (st 16' Formisano), Steffinlongo, Zuppicchini, Pribetic, Umek. All.: Issich.

SAN CANZIAN 1 – AUDAX 0

Marcatore: st 9' Cuzzolin.

San Canzian Begliano: Ballerino, Aliperti, Piemonte, Furlan (st 16' Fortes), Ceschia, Marinaccio, Veneziano, Ciaravolo, Chirivino (st 12' Radev), Scocchi (st 23' Formoso), Cuzzolin (st 41' Cosolo). All.: Veneziano.

Audax Sanrocchese: Bertulin, Ciani, Boutaamout (st 29' A. Candutti), De Pau, F. Candutti, Tesic, Lutman, Thaqi (st 1' Goruppi), Gajic, Russo, Msatfi. All.: Pauletto.

SOVODNJE 0 – MARIANO 2

Sovodnje: Fabricijo, Piva, Cavdek, Kogoj, Galliussi, Ribolica, Petejan, Simcic, Lutman, Tomsic, Visintin. Devetak, Peressini, Colella, Noto, Kocina, Falcone, Cerne. All.: Feri.

Mariano: Sorci, Musulin, Piras, Turus, Gamberini, Candussi, Olivo, Sclauzero, Maurencig, Franz, Perissinotto.

TERZA CATEGORIA

Il Terzo si scalda per la Coppa rifilando 7 reti (a due) all'Alabarda

Domenico Musumarra

TRIESTE. Anche il girone C della Terza categoria si fermerà, dopo le partite di ieri, tornando dopo Pasqua. Intanto continua a guidare la classifica il Terzo, che il 14 aprile giocherà la semifinale della Coppa Regione, e ieri si è imposto con un clamoroso 7-2 sui padroni di casa dell'Alabarda. Triestini ad incassare già al 10' il pallonetto di Giolo, poi Davide Spagnul al 20' ed al 25' e 35' Synysky. Al 10' della ripresa ancora Davide Spagnul, al 18' Bovino accorciava per i triestini e al 25' ancora Terzo su rigore di Buiatti. Gloria anche per Fedel, che para ben due rigori all'Alabarda, prima del bis di Bovino e all'ultima zampata del Terzo con Del Bello.

In seconda posizione, sempre a sette punti, lo Strassoldo vittorioso 4-0 sul Mossa. Locali avanti per una papera del portiere, al 26' con Aber Hoxha abile a ripetersi al 32' su rigore restando, così, capocannoniere del girone. Al 15' della ripresa allungo di Malo ed al 30' la chiusura di Basso. A seguire Cgs e Triestina Victory, con gli studenti a pareggiare con il Moraro, al termine di una partita che si è risolta nella ripresa con gol al 5' degli ospiti su rigore trasformato da Ahmis e pareggio del CGS al 15' grazie a Franforte. La Triestina Victory ha battuto 5-0 il Muglia e si è stretto attorno al portiere Matteo Bonin che, nonostante la scomparsa della mamma Pietrina la scorsa notte, è sceso in campo ricevendo la solidarietà di tutti i giocatori e del pubblico. Per i padroni di casa hanno segnato nella prima frazione Godeas e Corossi, mentre la ripresa ha visto centrare due volte Corossi e D'Orso.

Pareggio a reti inviolate tra Pieris e Campanelle ed il Villanova è andato a vincere in casa del Poggio, che ha lottato come un leone. Dopo aver subito al 9' l'affondo di Petrin, al 10' della ripresa Telatin con una spettacolare mezza rovesciata andava al pareggio, ma gli ospiti riuscivano a spuntarla al 24' con Cotterli abile a mettere in rete sul secondo palo. —

Pieris: Pizzini, Strangolini, Bytyqi, Coassin, Lucchеo, Piazza, Lutman, Santaniello, Lauto, Musig, Wisniewski. All.: Marini

Campanelle: Nisi, Marussich (st 10' Bavaro), Chinnici, Blancart (st 29' Loi), Hulco, Della Casa, Surdulescu, Bortolin, Spinoso, Faglioco (st 35' Matera), Semanic (st 25' Kofi)(st 30' Mucci). All.: Mucci.

Marcatori: st 5' Ahmis, 15' Franforte

CGS: Perusin, Pepe, Benetton (st 10' Eddarci), Franforte, Nonis, Palaskov, Rovis (st 15' Andreini), Babic (st 20' Amistani), Domancic (st 25' Gerometta), Cattaruzza, Bobul. All.: Nonis

Moraro: Paganelli, De Fornasari, Tomba, Cabass (st 30' Petean), Oddo, Biagi, Fontana (st 25' Nardini), Erzetti, Aristone (st 30' Zanitto), Mauri (st 40' Pasetta), Ahmis. All.: Tomadin

Marcatori: pt 8' Petrin; st 11' Telatin, 24' Cotterli

Poggio: Cernic, Leone, Damiano Gjini, Clemente, Qualizza, De Riso, Sartori, Oliani, Telatin, Usopiazza, Russo. All.: Comari.

Villanova: Montanari, Gerin, Peressini, Finotto, Milocco, Perissinotto, Petruz, Ermacora, Mauri, Petrin, Bevilacqua. All.: Pizzamiglio.

Marcatori: Giolo, Davide Spagnul (2), Synysky; Davide Spagnul, Bovino, Buiatti (rig), Del Bello.

Alabarda: Codarin, Bigat, Avellino, Ladanza, Culibali, Malafronte, Airulai, Tahiri, Ciprien, Bovino, Pedeschini. All.: Tordi.

Terzo: Fedel, Mian, Mariuzzi, Irvin Violin, Vrech, Ghirardo, Francesco Spagnul, Synysky, Giolo, Koci, Davide Spagnul. All.: Salmeri.

Marcatori: pt 15' Godeas, 25' Corossi, st 2' Corossi, 30' D'Orso, 35' Corossi.

Triestina V. Bonin (Lo Schiavo), Taglialatela (D'Orso), Molinaro, Condolf, Giannone, Mislei, Tassone (Cernecca), Migliore, Godeas, Omari, Corossi. All.: Malusa.

Muglia F.: Mauro Persico, Alessio Persico, Ellero, Fontanot, Burolo, Nicolini, Prestifilippo, Perossa, Coslovich, Vascotto, Burni. All.: Savic.

STRASSOLDO 4 – MOSSA 0

Marcatori: pt 26' Abaz Hoxha, 32' Abaz Hoxha (rig), st 15' Malo, 30' st Basso

Strassoldo: Berini, Margarit (st 23' Casagrande), Masin, Pitotto, Bergamo, Antonutti, Baleron Hoxha (st 10' Durizzo), Malo, Abaz Hoxha (st 20' Basso), Ferro (st 18' Giunta), Dordevic. All. Martignosi.

Mossa: Martin, Callegaro, Scordo, Capparelli, Marini, Di Lena, Beltramini, Gueye, Osmanovic, Cammarata, Ceesay. All.: Panico.

AMATORI

Nel "Città di Trieste" il Brada Impex frena ma il Progetto 74 non ne approfitta

TRIESTE. Nella serie A del torneo "Città di Trieste" di calcio amatori pareggia la capolista Brada Impex (2-2 contro il Serbia Sport). Il risultato però permette alla prima della classe comunque di gioire, visto che il Progetto 74, seconda in classifica, perde (7-5) contro la Pizzeria La Tana e dunque non accorcia le distanze. Ora anzi tra le prime due, le fuggitive che si giocano il titolo, ci sono due punti di differenza. La classifica per i primi posti vede infatti il Brada Impex con 40 punti, poi il Progetto 74 con 38, la Pizzeria La Tana con 34 e l'Excalibur con 32. Tra i marcatori comanda invece Arslani con 55 gol davanti ad Hoti con 45.

In serie B successi per le migliori due: la battistrada Mal Messi (45 punti) regola nettamente il Glorious chiudendo sul 7-1, mentre il Bar Sara (44) soffre per avere ragione del Cral Sincrotrone sfondando all'87. In terza piazza, staccatissima, c'è l'Ostaria Ai 3 Magnoni (31), che è stata sconfitta dal Buffet Borsa per 3-2.

In serie C poi l'Excalibur Boys guida con 36 punti dopo aver vinto l'atteso scontro diretto contro la Pizzeria San Giusto per 6-5. Grande bagarre subito dietro. A 32 punti c'è l'Hotel Urban (5-4 rifilato all'Atelier 13), a 30 la stessa Pizzeria San Giusto, che viene raggiunta dal Circolo Falisca (tennistico 6-1 al Bulldog) e dal Dbg Investment che dilaga contro il Tokaiselvadigo (17-0). Infine a 27 si trova il Bunker Wine (8-3 al Viva).

Nel torneo "Città di Trieste" femminile la prima posizione è in mano al Znk Vrhnika Reisswolf, con 30 punti, mentre a 27 c'è l'Excalibur...Lone. In Coppa Trieste era in programma infine lo scontro diretto tra le uniche protagoniste della kermesse, ha vinto nettamente il CherryBox24 sulla Linda 2 per 7-2. A tre giornate dalla fine il CherryBox guida con 31 punti, la Linda segue con 28. Le terze hanno 19 punti. –

M.U.

SERIE C GOLD

La Pontoni sfonda a Bassano e si aggiudica il secondo posto

La squadra di Tomasi ottiene il vantaggio del fattore campo per i play-off con una partita senza sbavature che ha visto un incontenibile Colli (18)

BASSANO	68
PONTONI	80

14-18, 36-43; 54-63

Bassano: Tersillo 10, Pellecchia n.e., Da Campo n.e., Basso n.e., Bargnesi 9, Gajic 11, Valente n.e., Agbamu 7, Fiusco 12, Filoni 12, Bogliardi 7. All.: Fuser.

Pontoni: Tossut 2, Tonetti 13, Scutiero 9, Schina 6, Rorato, Soncin n.e., Colli 18, Kavgic 16, Cestaro 5, Cossaro, Skerbec 11. All.: Tomasi.

Arbitri: Parisi (Padova) e Peretti (Verona).
Note: tiri da 3: Bassano 10/26, Pontoni 7/24. Tiri liberi: Bassano 8/8, Pontoni 11/17. Rimbalzi: Bassano 24, Pontoni 40.

Michele Neri

La Pontoni Falconstar a canestro contro il Latte Blanc. Foto di Dario Cechet dal sito della Falconstar

BASSANO La Pontoni Falconstar vince anche a Bassano e approfitta della sconfitta interna della Calligaris Corno contro Caorle ipotecando così il secondo posto finale al termine della regular season che regala il vantaggio del fattore campo anche nell'eventuale semifinale play-off.

Ai biancorossi basterà superare nel prossimo incontro in programma alla Polifunzionale l'abbordabile Montebelluna per blindare la posizione visto che all'ultimo turno giocherà con la Calligaris in trasferta ma partendo da un +43 che metterebbe al riparo da sorprese anche in caso di sconfitta. In casa di una Bassano che a sua volta cercava i 2 punti per sigillare la permanenza in C Gold si è vista una buona Pontoni, che pur non riuscendo mai a staccare in forma definitiva i volonterosi giovani della Orange1 (il cui nucleo è composto pressochè interamente dalla squadra Under 18 che ha raggiunto le finali nazionali di categoria) ha sempre tenuto in mano il pallino del gioco, in particolare grazie a una prova difensiva di grande continuità lungo tutti i 40', prova che ha reso la vita difficile a uno degli attacchi più frizzanti del girone, tenuto sotto i 70 punti in casa sua. Importante, in casa Falconstar, il recupero di Tonetti, che non doveva scendere in campo dopo l'infortunio muscolare patito nell'ultima uscita con Udine.

Nell'ultimo allenamento prima della gara però il giocatore di Ruda ha dato segnali positivi e così coach Tomasi ha scelto di portarlo a Bassano lanciandolo in quintetto. Sono state proprio 2 triple di Tonetti a firmare il primo allungo di una Falconstar che inizialmente aveva invece dato spazio alla sfuriata di Bassano. Dopo un avvio contratto e la sequenza di Tonetti, però, la Pontoni è salita in cattedra senza più lasciare margini alla Orange1. Ancora una volta il pacchetto lunghi biancorosso ha fatto la differenza, sia dominando la battaglia a rimbalzo (40-24 il dato totale sui rimbalzi) sia in fatto di realizzazioni. Tutti e tre i lunghi cantierini hanno raggiunto infatti la doppia cifra, con un Colli incontenibile da una Bassano che al contrario ha poco peso e centimetri sotto i tabelloni. Il pivot triestino ha chiuso con una doppia formata da 18 punti e 11 rimbalzi. Coach Tomasi ha dato spazio anche ai due under Cossaro e Cestaro, entrambi promossi. Per Cossaro 10' in campo senza errori e con buona personalità, Cestaro ha aggiunto anche 5 punti, compresa una tripla importante che ha tenuto a distanza la Orange1 quando i padroni di casa hanno tentato l'ultima disperata rimonta. —

PESA L'ASSENZA DI RIDOLFI

Lo Jadran affonda sul parquet di Padova nel primo tempo

Francesco Cardella

PADOVA	81
JADRAN	71

23-13, 32-20, 15-27, 11-11

Padova: Scattolin 15, Borsetto 7, Andreaus 9, Ragagnin 19, Coppo, Augusti 7, Chinellato 9, Contin Del Pozzo 2, Serk 13, Bovo. All. C.Augusti

Jadran: Ban 23, Sosic 3, De Petris 11, Malalan 12, Gregori 1, Rajcic 5, Tercon 2, Zidaric 8, Cettolo Daneu 6. All.Popovic

Arbitri: Bortolotto e Rizzi
Note: Padova tiri liberi 21/33, tiri da 3 6/20, Jadran tiri liberi 16/20, tiri da 3 5/20.

PADOVA Un primo tempo da incubo, una ripresa dignitosa ma tardiva nella reazione. Lo Jadran Motomarine torna da Padova con le ossa (quasi) rotte, frutto di un approccio poco significativo alla gara ma anche legato alla maggior "fame" denotata dai veneti.

Carsolini sempre privi di Ridolfi e poco reattivi nei respiri iniziali, giocati alla pari solo nei primi secondi prima di scivolare nella egemonia dei padovani, capaci di arroventare il perimetro specie nel secondo quarto e di bruciare la la difesa ospite con parziali che parlano del +18 attorno alla metà, sino al rassicurante +24 con cui si chiude la prima parte. Jadran frastornato, è vero, ma non ancora del tutto alle corde. Nel secondo tempo i plavi aggiustano qualcosa in difesa e iniziano anche a inventare di più in attacco, vedi le due triple di fila, firmate da Sosic e Rajcic, con cui arrivano i primi confortanti segnali, sul punteggio comunque rilevante di 56-39.

Lo Jadran comunque cresce nell'intensità e sulle ali della eccellente terza frazione scongiura almeno l'onta della batosta. Tema avvalorato dai canestri di Malalan (12, 4/7 da 2, 9 rimbalzi) e De Petris (11,5/15 da 2) che porta lo Jadran sotto, sino ad un isperato −8. Gara riaperta? Qui Padova riavverte il pericolo e intensifica la difesa, tema che caratterizzerà lo scorcio finale della sfida, giocato con orgoglio dagli ospiti ma con acume dai padroni di casa, in grado di gestire la forbice di +10 sino 25" dalla sirena, cucendola senza troppi rischi con i liberi di Ragagnin (19, 4/8 da 2) e Scattolin. —

SERIE C SILVER

Quinta vittoria per il Bor A segno la Servolana

TRIESTE Profumo di play-off per il Bor Radenska. La formazione allenata da Marko Svab trova la quinta vittoria consecutiva piegando San Daniele per 92-88 (39-17, 49-47, 70-72) gara valida per il penultimo turno della stagione regolare della serie C Silver di pallacanestro. Bor motivato, San Daniele poco propenso al ruolo di comparsa. Capita quindi di vedere i triestini protagonisti di un avvio eccellente, con difesa ferrea e attacco fluido, ma con i friulani che tornano poi in gara, e bene, tenendo la pratica aperta sino a poco più di un minuto dalla sirena. Sui titoli di coda ci penserà Batich, ancor in copertina con 24 punti (5/7 da 2, 3/5 da 3) a piazzare la tripla letale che chiude il conto, poi cesellato in volata da qualche libero: «La matematica non c'è ancora ma tutto il resto si – confida il ds del Bor, Krizman – ci giochiamo i playoff nell'ultima di campionato e se dovesse andar male, staremo a vedere gli intrecci degli altri risultati. Una cosa è certa – ha aggiunto – sino a due mesi fa non meritavamo il traguardo, ora lo abbiamo guadagnato con carattere e continuità». Da segnalare i cinque elementi del San Daniele che hanno chiuso in doppia cifra: Bortoluzzi 19, Bellina e Zakelj 15, Pellarini 13 e Cella 11. A segno anche le altre due triestine della Silver. La Servolana Lussetti mette a segno un sigillo niente male battendo la Dinamo Gorizia, compagine già munita del timbro playoff, con il punteggio di 83-72, mentre il Don Bosco ha dato scacco al Romans per 86-83, sospinta da Carlin (26) e Longo (23): «Non conta ma ci regala ancora del morale – ha ribadito il tecnico Daris – L'assetto in vista dei playout? Abbiamo recuperato Pecchi ma purtroppo non potremo contare su Catenacci, operato al crociato». Cordenons è andato a vincere a Latisana per 70-76 (Damjanovic 23) Spilimbergo è caduto (a sorpresa) in casa della Dgm per 68-61, mentre Sacile ha vinto sul parquet della Goriziana con il punteggio di 58-65 (14-16, 25-37, 37-54) con Bovolenta autore di 17 punti. Lo scontro tra le "big" vede la vittoria del Pordenone a spese della Codroipese, per 79-74. —

F.C.

SERIE B FEMMINILE

Il Futurosa conquista i play-off nel derby casalingo con l'Emt Oma

Marco Federici

TRIESTE Il Futurosa va a far compagnia all'Interclub Muggia meritandosi i play-off con un turno d'anticipo. La sostanza dell'obiettivo raggiunto assume una forma anche più bella, con il derby dominato in casa di un'Emt Oma destinata invece ai play-out. Alla "Don Milani" finisce 56-79 (15-28, 29-46, 43-57) un match sempre comandato dalla squadra di Scala, autrice in particolare di un primo quarto da favola, con 28 punti segnati e una prima ipoteca sulla vittoria.

Le gialloblù di Jogan scontano gli infortuni di Castellan (stagione finita) e Milic, ma ce la mettono davvero tutta nelle frazioni centrali per rientrare in carreggiata. In parte ci riescono nel secondo quarto, ma il -9 viene frustrato da un'altra fuga ospite. Poi, al rientro dagli spogliatoi, il massimo sforzo agonistico e continue alchimie tattiche portano sul -8 l'Emt, prima che un pallone venga buttato e subito sfruttato in contropiede dal Futurosa, che dribbla così l'unica sua fase d'impasse (2 punti realizzati in 5') in una serata da ricordare. Nel pingue bottino totale ben 5 atlete rosanero chiudono in doppia cifra, con l'azzurrina Turel leader a quota 20 e la pivot Iob (11) apparsa in gran forma. In casa Emt, sono 12 i punti di Policastro, uno in più di Castelletto. L'Interclub sbanca Montecchio 42-47 (11-9, 22-30, 30-36) e mantiene il quinto posto (per gli scontri diretti a favore) al riparo dalla Junior San Marco.

Per la squadra di Mura è la vittoria della volontà, in una gara affrontata senza Mervich e Battistel. Gli errori su ambo i fronti favoriscono l'equilibrio iniziale, con l'Interclub imprecisa sotto canestro, ma pronta a rialzarsi pima dell'intervallo (30-18) malgrado una situazione falli sempre più critica per Dimitrijevic, Costanza Miccoli e Florit. Montecchio ne approfitta per azzerare il gap e operare il sorpasso (39-36), ma non fa i conti con la determinazione muggesana di tornare dal Veneto con i due punti. Costanza Miccoli è stata la top scorer (14), ma l'apporto delle classe 2001 Fumis (12), Carolina Miccoli e Predonzani ha incontrato le lodi di coach Mura. La Sgt Omnia Costruzioni già retrocessa cede a testa alta al Pordenone secondo in classifica 61-67 (17-17, 32-36, 42-51). Allo 0-6 iniziale la squadra di Fuligno risponde con un agonismo che non cesserà e sarà concretizzato al meglio da Samez: 26 punti e 4/9 da tre. Anche Zacchigna (13) vicino a canestro si fa sentire e la squadra non soffre la superiore fisicità avversaria, mentre nel reparto guardie sguarnito dal forfait di Città, Prodan (11) è troppo sola a livello realizzativo. Le naoniane guidate dalla triestina Leonardi (22) provano alcuni allunghi nelle fasi centrali, rintuzzati dagli sforzi biancocelesti al netto di alcuni gratuiti errori da sotto. Pordenone li punisce sul +9 della terza sirena, ma nel finale la Sgt non smette di crederci, con un impegno collettivo rimarcato dal coach. —

SERIE B2 FEMMINILE

Illiria non ha più nulla da perdere e strappa un set all'Estvolley

Le staranzanesi danno filo da torcere a Natisonia prima di essere trafitte
È la 18ma sconfitta stagionale per la squadra a un punto dalla retrocessione

ESTVOLLEY	3
ILLIRIA	1

(16-25, 25-22, 25-8, 25-20)

Estvolley Natisonia: De Cesco, Fabbro, Tavagnutti, Cotic, Cotrer, Zanuttigh (K), Fabris, Di Marco, Snidero, Paunovic, Degano, Don (L), Presello (L2). All. Corvi. assist. E. Rizzi.

Illiria Staranzano: Cocco, Ciani, Russo (K), Allesch, Gavagnin, Tomasin, Fasan (L). Vit, Schiavone, Sancin. Allenatore: Paolo Cola.

Arbitri: Mischi F. e Gioia di Verona.
Note: durata: 18, 23, 17, 25 totale di 1h e 33'.

Andrea Triscoli

S. GIOVANNI AL NATISONE. L'Illiria senza più nulla da chiedere al campionato disputa una buona partita, strappa un set e anzi quasi due nel derby regionale contro l'Estvolley Natisonia e quanto meno si diverte in una giornata che metteva in palio punti classifica interessanti solo per le ragazze dell'Estvolley. Però le biancorosse, schierate da coach Cola col solito sestetto iniziale, trovano la forza per fare una bella sorpresa alle padrone di casa, e vanno a vincere un bel set 16-25, come non succedeva da tempo, grazie agli attacchi ficcanti e ad una costante attenzione in difesa.

Nella ripresa le ospiti danno ancora ulteriore filo da torcere al Pav Natisonia, che galleggia fino circa il 20 pari, e riesce a strappare il parziale del pareggio solo sul 25-22. È l'uno a uno, ma l'Illiria Staranzano avrebbe potuto tranquillamente trovarsi a condurre 0-2.

Il doppio vantaggio, solo sfiorato, e l'inversione di rotta con il pareggio prodotto da Tavagnutti, De Cesco e compagne, mette in ginocchio la formazione isontina, che si siede sugli allori e si fa prendere a pallonate, anche a causa di problemi in ricezione che si fanno sempre maggiori e più evidenti. È un terzo periodo tremendo, dove le ragazze dell'est si impongono a 8 e lasciano solo le briciole alle ospiti. Nel quarto tempo coach Cola cambia le carte in tavola: Gavagnin opposta in asse alla regista, al posto di Tomasin, e Flora Sancin martello laterale in ala, al posto di capitan Russo. Le cose sembrano migliorare, le atlete di Corvi rallentano, e l'Illiria migliora in ricezione come anche nella ricostruzione del gioco, tenendo in mano il pallino del gioco e trovandosi anche a tratti in vantaggio. Più efficaci le traiettorie del servizio, e il match sembra potersi incanalare verso il quinto set, appendice inaspettata della gara. Ma l'Estvolley si riscatta, ritrova il trend positivo e scatta 25-20, chiudendo così la gara e celebrando un 3-1 importante per lo Sgan in termini di lotta-salvezza.

Diciottesima sconfitta stagionale per l'Illiria di Cola, ma almeno per tre set si sono visti sprazzi di buon volley. L'Estvolley sale a quota 34, ed è un punto sopra la linea di demarcazione della retrocessione. Una sfida e una lotta che in questi prossimi tre turni potrà ancora riservare sorprese e sorpassi inaspettati. —

L'attacco delle biancorosse dell'Illiria

SERIE B2 FEMMINILE

Seleco fino all'ultimo tiene testa a Villadies ma alla fine capitola

SELECO	0
VILLADIES	3

(23-25, 19-25, 19-25)

Seleco Cgs Coselli: Canarutto 1, Piccinno 2, Bole 6, Crucitti, Sblattero (K) 13, Spadaro, Zuttion 6, Tientcheu 4, Zuliani 11, Ponton (L) All. Ciro Zoratti. Dir. Paolo Ruggieri.

Villadies Vivil Farmaderbe: Favero, Petejan (K), Fregonese, Fabbro, Campestrini, Pittioni, Fano', Donda, Miscia-li, Chiodo, Gridelli, Sioni (L). All: Sandri Fabio. assist. Berzacola

Arbitri: C. Tancorre (Udine) e Irene Sirotich di Trieste. Durata set: 26, 22, 21 totale di 1h e 09'.

TRIESTE. Una Seleco bella e volitiva mette paura al Vivil, Coach Zoratti approfittando di una delle rare settimane in cui non erano in programma sfide infrasettimanali ha potuto concentrare le sue ragazze sul lavoro in palestra e i frutti oggi si sono visti. Nel primo set la formazione vede oltre al rientro di Ponton nel ruolo di libero, Piccinno in cabina di regia, Bole e Zuttion centrali, Tientcheu opposto, Sblattero e Zuliani col compito di picchiare duro su ogni palla.

Dall'altra parte della rete Sandri schiera Chiodo al palleggio, Donda e Gridelli centrali, Fabbro e Fanò a chiudere la diagonale, Pittioni opposto, libero Sioni. Le ospiti partono contratte mentre le "coselline" possono giostrare senza pensieri di classifica. L'inizio è favorevole alle padrone di casa che riescono a raggranellare un vantaggio di 5 punti. Le biancoazzurre trovano i colpi preparati in allenamento, funziona bene la fase difensiva e Ponton chiude con puntualità ma è tutto il complesso a girare positivamente. Nella metà campo avversaria la tensione si taglia col coltello e comporta qualche errore di troppo. La gara quindi sembra incanalarsi sul binario migliore per le locali.

Coach Sandri chiama il primo dei due time out a sua disposizione per spronare le sue atlete a tirar fuori tutta la grinta che possono. Il fervorino funziona, al rientro in campo le atlete di Villa Vicentina cominciano a trovare le giuste misure e punto su punto erodono il tesoretto guadagnato dalla Seleco all'inizio e agganciano la parità sul 16/16. La gara vive momenti di alto pathos, non sempre la tecnica è sopraffina ma il cuore e la grinta non mancano di certo né da una parte né dall'altra della rete con le difese che spesso hanno la meglio sugli attacchi. Villadies trova nei primi tempi, in particolare di Gridelli, il grimaldello per aprire la difesa ospite e sprinta 23-25. La seconda frazione trova schierati gli stessi sestetti e si tocca il 10-8. In casa Seleco qualche errore di troppo dalla linea dei nove metri costa il 10-15, il Vivil allunga e vola 0-2. Nel terzo si lotta punto a punto sino al 16-16, poi Villa scatta 16-18, e si distacca 18-23 guadagnando l'intera posta. —

A. T.

Costano caro gli errori di troppo alle ragazze di coach Zoratti

SERIE C FEMMINILE

La Virtus espugna la Sangiorgina Zalet e Gecko costrette alla resa

TRIESTE. In C femminile la Virtus Ecoedilmont Cmg Ocrem espugna 1-3 (21, 20, 25-18, 16) il difficile terreno della Sangiorgina e conquista il matematico e meritato primo posto a tre turni dalla fine della regular season. Dopo aver condotto per tutta la stagione le fila, sempre in vetta al girone regionale di serie C femminile.

Queste le dichiarazioni a caldo di coach Kalc: «Gara importante per ottenere l'obiettivo del primo posto, ora si pensa e ci si concentra sui play-off, spazio a tutta la rosa. Ottima prova di tutte le atlete, bella gara in chiave futura, da domani in poi penseremo e lavoreremo duramente per focalizzarci sulla fase dei play-off».

Ecoedilmont Virtus: S. Milan 2, Casoli (K) 18, Riccio E. 15 e F. n. e, Sartori 21, Ceccotti 5, Valli (L), Toch 0, Cecconello 4; n. e: Petri, Colarich, Sangoi. All. Marko Kalc. Zalet Telesorveglianza, invece, costretto alla resa in casa dal Pordenone Volley, che si impone 0-3 (24: 26, 18: 25, 22: 25) ZALET: Vattovaz 4, Bert 4, Feri 8, Colsani 7, Ferfoglia 2, Spanio 2, Kovacic 8, Balzano (L), Vitez 0. Allenatore: Edi Bosich

Sconfitta da mettere in preventivo contro un Pordenone rombante ed in forma, che doma negli ultimi due set uno Zalet, sfortunato nel primo atto dell'incontro.

Sconfitta infine per 3-0 (16, 16, 15) della Gecko Immob. S. A. San Vito, bloccata in casa dall'Ottogalli Latisana LowWest. Primo set: dal 7-7 all'8-13, poi 9-18 e 13-20 con un cambio tattico. Chiude l'Ottogalli con veemenza 16-25, e nella ripresa le ospiti dal 7-5 risalgono 7-7 e si staccano 8-14. 10-17, e 15-21 le altre tappe, ma il set non riesce a risanarsi.

Tremendo lo 0-2 per le ospiti. Prosegue l'emorragia di punti sul 4-9, 5-14 e Latisana mantiene una inerzia positiva che permette alle ospiti di archiviare il match 0-3.

Poco mordente e grinta per una Gecko, che subisce l'esperienza e la maggior perizia delle friulane. Gecko Immob. S. Andrea Trieste: Velenik, Fortunati (K), Bernardis, Domini, Malvestiti, Cerebuch, Tandoi (L), Apollonio (L2); Chini, Cocolet, Tringale. All. M. Cavazzoni. —

A.T.

Il muro della Virtus Ecoedilmont

LE ISONTINE

Ok Val alza bandiera bianca Il Cdp Mossa a gonfie vele

GORIZIA. Tra le isontine i play-off maschili si dimostrano decisamente sfavorevoli. Il sogno promozione dell'Olympia si era già infranto in semifinale, per quanto concerne la C, e per la Serie D maschile, nella terza partita di semifinale play-off, l'Ok Val Bensa alza bandiera bianca 3-2 (25: 18, 25: 16, 31: 33, 21: 25, 17: 15) al termine di una interminabile ed avvincente sfida contro il Cs Prata.

Ok VAL Gorizia: Manfreda 16, Hlede 14, Cotic 23, M. Persoglia 12, P. Persoglia 7, Bensa 2; Feri, Terpin, Sfiligoi, Venuti, Cernic n. e, Antonutti (L) Allenatore: David Corva. Dopo che il Prata si è già portato sul 2-0, la gara sembrava ormai chiusa, ma Manfreda, Cotic e soci riaprivano il discorso con due set mozzafiato, vinti uno 31-33 ed un altro con lo sprint di quarto parziale. Nel quinto i goriziani davano battaglia, ma il Cs aveva la meglio 17-15 al termine di un match aspro e combattuto. n delle armi alla compagine di Corva, uscita in semifinale dopo aver messo lungamente in difficoltà il Prata. Che ora affronterà in finale il Cus Trieste rtm living, che ha già strappato il pass per la finalissima la settimana precedente. A gonfie vele invece in D femminile il Cpd Mossa, che vince 0-3 a Martignacco contro la Ceccarelli, trova la diciottesima affermazione, e difende il terzo posto, salendo a −1 dalla seconda piazza. —

A. T.

SERIE C MASCHILE

Televita batte Mortegliano e conquista l'ammissione alla finale di promozione

Lo Sloga Tabor doma in quattro parziali sofferti i friulani e ora troverà il rivale predestinato: il Futura Cordenons

TELEVITA 3
MORTEGLIANO 1

(25-20, 23-25, 25-21, 25-21)

Televita Sloga Tabor: Antoni 5, Cettolo 22, Vasilij Kante (K) 18, Mania' 0, A. Peterlin 12, Vattovaz 8, Privileggi (L1), De Luisa (libero 2), Gianeselli, Jeric 0, Mirko Kante, Milic, Sutter. All. Gregor Jeroncic.

Mortegliano: Callegari, Vidotto, Mangano, Cosatto, Versolato (K), Stocco, Corubolo, Righini, Tusini, Turco, Lodolo, Ferluglio (L), Vendrasco (L2). All. Maurice Scaini, assist. Garzitto.

Arbitri: Muzzin e Cadamuro di Pordenone.

Note Durata: 26, 29, 29, 29 per un totale di 2h e 02'.

Andrea Triscoli

MONRUPINO. Lo Sloga Tabor sorride e ce la fa. Strappa il pass per la finale-promozione domando in quattro parziali sofferti una Ap Mortegliano mai doma, che crolla solo in gara-3 di questa avvincente serie di semifinale. 3-1 dunque per gli uomini di coach Gregor Jeroncic, che può sorridere nel finale, per una serie apertasi male, con lo 0-1 per i friulani, e risistemata in corso d'opera grazie al 2-1 finale che permette ai biancorossi di approdare all'epilogo di questi play-off 2019.

Dove il Tabor troverà ad attenderlo il rivale predestinato, quel Futura Cordenons Pieramartellozzo che aveva già otto giorni fa guadagnato l'accesso alla finale battendo 2-0 l'Olympia Gorizia. Partita al cardiopalma, come è giusto e normale che sia in uno spareggio decisivo di questo spessore. Inoltre Mortegliano si dimostra avversaria davvero letale, feroce e coriacea per il Televita, che non riesce sempre con facilità a mettere la museruola alle azioni dei rossoblù esterni.

Primo set col Tabor avanti 8-7, poi un allungo a metà periodo (16-12), e parziale in controllo, gestito sul 21-18 e sul 25-20. Applaude il numeroso pubblico accorso nell'impianto comunale di Monrupino, per un Televita che dimostra cuore e attenzione, e voglia di mettere al più presto in archivio la sfida. Ma nella ripresa, il patatrac e l'intoppo che non ti aspetti: set aspro e combattuto, in equilibrio per praticamente 47 azioni, fino al 23-24 per gli ospiti. Qui una palla dubbia, dentro o ..chissà, viene valutata fuori e dà quindi l'1-1 al Mortegliano, tra le proteste furenti dei padroni di casa, con il dirigente Jercog che si becca pure un cartellino giallo. Ma il ritrovato pari non beneficia il sestetto friulano di Scaini, che trova un infuriato Televita, di nuovo a condurre 8-5, avanti ancora 16-13 e poi bravo e caparbio nel difendere il vantaggio sino al 25 finale. E' 2-1, e i punti inesorabili dei terminator Vasilij Kante, capitano coraggioso, e Cettolo danno il la alla sarabanda del quarto atto. 21-18, ancora un piccolo ma importante gap da gestire, poi è trionfo dello Sloga Tabor che può finalmente tirare un sospiro e guadagnare l'agognata finale play-off. Che vedrà gara-1 in programma già nel prossimo week-end. —

Una foto di archivio di una sfida che vede impegnato a muro lo Sloga Televita

SERIE D FEMMINILE

L'Antica Sartoria è in crisi e perde con la Sanvitese Il Cus cede a Lauzacco

TRIESTE. Il Volley Club Antica Sartoria perde inaspettatamente 3-2 contro l'Horizon Sanvitese, e denota un calo di rendimento e di tenuta fino al quinto, soffrendo oltre modo l'assenza del martello principe, Pauli. Currò si destreggia bene, in opposto vengono provate Zusich e poi l'alzatrice Silvia Norbedo, Micheli e Budica si alternano in zona-3.

La Sartoria V. Club vince bene sia il primo che il terzo set, pecca di ingenuità solo nel secondo, perso 26-24. Ed ecco che una gara da poter chiudere agevolmente 0-3, si tramuta in un calvario. Partita altalenante a livello di rendimento, con le avversarie molto brave in difesa. arcigne e serrate. Così spiega il tecnico Stefini: «Sicuramente abbiamo sofferto in ricezione e determinante è stata la battuta, positiva nel primo set.

Le ragazze del Cus

Decisivo il secondo periodo, perso di un soffio ai vantaggi con ben 7 errori al servizio che hanno fatto la differenza, purtroppo. Le ragazze hanno lottato col cuore, con la buona prestazione di Curro' e Tremuli (con 15 con 6 muri punto). E' una sconfitta che brucia, perché il momento è molto positivo e ci resta un gran rammarico. Restiamo comunque al secondo posto e ricominceremo a lavorare alacremente subito, in settimana, per migliorare ancora e crescere come squadra, cancellando questo passo falso». Antica Sartoria V. Club: Visintin 6, Zusich 5; Collarini (K) 12, Curro' 22, Micheli 2, Tremuli 15, Budica J. 3, N. 0, Dazzi L, Merluzzi (L2), Norbedo 4, Roncara' 0. All. Stefini.

Non va meglio al Cus Trieste, che cede 3-0 a Lauzacco di Pavia di Udine contro la capolista Excol Studi, desiderosa di rifarsi velocemente dopo la sconfitta, la seconda stagionale contro il Volley Club di otto giorni prima. Netto successo dunque per la reginetta del torneo Excol, che infligge al Cus severi parziali, a 15, 5 e di nuovo un 25-15 che chiude ogni discorso. Cus Ts: Ripepi, Barnabà , Bicego, Masi D'Aversa , Pittino, Chiandotto (L), Bertini n.e, Brunettini, Brussolo, Besana. All. F. Vivona. —

A.T.

SERIE D FEMMINILE

Troppi errori e poca attenzione l'Eurovolleyschool sconfitta in soli tre parziali dall'Estvolley

TRIESTE. Sconfitta esterna netta e in soli tre parziali per l'Evs Eurovolleyschool, che si fa battere 3-0 (21, 18, 7) dalla formazione dell' Estvolley.

Partita da finale di stagione, senza troppe pretese di punti e di classifica fra due squadre che oramai non hanno davvero più nulla da chiedere al campionato e che hanno alternato azioni anche tecnicamente valide ed avvincenti, ad errori talvolta grossolani e che alla fine ha visto prevalere meritatamente la compagine di casa, che ha così colto il primo successo pieno di questa sofferta stagione.

«Noi chiaramente abbiamo dedicato più attenzione, - spiega il presidente Renato Brusadin - sia oggi che nel lavoro della settimana, alle finali territoriali dell'u.14 femminile (previste per ieri, ndr) e in tale ottica va visto anche il maggior spazio concesso da coach Sparello ad alcune ragazze».

Primo set con buona partenza dell'Evs, briosa e tenace, alla quale ha fatto seguito un ritorno delle padrone di casa e che è arrivato punto a punto fino al 20, per poi volgere a favore dell'Est Volley solo nelle battute finali.

Equilibrio anche nella seconda frazione, quanto meno fino a metà set e poi allungo decisivo della compagine locale, aiutata del resto anche da alcuni errori di troppo da parte delle giocatrici ospiti, lacunose nella determinazione ed attenzione. Senza storia invece il terzo parziale, del quale il risultato finale dice tutto, con un tremendo 25-7 per l'Estvolley.

Tabellino Eurovolleyschool Trieste Evs: De Vidovich, Favento 2, Petz G. 2, Marandici 13, De Sero 5, Vigini 2, Peres 1, Beltrame, Milosevic 1, Bisiacchi ne, Ugo (L) ne. All. Lorenzo Sparello e D. Pascut.

Per le altre locali, Fiumicello/Vivil ha sconfitto in settimana proprio l'Estvolley 3-0, e si è ripetuta con un altro sonoro ceffone per 3-0 ai danni del Csi Tarcento. Villadies Vivil delle allieve, vittoriose 2-3 a Travesio, bene anche il Cpd Mossa fuori casa. —

A. T.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B2 FEMMINILE

Girone D Risultati 23a giornata: Estvolley Natisonia- Illiria Staranzano 3-1, Jesolo-Amga Volleybas 2-3, Cfv Chions -Asolo Altivole 3-1, S. Giustina - Justo Vispa 3-0, Aduna - Cortina 3-1, Seleco Coselli - Villadies 0-3, Codognè - Eagles 3-2. Classifica: S. Giustina 59; Asolo 50, Cfv Chions 46; Cortina 40; Aduna 38; Eagles i Sarmeola e Vbu 35; Villadies e Estvolley 34; Justo Vispa e Jesolo 33; Codognè 27; Illiria Staranzano 19; Seleco Coselli 0.

SERIE C MASCHILE

Risultati: Play-off semifinale: Gara-3: Sloga Tabor Televita - Ap Mortegliano Ud 3-1. Televita in finale contro Futura Cordenons.

SERIE C FEMMINILE

Risultati: Sangiorgina-Ecoedilmont Virtus 1-3, Zalet -Pordenone 0-3, Martignacco - Porcia 3-0, Portogruaro-Horizon Codroipo 3-0, Hotelcollioro-jalkennedy-Astra Mobili Metallici 3-0, Gecko S. Andrea - Ottogalli Latisana 0-3, Maschio Pallavolo Buia - Friulana Ambientale-Rizzi 1-3. Classifica: Ecoedilmont Cmg Pall. Virtus 64; Friul. Ambientale Rizzi 54; Pordenone 46; Maschio Buia 44; Majanese 43; Peressini Portogruaro 42; Domovip Porcia 39; Lwv Latisana Ottogalli 36; Zalet Telesorveglianza 35; Rojalkennedy 30; Pall. Sangiorgina 19; Horizon Codroipo 15; Astra Mob. Cordenons 11; Gecko Immob. S.Andrea S.Vito 5.

SERIE D MASCHILE

Risultati: Play-off Semifinali: gara 3: Cs Prata Di Pn - O.K. Val Bensa Gorizia 3-2. Finale play-off tra Cus Trieste rtm e Cs Prata Pn.

SERIE D FEMMINILE

Risultati 25a: Cassa Rurale Fiumic/Vivil - Estvolley Pav Natisonia 3-0, Ingegni Srl-Logica Spedizioni Stella 3-1, A.P. Travesio-Villadies Vivilfiumicello 2-3, Estvolley Pav Natisonia-Eurovolley School 3-0, Cassa Rurale Fium.-Csi Tarcento 3-0, Lib. Ceccarelli Trasporti-C.P.D. Mossa 0-3, Cfv Libertas Cama-Cfv Clima Ambiente 3-1, Excol Centro Studi - C.U.S. Trieste 3-0, Horizon Sanvitese-Antica Sartoria Volleyclub Ts 3-2. Classifica: Excol 64; Antica Sartoria Di Napoli V.Club 59; Cpd Mossa 58, Ingegni 56; Cus Trieste 48, Horizon Sanvitese 47; Stella Logica e Csi Tarcento 46; Cfv Chions Climambiente 40, Ap Travesio 33, Cama 28, Cassa rurale Fiumic/Vivil 25; Villadies Vivil Fiumicello 24; Ceccarelli Martignacco 14; Estvolley Natinoia 5; Eurovolleyschool 4.

CANOA

Doppio oro tricolore del Cmm Titoli ad Ausonia e Timavo

Nel campionato italiano sui 5mila metri il Circolo Marina Mercantile trionfa con i K2 ragazzi. Genzo eccellente nelle selezioni senior in chiave azzurra

Maurizio Ustolin

TRIESTE. Doppietta del Circolo Marina Mercantile con i K2 ragazzi, un titolo italiano a ciascuno per Ausonia e Timavo, e la Genzo la pagaia più veloce d'Italia nelle gare selettive, le notizie che parlano dell' ottimo stato di salute della canoa regionale alle gare che da venerdì a ieri si sono disputate a Mantova.

Nel Campionato Italiano sui 5000 metri, gradino più alto del podio per il K2 ragazzi di Mattias Ninen e Giovanni Oro (Cmm). «È stato bellissimo, abbiamo staccato ad ogni curva un equipaggio, e abbiamo vinto con un grande distacco» le parole a caldo degli atleti di coach Cutazzo.

A distanza di pochi minuti arrivava il bis per il Circolo barcolano con la vittoria del K2 ragazze di Stefania Stagni e Silvia Panarella che dichiarava: «Abbiamo staccato tutti gli equipaggi nei primi 200 metri e oggi non ce n'era proprio per nessuno. È stata una vittoria inaspettata.»

In una delle gare più affollate, titolo italiano per Luca Ferligoi (Timavo) preparato da Piemonte, che precedeva di 2" l'atleta del Cus Pavia. Bella vittoria per il K2 ragazze al primo anno in categoria di Diana Lauto e Asia Frausin (Ausonia), due autentiche promesse dell'Ausonia di grado di coach Tessarin. Completano la trasferta positiva i due argenti gradesi del K2 junior femminile di Bellan e Tonzar e del K1 under 23 femminile della Marigo a 2" dalla vincitrice, e quello della Skcm per la Guadagnini nel K1 ragazze i bronzi del K2 under 23 di Crosilla e Pommella (Ausonia) della Pieri (Skcm) nella C1 under 23 e della triestina Genzo (Fiamme Azzurre) nel k1 senior femminile.

Nelle gare selettive senior riservate agli atleti con ambizioni di squadra nazionale, sui 200 metri vittoria della Genzo venerdì, che d'un soffio precedeva la sangiorgina Campana, 9° nella stessa gara la Marigo, mentre al maschile era 7° il triestino del Cus Pavia Chierini. Sabato sui 500 metri, era 3° la Campana, 5° Marigo, 8° Genzo, mentre al maschile si classificava 8° il gradese delle Fiamme Oro Pra Floriani. Si tratta di risultati importanti in vista dei prossimi raduni e dei primi impegni in maglia azzurra della stagione.

Campionato Italiano 5000 metri **ORO:** K2 ragazzi Minen, Oro (CMM); K1 ragazzi Ferligoi (Timavo); K2 ragazze Stagni, Panarella (CMM); K2 I anno ragazze Lauto, Frausin (Ausonia).

ARGENTO: K2 junior femminile Bellan, Tonzar (Ausonia); K1 ragazze Guadagnini (SKCM); K1 under 23 femminile Marigo (Ausonia).

BRONZO: K2 under 23 Crosilla, Pommella (Ausonia); C1 under 23 femminile Pieri (KCM); K1 senior femminile Genzo (Fiamme Azzurre). —

Agli Italiani sui 5000 metri gradino più alto del podio per il K2 ragazzi di Mattias Ninen e Giovanni Oro (Cmm)

SCI

Criterium Cuccioli brilla ancora Stipcovich

Riccardo Tosques

TRIESTE. Buone notizie per gli sciatori triestini impegnati al Sestriere per il Criterium Nazionale Cuccioli.

Nella prima giornata dedicata allo ski cross ottima prova per il triestino Andrea Stipcovich dello Sci Cai XXX Ottobre giunto quarto nei Cuccioli 2 maschile. Nelle Cucciole 1 Maia Codan dello Sci club 70, inizialmente giunta dodicesima al traguardo, è stata successivamente squalificata per aver saltato una porta.

Nei Cuccioli 1 buona prova di Thomas Cinotti (Sci Cai XXX Ottobre) piazzatosi al quindicesimo posto, con il compagno di squadra Matteo Della Marina trentasettesimo. Nelle Cucciole 2 trentottesimo posto per Anna Carboni dello Sci club 70. Nella seconda e ultima giornata di gare spazio allo slalom. La voce grossa l'ha fatta Sofia Marchesi (XXX Ottobre) che è arrivata quinta nelle Cucciole 2. Nella stessa categoria 46° Emma Venica (Sc 70). Nelle Cucciole 1 ottimo sesto posto per Maia Codan (Sc 70). Nei Cuccioli 1 39° Matteo Della Marina (XXX Ottobre) e 51° Thomas Cinotti (XXX Ottobre).

Intanto lo Sci club Devin del presidente Dario Stolfa ha annunciato il giorno delle premiazioni dei Campionati Provinciali Triestini di sci. L'attesa serata si vivrà mercoledì 17 aprile alle 18 nella sala grande del Kulturni dom di via Petronio 4 a Trieste. L'edizione 2019, organizzata proprio dal Devin, si è svolta a Sappada, con la gara di fondo il 10 marzo e quella di slalom gigante andata in scena invece il 16 marzo. Campioni triestini di nordico si sono laureati Alice Vegliach e Cosimo Fabris, campioni di sci alpino Andrea Craievich e Michele Messidoro.

Infine ottime notizie per il friulano Andrea Lepre vincitore della classifica finale dell'Autodrive ski cup 2018-2019 in seguito all'annullamento causa condizioni meteo avverse dell'ultima tappa, inizialmente prevista per domenica 7 aprile sulle nevi di Passo Rolle. La coppa va quindi in Friuli Venezia Giulia per la prima volta grazie al ventottenne del Cimenti Sci Carnia al termine di una stagione condotta ad alto livello, soprattutto in slalom gigante e nelle discipline veloci, con vittorie e tanti piazzamenti a podio. —

RUGBY

Il Villorba troppo superiore E la Venjulia è sconfitta

TRIESTE. Il Villorba si conferma squadra di alta classifica e soprattutto di altro livello ed espugna il campo della Venjulia Trieste.

Il risultato di 46-8 per i veneti rappresenta il divario tra le due squadre anche se la Venjulia per lunghi tratti della partita ha giocato alla pari contro i più quotati avversari: i punti triestini vengono da una punizione di Paris e dalla meta firmata da Icio Pacorig. In evidenza il capitan Lisetto e il diciottenne Mattia Lapel, ieri terze linee titolari. Trieste ha giocato con impegno e volontà, ma la realtà conferma una notevole inferiorità tecnica dei propri giocatori al confronto con le corazzate venete.

I RISULTATI

Bologna-Rubano 18-12 (4 punti a 1), Venjulia-Villorba 8-46 (0-5), Mirano-Mogliano 24-20 (5-1), Casale-Cus Ferrara 47-0 (5-0), Riviera-Cus Padova 21-17 (4-1), Verona-Viadana 34-7 (5-0)

LA CLASSIFICA

Casale 83 punti; Villorba 66; Bologna 64; Mirano 59; Rubano 52; Mogliano 44; Cus Padova 37; Verona 28; Viadana e Cus Ferrara 27; Riviera 25; Venjulia 9.

—

CANOTTAGGIO

Il 4 senza junior femminile del Saturnia in un'immagine di repertorio

Al primo Meeting nazionale ottimi Buttignon e Martini In evidenza il Saturnia

TRIESTE. A Piediluco, nel primo Meeting nazionale della stagione, è stata una giornata di gare importanti per le valutazioni dei responsabili di settore, e diversi atleti regionali si sono messi in luce.

È il caso della monfalconese Buttignon (Timavo), che nel singolo pesi leggeri si è piazzata al quarto posto assoluto centrando l'argento tra le Under 23, a 6" dalla rumena vincitrice. Una finale combattuta, quella del singolo junior femminile, con la gradese Corazza che ha conquistato il bronzo a soli 3"42 dall'oro, e con la muggesana della Pullino Chersi settima.

Bronzo per il triestino targato Padova Martini, quarto assoluto nel singolo. Sfida a tre nel 2 senza pesi leggeri femminile con la Cozzarini (Rowing Ge) che ha conquistato l'argento, e la Molinaro (Pullino) che ha vinto la stessa medaglia ma tra le U23.

Ieri le gare sono state parecchio disturbate dal vento. Nelle gare valutative molto bene la Buttignon nel doppio con la siciliana Mignemi, primo equipaggio azzurro dietro le rumene e primo tra i pesi leggeri, vittoria d'autorità del 4 senza junior femminile del Saturnia di Costa, Premerl, Goina, Zerboni contro cui nulla hanno potuto le formazioni miste, ottima seconda la Chersi (Pullino) e terza la Corazza (Ausonia) nel doppio junior femminile.

Nelle gare del Meeting, vittoria del 4 senza ragazze della Nettuno di Doglia, Barnabà, De Cleva, Hrovatin sul Saturnia di Gottardi, Pahor, Volponi, Canetti, equipaggio che al primo anno in categoria è d'argento nel 4 di coppia.

Tutti i risultati del primo giorno. **ARGENTO** singolo pl U23 f. Buttignon (Timavo), 4° assoluta; 2 senza pl f. Cozzarini (Rowing GE); 2 senza pl f. U23 Molinaro (Pullino). **BRONZO** singolo jr f. Corazza (Ausonia); sing. sr Martini (Padova) 4° assoluto.

Tutti i risultati del secondo giorno. **ORO** 4 con U23 Secoli, Tommasini, Marsi, Millo, tim. Wiesenfel (Saturnia); 4 senza ragazze Doglia, Barnabà, De Cleva, Hrovatin (Nettuno); 4 senza jr f. Costa, Premerl, Goina, Zerboni (Sat.); Buttignon (Timavo in misto). **ARGENTO** 4 di coppia ragazze Gottardi, Pahor, Volponi, Canetti (Sat.); 4 di coppia sr fem. Cozzarini (Rowing GE); 4 senza ragazze Gottardi, Pahor, Volponi, Canetti (Sat.); doppio jr f. Chersi (Pullino in misto). **BRONZO** 4 di coppia jr f. Cardoso, Secoli, Smilovich, Schillani (Sat.); doppio jr f. Corazza (Ausonia in misto); 4 di coppia sr Panteca (Rowing GE in misto). —

M.UST.

PALLANUOTO FEMMINILE

Tabù Varese sfatato: le orchette spazzano via l'Olona

Per le ragazze di coach Colautti prima vittoria esterna sul campo delle lombarde e vertice della classifica rinsaldato con un +4

VARESE	6
PALL. TRIESTE	14

(2-2; 1-4; 1-5; 2-2)

Varese Olona: Giannoni, Regè 1, B. Daverio, Raimondi 1, Ielmini, G. Daverio 1, Costa, Brusco 1, Guelfi, Ardovini, Vidale 1, Catto 1, Sonzini. All.: G. Ferreccio

Pallanuoto Trieste: S. Ingannamorte, Zadeu, Favero, Gant, Marussi, Cergol 4, Klatowski 2, E. Ingannamorte 2, Guadagnin 4, Rattelli 1, Jankovic 1, Russignan, Krasti. All. I. Colautti.

Arbitro: Ferrari

Riccardo Tosques

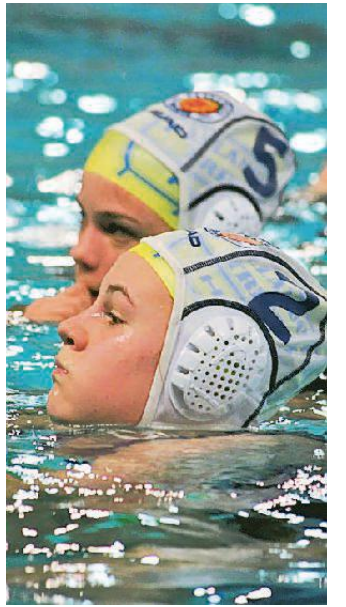
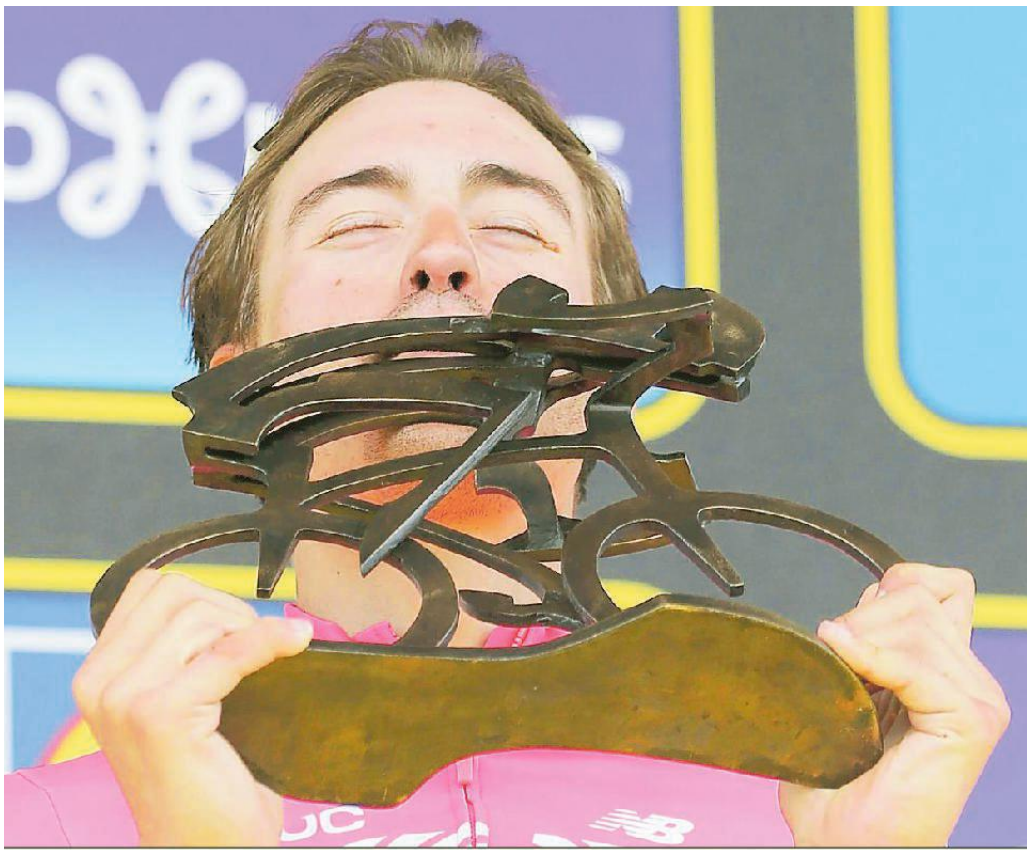
TRIESTE. Finalmente il tabù Varese è stato sfatato. Prima vittoria esterna sul campo delle lombarde per la squadra femminile della Pallanuoto Trieste che nella terza giornata di ritorno del campionato di serie A2-girone Nord spazza via l'Olona per 6-14 (2-2; 1-4; 1-5; 2-2) e conferma il primo posto in classifica rinsaldandolo con un bel +4 grazie alla sconfitta del Bologna per 12-11 con il Como.

Soddisfatta l'allenatrice Ilaria Colautti a fine match: «Buona prestazione, volevamo ripartire bene dopo la sosta e le ragazze si sono ben disimpegnate. All'inizio abbiamo un po' faticato, poi però con il passare dei minuti la squadra ha macinato gioco e gol».

Le padrone di casa reggono bene nel primo tempo. Dopo appena 32" capitan Rattelli sblocca il risultato ma il Varese impatta con Regè poco dopo. Cergol rimanda avanti le alabardate, un rigore trasformato da Vidale fissa il risultato sul 2-2 di fine primo periodo. Nella seconda frazione la Pallanuoto Trieste cambia decisamente marcia. La sempre ottima Guadagnin segna due gol, entrambi in azione di superiorità numerica, portando a +2 il vantaggio delle ospiti. Catto tiene in scia le lombarde con il gol del 3-4 a 3' dalla fine del tempo, ma un secco parziale di 0-3 firmato da Cergol, Guadagnin e Klatowski spinge le orchette su un rassicurante 3-7 di metà gara.

Al cambio di campo è sempre la Pallanuoto Trieste a dettare i ritmi. In controfuga Jankovic piazza il +5, seguita poco dopo da una inarrestabile Guadagnin. Dopo 9' senza fare gol il Varese torna al gol con Giulia Daverio grazie a una bella colomba. La formazione giuliana è però nettamente più forte. Cergol serve un assist d'oro per Elisa Ingannamorte che da boa trasforma, poi la stessa Lucrezia piazza una devastante doppietta negli ultimi 44" del tempo. Avanti di 8 gol, gli ultimi 8' di gioco sono giocati in serenità da parte di Trieste. Vanno a referto ancora Klatowski, Brusco, Raimondi ed Elisa Ingannamorte per il definitivo 6-14.

Nel prossimo turno la Pallanuoto Trieste giocherà sabato 13 aprile: alla Bianchi arriverà l'insidioso Promogest Quartu. Fischio d'inizio alle 19.45. Il programma completo della terza giornata di ritorno della serie A2 femminile-girone Nord: Promogest Quartu–Locatelli 15-9, Padova 2001-Sori Pool Beach 4-9, Como-Rn Bologna 12-11, An Brescia-Lerici Sport 7-5, Varese Olona-Pallanuoto Trieste 6-14.

La classifica: Pallanuoto Trieste 33, Sori Pool Beach 29, Rn Bologna 27, Como 26, Padova 2001 18, Promogest Quartu 13, Varese Olona 12, An Brescia 9, Lerici Sport 6, Locatelli 4. —

Orchette vittoriose a Varese

CICLISMO

Giro delle Fiandre: trionfa Bettiol

Non aveva mai vinto una gara tra i professionisti, ma ieri Alberto Bettiol ha conquistato il Giro delle Fiandre. L'Italia, grazie a questo 25enne toscano, torna alla vittoria dopo 12 anni quando ad alzare le braccia era stato Alessandro Ballan. Una gara tatticamente perfetta, sua e della squadra (la Education First) con l'acuto sul Vecchio Kwaremont. Da lì in poi, una cavalcata solitaria. A completare la giornata italiana la vittoria di Marta Bastianelli nella prova femminile.

TENNISTAVOLO PARALIMPICO

Parenzan trionfa in Spagna e scala il ranking mondiale

TRIESTE. Ancora un successo a squadre e nuovo balzo nel ranking. Il triestino Matteo Parenzan nobilita la seconda tappa del circuito internazionale giovanile di tennis da tavolo paralimpico, sbancando il Costa Brava Spanish Open. Il giovane atleta del Kras Krozen di Sgonico ha gareggiato nella formula a squadre con il coreano Lee Se Ho. Matteo Parenzan è uscito indenne da tutti gli scontri del girone unico a 5 squadre, mettendo in riga 2-0 il duo della Grecia Chatzikyriakos-Mouchthis, regolando poi, sempre 2-0, il duo giapponese Itai-Shichino, piegando la Spagna di Rodriguez-Seoane 2-0 e quindi il più ostico duo anglo–americano, favorito della vigilia, 2-1. Tra le perle di Matteo il successo sull'Usa Seinfeld, n.12 mondiale. A proposito di ranking. Con l'affermazione al torneo in Spagna, sono salite le quotazione di Parenzan, passato dal 25° al 20° posto, un nuovo tassello per la conquista di un posto alle Paralimpiadi. Le sue imprese hanno attirato anche le attenzioni del Comune xche lo ospiterà per un tributo dal sindaco Dipiazza.

Francesco Cardella

Matteo Parenzan

PODISMO

Trofeo No Stop Viaggi Puntel rincorre e vince

Quasi 500 atleti sul Carso. Tra le donne sfida in casa Cus Trieste: la Schillani ingrana e supera la Tomassini

Emanuele Deste

TRIESTE. Un esordio da incorniciare. Ieri, quasi cinquecento atleti si sono sfidati sull'insidioso percorso di 11,250 chilometri per iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro del Trofeo No Stop Viaggi, manifestazione giunta alla nona edizione e valida come prima prova del Trofeo Provincia di Trieste 2019.

In una mattinata, caratterizzata da un pallido sole, il pubblico ha potuto assistere a due gare avvincenti in cui sono usciti vincitori - dai rispettivi duelli - il carnico Giuseppe Puntel, punta di diamante della Sportiamo, e Giulia Schillani, portacolori del Cus Trieste.

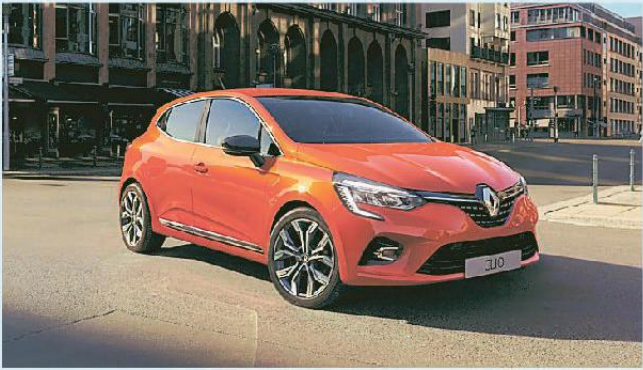
Sul percorso consolidato, disegnato tra i boschi attorno agli abitati di Basovizza e Gropada, nella prova maschile poco dopo il via un quartetto prende il largo rispetto alla concorrenza. La testa della corsa è composta da Puntel e dal suo compagno di squadra Matteo Vecchiet, Andrea Marino (Gs San Giacomo) e Pasquale Notarangelo (Gruppo Podistico Monte Sant'Angelo). Vecchiet sembra in giornata di grazia e con un'azione insistente mette alle corde gli altri fuggitivi. Rimane incollato alle sue caviglie solamente Puntel.

I due proseguono fianco a fianco sino a 1100 metri dal traguardo quando Vecchiet si rende protagonista di un cambio di ritmo deciso ma Puntel non demorde e a trecento metri dalla conclusione fa valere il suo spunto veloce, staccando Vecchiet e tagliando la linea d'arrivo dopo 39'38". Completano il podio Vecchiet (39'43") e la sorpresa di giornata Notarangelo (40'34").

Dal canto suo la gara in rosa vive della sfida in casa Cus Trieste, tra l'esperta Schillani e la giovane rampante Gaia Tomassini. Sino a poco più di metà gara le due procedono spalla a spalla, ma sulla rampa più dura di giornata la Schillani innesta una marcia più alta e prende il largo rispetto all'avversaria, involandosi in solitaria verso il traguardo.

L'atleta, classe 1979, conclude la sua fatica in 45'52", precedendo la Tomassini (46'12") e Valentina Bonanni (Atletica Brugnera Friulintagli) che si prende la terza piazza con il crono di 48'24". —

Si sono sfidati in cinquecento al Trofeo No Stop Viaggi

AUTO & MOTORI

Un grande exploit per la Clio

La best seller Renault balza in testa della top ten. È lei la regina del diesel a marzo con oltre 450 unità vendute in più rispetto allo stesso mese del 2018 dove era al sesto posto. Ottimo risultato anche nel primo trimestre.

TOP TEN

(DIESEL MARZO 2019)

	MODELLO	VENDITE
1	RENAULT CLIO	3.482
2	JEEP COMPASS	3.437
3	FIAT500X	3.127
4	FIAT 500L	3.012
5	FIAT TIPO	2.569
6	NISSAN QASHQAI	2.482
7	JEEP RENEGADE	2.477
8	RENAULT CAPTUR	2.353
9	PEUGEOT 3008	2.321
10	DACIA DUSTER	2.239

FIAT 500 L

Notevole anche la performance della Fiat 500 L che a marzo di quest'anno guadagna quasi 700 pezzi (il miglior risultato tra le dieci presenti in classifica) conquistando il quarto posto della top ten delle diesel a un passo dalla "sorella" 500X che l'anno scorso era leader assoluta della categoria.

FIAT 500 X

È proprio la Fiat 500 X a perdere di più tra le dieci più vendute di marzo. La crossover della Casa torinese perde circa 1.300 unità rispetto a marzo dell'anno precedente, scendendo così al terzo posto della classifica. Stesso risultato negativo anche nel trimestre dove è scesa al secondo posto.

LA NOVITÀ

Sulla Panda dei record la connessione è super e sia dentro sia fuori

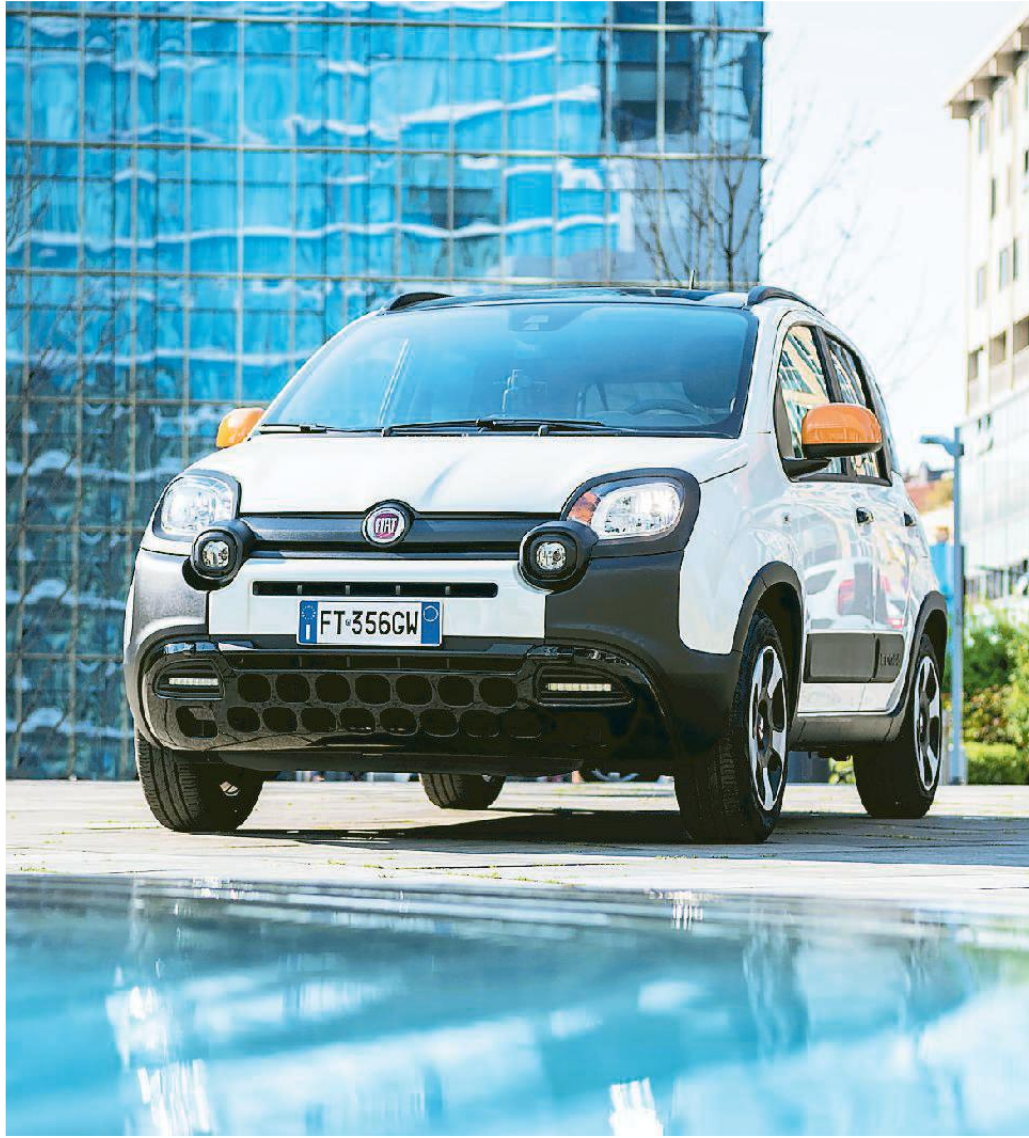
Cinquanta giga mensili e perfino un router trasportabile sulla piccola Fiat della serie speciale "Connected by Wind"

Valerio Berruti

Sempre connessa e con 50 giga al mese disponibili. Questa la novità dell'ultima serie speciale della Panda, la "Connected by Wind", già annunciata al salone di Ginevra e da questa settimana in vendita (listino da 9.950 euro). Il nuovo modello è frutto della collaborazione tra Fiat e Wind, ed è anche l'unica vettura sul mercato con ben 50 Giga disponibili ogni mese. Dotata del router *Wi-Fi Linkzone 4G*, quest'auto diventa così un perfetto punto d'accesso internet. Una volta attivato, crea una rete che consente a qualsiasi dispositivo compatibile con la tecnologia Wi-Fi di navigare su Internet, scaricare file e musica, condividere foto e documenti e gestire messaggi di posta elettronica. E di utilizzare l'app *Uconnect* senza consumare il traffico dati personale con tutte le sue funzionalità a partire dalla navigazione Waze integrata, streaming musicale e internet radio. Possibile portare fuori il router wi-fi, assicurando così una connettività ovunque ci si trovi. Contraddistingue la nuova serie speciale (equipaggiata esclusivamente con il motore 1.2 benzina da 69 Cv) il badge con il numero celebrativo "120" e la scritta "Connected by Wind". E per evidenziarne l'unicità, l'esemplare *veste* una livrea bianca abbinata a due optional esclusivi: il tetto nero e le calotte degli specchi arancioni, i colori Wind. —

LA SCHEDA

Panda by Wind

LUNGHEZZA	3,65 metri
BAGAGLIAIO	da 200 a 845 litri
MOTORE	1.2 benzina
POTENZA	69 cv
LISTINO	9.950 euro

La Panda Connected by Wind

TOYOTA

In regalo 24 mila brevetti per l'elettrificazione auto

Il Gruppo giapponese Toyota ha annunciato di essere pronto a concedere gratuitamente sino al 2030 l'utilizzo dei propri brevetti relativi alla tecnologia ibrida e all'alimentazione plug-in (Phev) ed elettrica (Ev) ai costruttori che ne facciano richiesta. L'iniziativa punta a promuovere «la diffusione dei veicoli elettrificati e, quindi, ad aiutare i governi, i costruttori di veicoli e la società a raggiungere gli obiettivi collegati ai cambiamenti climatici». Si tratta di conoscenze accumulate in oltre 20 anni di studi e sviluppi della tecnologia ibrida e che riguardano oltre 23.740 brevetti.

La multinazionale nipponica si impegna, inoltre, a fornire supporto tecnico per aiutare i produttori di veicoli che utilizzeranno sue soluzioni proprietarie (propulsori, batterie, *power units* e sistemi di controllo) a raggiungere i propri obiettivi l'elettrificazione dei veicoli.

Non è la prima volta per Toyota. Nel 2015, il colosso nipponico aveva concesso in libero utilizzo 5.680 licenze relative all'idrogeno e ai veicoli Fuel Cell, per agevolarne la diffusione. —

Una Toyota ibrida

VOLKSWAGEN

La Golf compie 45 anni i record della best seller

Il 29 marzo 1974, la Volkswagen a Wolfsburg avviò la produzione di questa vettura. Sono passati 45 anni e il modello è stato venduto in oltre 35 milioni di unità in tutto il mondo. In termini matematici, qualcuno ha ordinato una nuova Golf ogni 41 secondi, ogni giorno, senza interruzioni, sin dall'inizio della sua produzione. Il risultato medio è di circa 780.000 vetture l'anno.

Il responsabile operativo Volkswagen **Ralf Brandstätter** ha commentato: «La Golf rappresenta il progresso e la tecnologia come nessuna altra auto. Ha democratizzato la sicurezza portandola per la prima volta a portata di milioni di persone. Ha lasciato un segno su un'intera generazione».

Il direttore del sito produttivo Volkswagen di Wolfsburg **Stefan Loth** ha aggiunto: «Nel 1974, i nostri lavoratori affrontarono la sfida di passare dal Maggiolino alla Golf, da allora, abbiamo continuato a sviluppare la fabbrica di Wolfsburg e oggi, oltre alla Golf, produciamo la e-Golf, la Golf Gte e la Golf Sportsvan, oltre ad altri tre modelli». —

La Volkswagen Golf

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Grande Fratello
CANALE 5, ORE 21.20
Prende il via la sedicesima edizione del capostipite di tutti i reality. Invariato il format che vede alcune persone convivere forzatamente in una casa, sorvegliate dalle telecamere. Al timone c'è per il quinto anno **Barbara D'Urso**.

Il commissario Montalbano
RAI 1, ORE 21.25
Nell'assolata Vigata, Montalbano (**Luca Zingaretti**) investiga sulla misteriosa scomparsa di Michela, una bellissima ragazza dal passato travagliato.

Report
RAI 3, ORE 21.20
Nella puntata di questa sera, **Sigfrido Ranucci** parla del reddito di cittadinanza e anche di alcune piccole norme nascoste tra le pieghe della legge di stabilità.

L'allievo
RETE 4, ORE 0.30
California, 1984. Todd si appassiona alla storia del nazismo. Un giorno, per caso, incontra un uomo (**Ian McKellen**) che ai tempi dell'Olocausto era un ufficiale delle SS.

Star Wars: Episodio II L'attacco dei cloni
ITALIA 1, ORE 21.25
La principessa Amidala è in pericolo di vita. I cavalieri jedi Obi-Wan Kenobi e Anakin Skywalker (**Hayden Christensen**) devono proteggerla.

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
10.00 Storie italiane Attualità
11.10 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Il commissario Montalbano Serie Tv
23.40 Tg1 - 60 Secondi
23.45 Che fuori tempo che fa Talk Show
0.50 S'è fatta notte Talk Show
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce Attualità
2.10 Italiani con Paolo Mieli
3.25 Cinematografo Rubrica

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
10.55 Tg2 Flash
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.35 Castle Serie Tv
17.20 Rai Parlamento Tavola Rotonda
18.05 Tg2 Flash L.I.S.
18.10 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Made in Sud Show
23.40 Povera patria Attualità
1.30 Protestantesimo Rubrica
2.00 Blue Bloods Serie Tv
2.40 Piloti Sitcom
2.55 Cut Videoframmenti
3.25 Detto fatto Tutorial Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30 Attualità
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.20 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.05 TGR Piazza Affari
15.10 Tg3 LIS
15.20 Tg3 #Stavolta voto
15.30 Doc Martin Serie Tv
16.20 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Doc.
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.20 Report Reportage
23.10 Prima dell'alba Reportage
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 RaiNews24

RETE 4
6.35 Ieri e oggi in Tv Special Varietà
6.55 Hazzard Serie Tv
9.00 Carabinieri 4 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.55 Salverò mia figlia Film drammatico ('14)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarta Repubblica Attualità
0.30 L'allievo Film dramm. ('98)
2.15 Tg4 Night News
2.40 Stasera Italia Attualità
3.50 Hello Goggi Show
4.40 Due per tre Sitcom

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Amici Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Grande Fratello Reality Show
0.40 X-Style Rotocalco
1.05 Tg5 Notte
1.45 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.10 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.45 Magica, magica Emi
8.10 Piccoli problemi di cuore Cartoni
8.35 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sit
15.30 Mom Sitcom
16.00 The Middle Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sit
17.25 La vita secondo Jim Sitcom
18.20 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Star Wars: Episodio II L'attacco dei cloni Film fantascienza ('02)
0.20 Quella casa nel bosco Film horror ('12)
2.15 Anteprima - La Llorona
2.20 Studio Aperto-La giornata
2.35 Sport Mediaset Rubrica
3.15 Batman: The Brave and the Bold Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv "Il mamba nero" "Protezione forzata"
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "La colpevole"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Body of Proof Serie Tv "Identità" - "L'epidemia" "Delitto perfetto"
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 Camera con vista Rubrica
2.05 L'aria che tira Rubrica
4.30 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Sorvegliati in casa (1ª Tv) Film thriller ('18)
16.00 La collezione di Mandy Film Tv commedia ('18)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Rocky II Film drammatico ('79)
23.45 Inferno Film thriller ('16)
2.00 Magazine UEFA

NOVE
14.00 911: omicidio al telefono
16.00 Il delitto della porta accanto
18.00 Airport Security Spagna
19.30 Ristoranti da incubo Tutto in 24 ore Real Tv
20.20 Boom! Game Show
21.25 Cucine da incubo Italia Real Tv
22.10 Camionisti in trattoria Real Tv
23.30 Untraditional DocuFiction

20 (20)
7.10 The Mentalist Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory Sitcom
12.15 Gotham Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 The Last Ship Serie Tv
17.35 Gotham Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Cobra Film azione ('86)
23.00 Fantastic 4 - I fantastici quattro Film fant. ('15)

RAI 4 (21)
8.20 Senza traccia Serie Tv
9.50 Criminal Minds Serie Tv
11.20 Elementary Serie Tv
12.50 24 Serie Tv
14.25 Criminal Minds Serie Tv
16.00 Just for Laughs
16.15 Senza traccia Serie Tv
17.40 Elementary Serie Tv
19.05 The Americans Serie Tv
20.45 Just for Laughs
21.10 Lo sguardo di Satana Carrie Film horror ('13)
22.50 Vikings Serie Tv
0.30 The Americans Serie Tv

IRIS (22)
13.20 Com'è dura l'avventura Film commedia ('87)
15.25 Il segreto del successo Film commedia ('02)
17.25 Ursus nella terra di fuoco Film avventura ('63)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 La regola del sospetto Film drammatico ('03)
23.25 Nella mente del serial killer Film azione ('04)
1.30 Note di cinema Rubrica

RAI 5 (23)
14.10 Wild Scandinavia Doc.
15.05 Alpi selvagge Doc.
15.55 Under Italy Doc.
16.55 Art of... Francia Doc.
17.50 David Bailey: il fotografo delle star Doc.
18.50 This is Art Rubrica
19.40 Honey Art Rubrica
20.30 The Art Show Lo spettacolo dell'arte
21.15 Punto di svolta Doc.
22.00 Qualche nuvola Film ('11)
23.40 Mr. Dynamite: The Rise of James Brown Documenti

RAI MOVIE (24)
9.55 Zorro Film avventura ('75)
12.05 The Conspirator Film ('10)
14.10 Appaloosa Film western ('08)
16.10 Piedone d'Egitto Film commedia ('80)
18.05 Ecco noi per esempio... Film commedia ('77)
20.05 Noi siamo le colonne Film comico ('40)
21.10 Per qualche dollaro in più Film western ('65)
23.30 La ballata di Cable Hogue Film western ('70)

RAI PREMIUM (25)
6.40 Un posto al sole Soap Opera
8.05 Incantesimo 8 Soap Opera
9.55 Tutto può succedere 2 Serie Tv
11.55 Donna detective Serie Tv
13.45 La ladra Miniserie
15.35 La signora del West Serie Tv
17.15 Un'altra vita Miniserie
19.00 Un passo dal cielo 4 Serie Tv
21.20 Ballando con le stelle Talent Show
1.15 L'arte del dubbio Serie Tv
2.45 CultFiction Rubrica

CIELO (26)
13.00 Buying & Selling Doc.
14.00 MasterChef Italia 7
15.00 MasterChef Italia 5
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Buying & Selling Doc.
18.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Buon compleanno Mr. Grape Film dramm. ('94)
23.15 Ecstasy Film erotico ('89)
0.45 C'era una volta il porno Doc.

PARAMOUNT (27)
6.40 Giudice Amy Serie Tv
9.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.30 La casa nella prateria Serie Tv
13.30 Cassandre 1 - Il salto dell'angelo Film Tv ('15)
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Vita da strega Serie Tv
21.10 The Code Film thriller ('09)
23.00 Dark Water Film horror ('05)
0.30 7 Seconds Film Tv ('05)

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000 / Sport 2000
19.30 Buone notizie Reportage
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Karol, un Papa rimasto uomo Miniserie
0.30 L'ora solare Talk Show
1.30 Buone notizie Reportage

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta Cooking Show
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Game Show
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle

LA 5 (30)
9.55 Beautiful Soap Opera
10.20 Una vita Telenovela
11.20 Divina cocina
11.35 Il segreto Telenovela
13.40 Cambio casa, cambio vita!
16.00 Hart of Dixie Serie Tv
17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv
19.50 9 mesi e poi DocuReality
19.55 Uomini e donne
21.25 Un sogno per domani Film drammatico ('00)
23.55 Perché te lo dice mamma Film commedia ('07)

REAL TIME (31)
8.55 Malati di pulito Doc.
10.55 Il mio gatto è indemoniato Real Tv
12.55 Cortesie per gli ospiti Real Life
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Primo appuntamento Dating Show
16.10 Abito da sposa cercasi
18.10 Cortesie per gli ospiti Real Life
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 Vite al limite: una famiglia al limite DocuReality

GIALLO (38)
6.35 Murder Comes to Town Real Crime
8.35 Law & Order Serie Tv
10.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.35 Fast Forward Serie Tv
14.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.05 L'ispettore Gently Serie Tv
1.00 Murder Comes to Town Real Crime

TOP CRIME (39)
6.30 Murder in the First Serie Tv
8.05 Bones Serie Tv
9.45 Monk Serie Tv
11.40 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
13.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Monk Serie Tv
19.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 CSI New York Serie Tv
22.50 Forever Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Affare fatto! DocuReality
7.20 Airport Security Spagna
9.10 Nudi e crudi Real Tv
12.00 Cucine da incubo USA Real Tv
14.00 Banco dei pugni Doc.
15.30 Lupi di mare DocuReality
17.30 La città senza legge Doc.
19.30 Marijuana: La febbre dell'oro DocuReality
22.20 Lupi di mare DocuReality
0.10 Deadliest Catch DocuReality

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG; Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Peter Pan. I bambini ci guardano; **11.55** Il lavoro mobilita l'uomo; **12.30** Gr FVG; **13.29** Talentopoli: la flautista e compositrice Anna Maria Dalla Valle e il concerto del "Jack Quartett"; **14.00** Mi chiamano Mimì: dal palcoscenico del Verdi di Trieste; **14.25** Tracce: Ospite la Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, Simonetta Bonomi; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45 Grr; **16.00** Sconfinamenti: UPT: Illustrazione del nuovo libro di Marina Petronio "Rotte Adriatiche. Dalmazia-Montenegro-Mostar".
Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59**: Segnale orario; **7**: Gr mattino; **7.30**: Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50**: Lettura programmi; **8**: Notiziario e cronaca regionale; **8:10:** Primo turno; **9:00:** Primo turno; **10**: Notiziario; Magazine; **11**: Studio D; **12.59**: Segnale orario; **13**: Gr; lettura programmi; **13.30:** Settimanale degli agricoltori; **14**: Notiziario e cronaca regionale; **14.10**: Parliamo di musica; **15:** Onda giovane; **17**: Notiziario e cronaca regionale; segue Music box; **17.30**: Libro aperto: Olga Petelin: Forse questa la giovinezza 8 pt. ; **18**: Eureka; **18.40:** La chiesa e il nostro tempo; **18.59**: Segnale orario; **19**: Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35**: Chiusura.

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Plot machine
24.00 Il giornale della Mezzanotte

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Deejay on the Road

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 AsSound

RADIO 3
18.00 Sei gradi
18.45 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il cartellone. Musiche di Weber, Bruckner
23.00 Il Teatro di Radio3

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Ant-Man and the Wasp Film Sky Cinema Uno
21.00 Madame 2 Film Sky Cinema Romance
21.00 Un poliziotto da Happy Hour Film Sky Cinema Comedy
21.00 Paddington 2 Film Sky Cinema Family

SKYUNO
17.30 MasterChef Australia Talent Show
18.50 B-Heroes Real Tv
19.20 Iginio Massari The Sweetman Rubrica
20.20 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
21.15 Master Pasticcere di Francia Cooking Show
24.00 Cuochi d'Italia Cooking Show

SKY ATLANTIC
11.05 Romanzo criminale Serie Tv
13.10 Gomorra-La serie Serie Tv
14.50 Merlin Serie Tv
16.30 I Borgia - La serie Miniserie
18.15 Romanzo criminale Serie Tv
20.25 Strike Back Serie Tv
0.45 Speciale Gomorra 4 La serie Rubrica
1.05 Romanzo criminale Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Loro chi? - Scegli tu a chi credere Film Cinema
21.15 Scemo & più scemo Film Cinema Comedy
21.15 Battleship Film Cinema Energy
21.15 Sotto accusa - Bad Blood Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
16.20 The Vampire Diaries Serie Tv
17.10 Chicago Fire Serie Tv
17.55 Fringe Serie Tv
18.45 Revolution Serie Tv
19.35 The 100 Serie Tv
20.25 The Originals Serie Tv
21.15 The Flash Serie Tv
22.00 Arrow Serie Tv
22.50 Nikita Serie Tv

PREMIUM CRIME
16.15 The Closer Serie Tv
17.05 Cold Case Serie Tv
17.55 Chicago P.D. Serie Tv
18.45 Blindspot Serie Tv
19.35 Forever Serie Tv
20.25 Dark Blue Serie Tv
21.15 Blindspot Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
22.55 Person of Interest Serie Tv
23.45 Blindspot Serie Tv

TV LOCALI

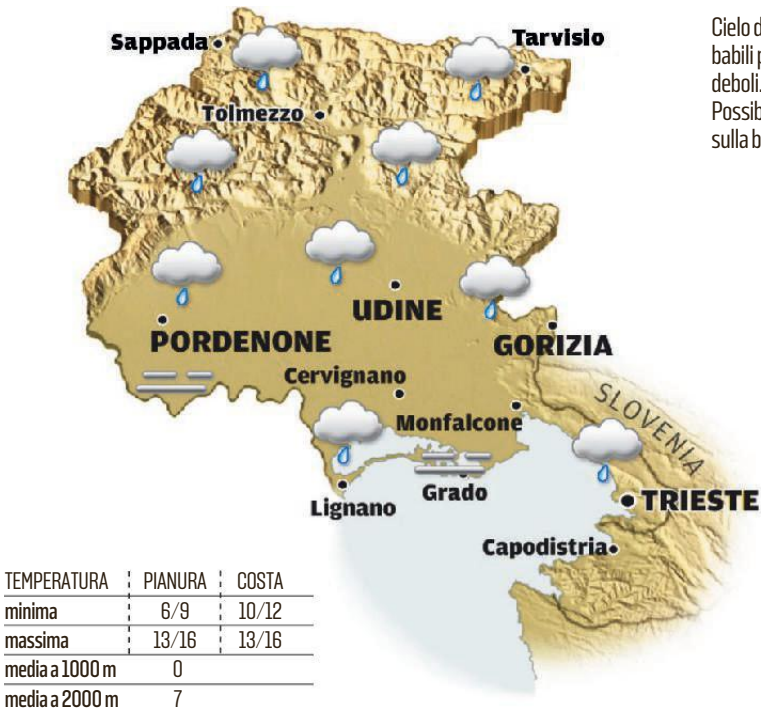
TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.15 Rotocalco Adnkronos
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
11.00 Salus Tv
11.15 Musa Tv
13.05 Italia Economia e Prometeo
13.20 Il notiziario
13.45 Qui studio a voi stadio
14.30 Borgo Italia - Documentario
15.00 Salus tv
15.15 Musa tv
17.00 Borgo Italia - Documentario
17.40 Il notiziario
18.00 Trieste in diretta
19.00 Studio Telequattro - Live
19.15 Qua la zampa.
19.20 Pillole di Macete
19.30 Il notiziario
20.05 Fede, perché no? Quaresima
20.10 Salus tv
20.30 Il notiziario
21.00 Il caffè dello sport
22.30 Italia economia e prometeo
22.45 Musa tv
23.00 Il notiziario

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 TV transfrontaliera tg r F.v.g.
14.20 Tech princess
14.30 Tuttoggi scuola
15.15 Il settimanale
15.45 VII Festival al corale internazionale Capodistria. 30° Anniversazio Coro Misto Obala Capodistria, I p.
16.15 L'universo e' ...
16.45 Riscoprire l'Istria
17.10 Briciole di..
17.25 Istria e ...dintorni
18.00 Programma in lingua slovena Športel
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Zona sport
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione magazine
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Meridiani
22.15 Tech princess
22.30 Programma in lingua slovena ljudje in zemlja
23.20 Športel
23.50 Tv transfrontaliera tg r Fvg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno | poco nuvoloso | variabile | nuvoloso | coperto | sole-nebbia | pioggia debole | pioggia moderata | pioggia abbondante | pioggia intensa | pioggia molto intensa | temporale | neve debole | neve moderata | neve abbondante | nebbia | foschia | brezza | vento moderato | vento forte | vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo da nuvoloso o coperto con probabili piogge intermittenti in genere deboli. Quota neve sui 1600 m circa. Possibile qualche nebbia notturna sulla bassa pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	10/12
massima	13/16	13/16
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	7	

DOMANI IN FVG

Sappada, Tarvisio, Tolmezzo, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, Cervignano, Monfalcone, SLOVENIA, TRIESTE, Lignano, Grado, Capodistria

Cielo in prevalenza nuvoloso con possibili deboli piogge più probabili dal pomeriggio e più diffuse sui monti. Temperature massime in aumento. Previsione incerta.

Tendenza per mercoledì: Cielo da nuvoloso a coperto con piogge intermittenti in genere deboli.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/12	15/17
massima	15/17	13/15
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Schiarite su Nordovest, Emilia e Lombardia, nubi al Nordest con piogge in prossimità delle Alpi.
Centro: Discreto in Sardegna, nuvolosità sui settori peninsulari con qualche pioggia lungo l'Adriatico. Migliora in serata.
Sud: Piogge su Sicilia e regioni peninsulari, attenuazione in serata.

DOMANI

Nord: Nuvolosità sul Nordest con piogge e qualche rovescio sul Triveneto.
Centro: Soleggiato con qualche addensamento sparso al mattino. Tra sera e notte peggiora su Sardegna e tirreniche.
Sud: Variabilità con qualche isolato fenomeno diurno lungo la dorsale. Nubi in arrivo da ovest.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	9,7	12,5	82%	14 km/h	Pordenone	6,1	14,9	54%	15 km/h
Monfalcone	8,5	14,3	81%	19 km/h	Tarvisio	1,0	14,7	81%	18 km/h
Gorizia	7,1	16,5	80%	20 km/h	Lignano	10,2	15,4	88%	26 km/h
Udine	5,4	15,7	80%	15 km/h	Gemona	5,5	16,6	75%	33 km/h
Grado	8,5	12,2	85%	13 km/h	Piancavallo	-1,6	5,7	100%	5 km/h
Cervignano	5,8	16,7	54%	13 km/h	Forni di Sopra	3,8	13,0	80%	21 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	11,0	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	12,2	0,10 m
Grado	quasi calmo	11,5	0,20 m
Lignano	quasi calmo	11,0	0,20 m

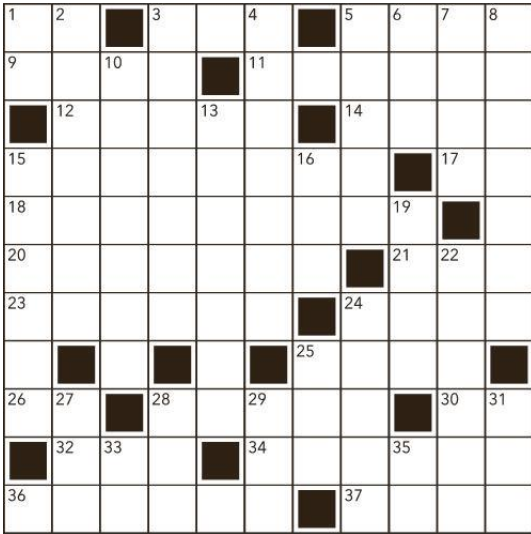
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	21
Atene	10	18
Barcellona	13	16
Belgrado	10	21
Berlino	10	19
Bruxelles	8	19
Budapest	9	18
Copenaghen	6	11
Francoforte	7	19
Ginevra	8	13
Klagenfurt	6	15
Lisbona	11	17
Londra	8	16
Lubiana	4	14
Madrid	3	16
Mosca	1	9
Parigi	9	15
Praga	4	14
Salisburgo	8	18
Stoccolma	3	8
Varsavia	8	15
Vienna	6	17
Zagabria	7	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	10	16
Aosta	5	8
Bari	13	17
Bologna	9	17
Bolzano	9	16
Cagliari	8	14
Catania	12	15
Firenze	8	15
Genova	11	13
L'Aquila	7	12
Messina	11	13
Milano	10	13
Napoli	11	13
Palermo	12	15
Perugia	8	14
Pescara	9	16
R. Calabria	11	13
Roma	11	16
Taranto	12	17
Torino	8	10
Treviso	6	15
Venezia	8	14
Verona	8	16

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **1.** Nelle pere - **3.** C'è quello esilarante - **5.** Marte per gli antichi greci - **9.** Gatti appena nati - **11.** Manifesti, chiari - **12.** Una proprietà privilegiata nel Medioevo - **14.** Autorità religiosa dei musulmani sunniti - **15.** Cura ispessimenti della pelle dei piedi - **17.** Nel tubo - **18.** Mettersi all'opera - **20.** Caricare merci nella... pancia della nave - **21.** Unità logaritmica per misurare livelli di potenza sonora - **23.** Sono ovini - **24.** Vigliacchi, codardi - **25.** Mangiucchiati dai topi - **26.** Prefisso iterativo - **28.** Un lago in Val di Non - **30.** Sassari sulle targhe - **32.** Il contrario di su - **34.** Una penisola che si estende nel mar Adriatico - **36.** Il Salvatore promesso da Dio agli ebrei - **37.** Prima di oggi.

■ **VERTICALI** **1.** In mezzo al seme - **2.** Ristrutturate, ricostruite - **3.** Allegro, felice - **4.** Prendere in moglie o marito - **5.** Altrimenti detto - **6.** Una fase del sonno - **7.** Fratello di Giacobbe - **8.** Segni convenzionali per indicare un elemento - **10.** Gruppo linguistico che comprende il bretone e il gallese - **13.** Disparità di livello tecnologico - **15.** Il fantasma di un noto omonimo film - **16.** La radice quadrata di nove - **19.** Il trampoliere del Nilo - **22.** Liquore con effetto corroborante - **24.** Facce, visi - **25.** Cosa ... latina - **27.** Imposta Generale sull'Entrata - **28.** Tasso ufficiale di sconto - **29.** Strada cittadina - **31.** I vestiti dei frati - **33.** Iniziali di Silone - **35.** Colui che governa uno stato monarchico.

www.imagoclick.com

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.

Il Piccolo del Lunedì
Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 7 aprile 2019
è stata di 25.698 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Nel rapporto con la persona amata evitate di assumere delle prese di posizione troppo rigide, che rischiano di far fallire l'equilibrio faticosamente raggiunto. Buon senso.

TORO
21/4 - 20/5

Dovreste sentirvi molto disponibili e anche capaci di dare una mano a chi ne ha bisogno. Avete sempre molto fascino personale e grandi capacità persuasive. Un invito.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Il vostro anticonformismo e la vostra spiccata personalità si scontreranno con il pensiero di un familiare, diventando motivo di stress. Incomprensioni con chi amate.

CANCRO
22/6 - 22/7

Non fate confidenze di cui presto potreste pentirvi. Tenete per voi, almeno per il momento, pensieri e preoccupazioni. Solo voi potete risolverli. Buon senso.

LEONE
23/7 - 23/8

Incontri interessanti e stimolanti nella sfera dei sentimenti. Sul piano professionale si profilano all'orizzonte occasioni importanti e fortunate. Salute in netto miglioramento.

VERGINE
24/8 - 22/9

Comportatevi in modo da non suscitare la gelosia della persona amata. Il vostro rapporto affettivo ha infatti bisogno di serenità e di equilibrio. Un po' di svago in serata.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Vi capiterà di trascorrere alcune ore della giornata in compagnia della persona che amate, ma non saranno così piacevoli come speravate a causa di un certo nervosismo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Giornata felice per la vita affettiva e sessuale. Per chi è solo non mancheranno le occasioni per un piacevole incontro. Salute da tenere sotto controllo. Svago in serata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Tra voi e un collega potrebbe nascere presto una bella storia d'amore, costruita su interessi ed ideali di vita uguali. In serata farete molta fatica a prendere sonno.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Cercate di rilassarvi e di trascorrere una giornata serena. Il relax è la cosa di cui avete maggiormente bisogno in questo momento. Per la sera scegliete una nuova comitiva.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

L'odierna posizione degli astri vi stimola a muovervi, ad incontrare amici e conoscenti, preferibilmente in un ambiente un po' diverso dal solito. Alti e bassi in amore.

PESCI
20/2 - 20/3

Gli astri in posizione favorevole vi promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambierete la vostra vita sentimentale. Incontri divertenti in serata.

autostargroup.com

KM0 INCREDIBILI VANTAGGI AUTOSTAR

Solo da Autostar, fino ad esaurimento scorte su un numero limitato di Mercedes-Benz già immatricolate, un vantaggio cliente anche del 39%.*

Vantaggio Cliente 22%

Mercedes-Benz
Classe A
180 d Automatic

Prezzo di listino 38.434€
Prezzo senza Autostar Sicuro 30.900€
Prezzo con Autostar Sicuro
29.900€*

Vantaggio Cliente 23%

Mercedes-Benz
Classe A
180 d Automatic

Prezzo di listino 37.861€
Prezzo senza Autostar Sicuro 30.300€
Prezzo con Autostar Sicuro
29.300€*

Vantaggio Cliente 22%

Mercedes-Benz
Classe A
180 d Automatic

Prezzo di listino 39.654€
Prezzo senza Autostar Sicuro 31.900€
Prezzo con Autostar Sicuro
30.900€*

Vantaggio Cliente 39%

Mercedes-Benz
Classe E
200 d Auto SW

Prezzo di listino 59.763€
Prezzo senza Autostar Sicuro 39.000€
Prezzo con Autostar Sicuro
36.900€*

Vantaggio Cliente 32%

Mercedes-Benz
Classe E
E220 d 4MATIC All-Terrain

Prezzo di listino 76.705€
Prezzo senza Autostar Sicuro 54.900€
Prezzo con Autostar Sicuro
51.900€*

Vantaggio Cliente 33%

Mercedes-Benz
Classe E
E220 d 4MATIC All-Terrain

Prezzo di listino 73.331€
Prezzo senza Autostar Sicuro 51.900€
Prezzo con Autostar Sicuro
49.500€*

Vantaggio Cliente 34%

Mercedes-Benz
Classe E
E220 d 4MATIC auto

Prezzo di listino 66.071€
Prezzo senza Autostar Sicuro 45.900€
Prezzo con Autostar Sicuro
43.900€*

Vantaggio Cliente 35%

Mercedes-Benz
Classe E
220 d Auto SW

Prezzo di listino 66.039€
Prezzo senza Autostar Sicuro 44.900€
Prezzo con Autostar Sicuro
42.900€*

Vantaggio Cliente 26%

Mercedes-Benz
GLC
250 d 4MATIC

Prezzo di listino 60.693€
Prezzo senza Autostar Sicuro 47.900€
Prezzo con Autostar Sicuro
44.900€*

Vantaggio Cliente 26%

Mercedes-Benz
GLC
250 d 4MATIC

Prezzo di listino 63.299€
Prezzo senza Autostar Sicuro 49.900€
Prezzo con Autostar Sicuro
46.900€*

Vantaggio Cliente 27%

Mercedes-Benz
GLC
250 d 4MATIC

Prezzo di listino 63.878€
Prezzo senza Autostar Sicuro 49.900€
Prezzo con Autostar Sicuro
46.900€*

Vantaggio Cliente 38%

Mercedes-Benz
Classe C
220d 4MATIC Auto Cabrio

Prezzo di listino 65.502€
Prezzo senza Autostar Sicuro 44.900€
Prezzo con Autostar Sicuro
40.900€*

ESEMPI:

Classe A 180 d Automatic da 29.300€
Listino (IPT inclusa) 37.862€, prezzo Autostar 30.300€ oppure 29.300€ con leasing AUTOSTAR SICURO. Esempio leasing: anticipo o eventuale permuta 7.204,92€ + iva. Durata di 48 mesi con 47 canoni mensili da 279,07€ + iva. Opzione riscatto finale pari a 6.004,10€ + iva TAN fisso 4,99%, TAEG 5,08%. Importo totale del credito 24.016,39€ + iva. Importo totale dovuto 20.621,21€ + iva. Spese istruttoria pratica 300€ +iva. Spese d'incasso 5,00€ + iva a rata. Imposta di bollo 16,00€ + iva come per legge addebitata sulla prima rata. Copertura assicurativa contro danni all'autoveicolo 3.119,98€ da rimborsare in 48 rate mensili da 65,00€. (Esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + Rata Copertura assicurativa 405,46€ iva inclusa. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita.

GLC 250 d 4MATIC da 46.900€
Listino (IPT inclusa) 63.879€, prezzo Autostar 49.900€ oppure 46.900€ con leasing AUTOSTAR SICURO. Esempio leasing: anticipo o eventuale permuta 10.379,51€ + iva. Durata di 48 mesi con 47 canoni mensili da 473,77€ + iva. Opzione riscatto finale pari a 9.610,66€ + iva TAN fisso 4,99%, TAEG 5,08%. Importo totale del credito 38.442,62€ + iva. Importo totale dovuto 32.946,70€ + iva. Spese istruttoria pratica 300€ +iva. Spese d'incasso 5,00€ + iva a rata. Imposta di bollo 16,00€ + iva come per legge addebitata sulla prima rata. Copertura assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.554,56€ da rimborsare in 48 rate mensili da 94,89€. (Esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + Rata Copertura assicurativa 672,89€ iva inclusa. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita.

*Offerta valida aderendo al programma Autostar Sicuro e per contratti entro il 30.04.2019

UDINE Tavagnacco Via Nazionale 13 - T. 0432 576511
PORDENONE Viale Aquileia 32 - T. 0434 511511
TRIESTE Muggia Via Martinelli 10 - T. 040 2397101
VENEZIA Portogruaro Viale Venezia 54 - T. 0421 392211